

VITA  
di  
Cosimo  
III  
211

Manoscritti.  
Conventi.  
**F**  
9  
978

XI.  
B  
29.



*This page was intentionally left blank*

\*

*Pagina lasciata intenzionalmente vuota*



40  
150  
87  
59  
320



№ 946. F. 9.



The image shows a fragment of an ancient papyrus scroll. The text is written in a cursive script, likely from the Hellenistic or Roman period. The fragment is irregularly shaped with frayed edges and is mounted on a dark background. The text is written in dark ink on the light-colored papyrus material. The script is dense and flowing, with some characters appearing to be in a different dialect or language than others, possibly indicating a mix of languages or a specific regional dialect. The fragment is oriented horizontally, and the text is written in a single column.







[illegible]



[illegible]







[illegible]



Monasterio del P. <sup>quale</sup> di quell' Ordine di S. Agostino  
Basilici, e dagli altri Monaci con splendidezza ma l'istesso  
anni e ne ebbe consenso in un' volta di lui stesso, e non si seppe  
nella dell' uolgarità al quale lascio i splendidi memoria di  
nel gaurio. <sup>che m'ha dato di mano al P. e ottenere via di S. Agostino</sup>  
~~che m'ha dato di mano al P. e ottenere via di S. Agostino~~  
~~che m'ha dato di mano al P. e ottenere via di S. Agostino~~  
~~che m'ha dato di mano al P. e ottenere via di S. Agostino~~  
Quellogi, che fu sopra di quanto conocea, quanto fosse  
non solo in una ma e cedente la sua veduzione uenire dei tanti  
è, che egli da più anni avanti aveva cercato di mettere insieme  
la sua reale cappella in Palazzo le più preziose reliquie dei  
medesimi, e sopra tutto dei Santi Canonizzati, che sono più  
giunte, che avere potuto avere e tenerli nell' altra Cappella  
di Palazzo uenivano moltissime, e di gran pregio, special-  
mente in quella, che era della Manducena sua madre, per  
qui non dimeno ne uolte fece una raccolta da più dei Santi  
suoi particolari. Ancoressa, non ci parmiando a loro alcuna  
falle, dove sapena, che fossero, e in diciannove, o venti  
anni, che è sopra il tutto, n' ha messe insieme tanta, ed tanto  
pieno, che in un altro Principe grande Santa Cappella simile  
potrebbe fare allora in oltramar delle med. <sup>che m'ha dato di mano al P. e ottenere via di S. Agostino</sup>  
guiani di tanta ricchezza, che non si può dire di più. <sup>che m'ha dato di mano al P. e ottenere via di S. Agostino</sup>  
Con reliquie e diuersi di Santa Maria, e di altri con  
d'oro, altri con stoffe, altri con tabernacoli, o cibacchi di lino:  
e non si uolendo tutti d'argento, e molti di l'auoro di d'oro  
Pietre preziosissime di più specie, non avendo potuto avere di  
questo ordine, o di un altro, o di un altro. <sup>che m'ha dato di mano al P. e ottenere via di S. Agostino</sup>  
Reliquie sono 600 e reliquie sono più di mille essendo uenute in  
alcune Reliquie più d'una, e sono collocate con bellissime Corone  
nell' Annadiz d'argento della Cappella. La Cappella uenire di S. Agostino  
e di S. Maria dei Santi delle due Reliquie di S. Agostino, ed di S. Maria  
e di S. Maria dei Santi delle due Reliquie di S. Agostino, ed di S. Maria  
e di S. Maria dei Santi delle due Reliquie di S. Agostino, ed di S. Maria





[illegible]

Donna fig: e le Maxima



[illegible]



72. Generale d'Italia dei Monaci di Cisterciensi, quale alla porta della  
Chiesa gli ricevette dando all'Abate l'Abate Benedetto colla  
quale in mano e dopo avere messo in presenza l'Abate del Monas-  
terio, pastore subito coi Monaci che prima uidero, non de-  
sendo mai stato doppio come de' delli Ordine istesso altri diffi-  
colto. L'Abate provenne di Francia colla conferma e  
avviso dell'Abate Generale di tutto l'Ordine di Cisterciensi  
sotto del quale è il Monasterio della Trappa, nel quale  
era stato eletto Abate per il Monasterio di Monzella. I ven-  
to come gli altri d'aver Monaci, fecero una grandissima impressione  
in tutto Firenze col loro vivere che cominciavano quasi in  
nulla di fermare da quello che facevano nel Monasterio della  
Trappa. L'Offizio dell'ora si di notte con ogni altro tutto  
cantato con canto proprio, e altri, venivano mai dalla  
porta della Chiesa del Monasterio, e non u'era adito non  
solo gli uomini di mai vi facessero, ma ne pure per l'ordine  
di poter entrare nella Chiesa, senza licenza specialissima,  
il non dir mai neppure una parola ancora di loro, non  
avendo per meno di parlare, che all'Abate, e oltre a questo  
continuano, e non mai interrono il silenzio, star sempre tutti con  
una modestia d'occhi di inimitabile, che non si diano a vedere  
mentre neppure un guardo tra loro, e quando una s'imbattano  
a vedere qualcuno di passaggio dentro o nella Chiesa del Monas-  
terio, subito dinanzi loro si ferma, non u'edendo non avendo mai  
alcuna comunicazione de' fratri, e tutti sono sempre insieme  
e non stando mai soli, e quando è più agitato, non danno  
se non alcuna diversione di cosa che non si debba i sentimenti  
esterni, erano le prime regole, colle quali cominciarono a reg-  
lare la loro vita. Le fatiche angustie senz'essere con alcuna  
de' una poco, e malaccone, e lez anche di loro, e non si battono  
che nell'ora dell'oratio, che sono quattro avanti, e tre dopo mezzo-  
giorno, dormono sempre nudi, anche nell'estate, senza mai  
di dono quegli abiti e scotte di panno così grato, coi quali si vedono  
nudi, e altero ogni giorno e celebrano le feste quasi o per il lavoro  
nell'orto, due la mattina, e due dopo l'oratio, tutti insieme con  
vangeli in mano colla sonata dell'organo senza folla, in poca  
distanza



distanza l'uno dall'altro, ma senza parlare, e in una monaca dal 73  
e in un'emozione d'orgoglio sempre tutti insieme all'aperta delle porte  
primora, stando l'uno ad uno primo.otto. In osservazione dell'  
Abate; E il quale concerne al vinco o d'atto corporale,  
oltre al non mangiare mai carne, se non in infermità qua-  
lissime, non mangiar mai per se, ne salumi, ne olio, e  
soltamente cibarsi d'erbe legumi, e latte cagliato emien-  
alio, se non qualche poco di latticini, e fructe, e pane sempre  
grosso e in una mola minima, con questa strettezza di vivere  
cominciarono da picciola età, e coll'istesso proseguirono  
fin al presente, ed è tanta l'obsequanza, che non nelle  
loro case, e in ogni parte nell'andare, e nel camminare  
si muovano diversamente l'uno dall'altro, non emendarsi veduto  
mai cosa simile. Non hanno alcuna d'alcuna, In loro ore è  
lungo di uno d'otto ore il giorno stanno quasi sempre più  
soltamente colle lenj in un poco appoggiandosi alle sedie  
di legno, che sono nel medesimo, e chinandosi a ogni tanto con  
vedammodo a toccar terra colle mani, quando passano  
qualche magnitudine di mente nel cantare, e al mezzogiorno  
d'ogni giorno fanno. Non hanno mai muova alcuna dei loro  
Pacienti, e quando viene ammiso della morte d'alcuno d'  
loro, l'Abate solamente ammiso che è morto un paziente  
di uno dei monaci, perciò che pregano il sig. p. suffragio della  
di cui anima. Non gli mette il leggere cosa alcuna, sola-  
mente nel luogo loro in scritto anno qualche libro concernente  
dall'Abate, dove, poc'auanti che comincia il capitolo delle porte  
o il mandato possono leggere alquanto, e finito che hanno il libro,  
di portandolo all'Abate, che ne decide leggere qualche altro. Quando  
s'ammalano, gli mettono in una stanza da se vicini alla  
foresteria e a un sonnerio de li loro, senza quasi punto  
parlarli, ne si mette ai monaci di visitarli, se non all'es-  
tremo, o in qualche infermità, e allora ne può parlare  
ma solo l'Abate dice qualche parola all'infermo, come più  
le piace.



et bepiace, e quando sono vicini a morte si levano di letto, e li man-  
tono in letto, e la fenere, e ogni ricenano l'estrema unzione,  
e quasi sempre con alla predicazione di tutti loro rendono lo spirito  
al Dio. Questo vita loro tanto nuova, e tanto eccedente  
alvincente che si fa dagli altri Regolari anco delle più strette  
Religionj, che siano nella terra, move molto bene gli animi  
di quasi tutta la città di Firenze, e si appressa prima a  
mandare, avendo la notizia di quel amore peccatori mor-  
tissima uenerazione. Cominciò poi a mandare fuori alcuni  
libretti dello stato del loro Istituto e delle vite d'alcuni dei  
monaci loro del monasterio della Trappa molti di  
tutti con morte, e santità ammirabile, fra i quali vi erano  
la memoria di due Abbej, Fratelli Fiorentini, vesti-  
tosi quini monaci dopo più anni d'aver uenuto venuto  
di Roncelli Verelli nell'Eremitico del Re di Francia  
uno dei quali dopo diciannove, o poco meno dalla sua profes-  
sione era passato di poco all'altra vita con morte di tanto  
e con molte altre particolarità, particolarmente della loro professio-  
ne, che porta il ricordo dell'Esodo, fecero di questi libri  
sparsi per tutta Italia, facessero una grandissima specie  
in molti, onde da ogni parte cominciarono a venire al Monas-  
terio al monasterio di Roncelli Verelli che è dieci miglia lon-  
tano da Firenze, Sionani, e Domini fatti precedere, e alcuni  
anco presbiteri monaci. Al primo che prendeva quini  
l'abito di monaco quasi subito, che era venuto di Francia  
fu un certo de Ferronj, che era maestro di casa de' Signori Dini  
il quale ispirato da Dio, lasciò tutti gli affari, che aveva alle  
mani, e uenì in persona a tutta quell'apprezza di vita, e fatta  
per professione di Dio. Monasterio, sempre in lui continuato,  
e continua, come cominciò, e il di lui esempio molte anime  
e cominciarono dopo di lui a uenire molti altri, non uen-  
da diverse parti d'Italia, e il S. Andrea diede sempre tutta  
la mano, per quelli, che uenivano a questi, in due, o tre mesi  
avanti,



di un anno di probatione non mancava di alcuna di ciò che era loro neces-  
sario. Perchè il Papa, che era in Pisa, non volle che si lasciasse al secolo  
due fratelli, nè che si esponevano la posterità, e che non avessero  
suggerivano alcuno di tendere a ciò, pensò egli a pacificarli, e si fece  
de' fecer molti altre volte, e capitò anche eccidenti in specie di  
medicamenti, e quelli che di fuori venivano quivi a vestirsi.  
Non molto dopo, che essi avevano cominciato ad aver l'abito ad altri  
li monaci, come concepiti, e de' cominciavano ad esser da brenta  
in quaranta uelle egli esser da uelle, e li Abate N. Maladria  
de' era molto di molta cognizione, e il primo che fu in questo  
trattato, fu con essi a ricovero alla Porta del Monasterio pro:  
cessionalmente, e dopo avere veduta la Chiesa e il Monasterio pro:  
tutto, sempre avendo discorso con tutta affabilità all'Abate  
vedendo, che li l'una, come l'altra erano molto angusti, e  
loro, de' cominciavano ad esser molti, stando in alcuni  
dormitorij, e andati fatti dal loro con mura di semplice terra  
determinò di fare edificare tutta la Chiesa di nuovo, e de'  
la Chiesa, e di far di se stesso, e di fare accrescere il Mo:  
nasterio, e di far di dormitorij, e cominciando la Chiesa  
in mano dell'Abate il dai ordine di ciò, de' in volentieri  
farsi il Monasterio tutto secondo il loro istituto, li mandò tutti  
insieme, coll'Abate nel Monasterio di S. Quintino, e del loro  
Badino in cura Pisa. In poco più di due anni fece edificare  
la Chiesa in molta contie. Altri, il maggiore dedicato al: Per:  
tolomeo, e due altri dai lati, uno de' quali è dedicato alla V.  
colloro dei Monaci davanti nel lungo della Chiesa, contie  
si di sopra, come di sotto, di legno semplice, senza  
vedersi ancora alcuna, de' allei, ne d'oro, ne di panno, ma solo  
una Chiesa non molto grande, tutta bianca con Cappella  
o Abito all'Abate maggiore, che non è altro, de' l'Abate in  
di stucco con una Basilica della V. sopra, e due altri di  
S. Paolo, e di S. Bernardo, anzi e di stucco bianco,  
e due tavole dipinte agli altri due Abati, anzi e di  
nudi di stucco bianco, senza alcuno ornamento fuori de' della  
Crocce, e fa de' gli e di puro noce. A' uanti alla Porta  
del



26 Del suo de' Monaci, vi è il coro dove stanno i conventi con  
due cappelle con simili all'altare due, che sono diuanti all'  
Altare maggiore, in una delle quali è l'altare di S. Ber-  
nardo con l'aula dipinta, che fu fatta fare dal Gran Prin-  
cipe Ferdinando, è fu la prima delle pitture, che furono an-  
nera nella Chiesa, benedizone cono l'istituto loro  
l'annessione alcuna pittura. Il coro dei Monaci fu  
diuiso da un muro a tramette da quello dei Conuenti, con  
un pulpito di legno sopra la porta che corrisponde si  
nell'uno come nell'altro, dove il Monaco predica ad auo  
cantala notte l'Euangelio al Mattutino. Fecce poi  
accrescere il Monasterio senza toccare l'antico de uera  
diminua fabbrica d'alcune stanze di sotto y Officina di  
Conuenti, ed i dormitorij di sopra, ma angusti, e con molte  
camere piccole, tutte però in bianchea de' ~~conuenti~~ cono il ni-  
manente del Monasterio non cedendosi in tutta la fabbrica  
sopra di una gran strettizza, e Pouera. E l'ultimo fece  
fare l'altare di intorno, che è molto grande, con mura  
alte dove i Monaci vanno al lavoro dell'Orto y Vigna  
del Monasterio, senz'esserceduti da alcuno. Accanto  
che fu il muro, si fece tornare da Pisa, dove auenano signi-  
fatto a uenire altri Monaci, e dove auenano uenire altri  
u, et ornati de furono a Buonvolazzo, dal uenire, che  
sempre fecero cominciavano a uenire molti in modo, che  
in breue furono più uenire a uenire, de a cinquanta  
auendo cominciato a uenire an a uenire dei Monaci  
di sebbello, dai quali, quando l'altare, il Procuratore, o  
quando alcuno dei Monaci uenire a uenire a uenire  
al Conuenti, sempre anno all'altare ~~conuenti~~ l'organo  
nell'oro Monasterio. Il bandiera ~~conuenti~~ y l'addeuotione  
nell'andare, che fa cena ogni anno al. Pesci, al pitone, di  
essere a Buonvolazzo, ed i stace gittare uno, o due giorni  
intervenendo a tutto con loro, e mangiando con loro nel  
refettorio



[illegible]



[illegible]



Leone di Francia, tutti, de erano sui diciannove, odicotto anni, e  
andavano, venuti di giorno di persona a presentarsi ai piedi  
del Granduca, e si significavano, de essi unitamente de erano  
per univisa fra Monaci nel Monasterio di Buonvolazzo  
e cio erano venuti ai suoi piedi, e da loro la sua protezione  
e gli accolse con molto amore, e da loro auto  
per non erano andati al Monasterio della Trappa, e da loro  
e da loro per non de erano venuti a mettersi a Firenze, e da loro  
più lontani de fosse loro possibile dei Parenti, e da loro  
invece di molte altre cose, e da loro  
lusinghe di abbandonare il secolo, li mandò subito a Buon-  
volazzo, e qui, quando essi erano presso l'abitato di Monaci  
di fecero la loro Professione, e si continuano fin al presente.  
Popola Marescalli Abate M. Maladria i Monaci unitamente  
in Capitolo elevero in Abate uno di loro, de era venuto di persona  
dal Monasterio della Trappa, più sotto Sionara, e da loro  
e con questo il Granduca ha dato pure tutta la Confidenza  
non men de col' altro. E di questi due vestigi, molti, uno  
dello stato, i primi dei quali furono due Sionari Pisani, e per di  
un altro ni fu qualche manovra di di rivestire, e da loro ob-  
tenuto dal Re di Francia, de vennero dal Monasterio della  
Trappa altri dodici Monaci, quali furono da lui mandati a pren-  
dere, e ammetti recoll' istessa confidenza dei primi. Più sotto  
il suo consiglio, de l'altro l'Abate, sopra de di Buonvolazzo  
ha cominciato a mettere in uso d'indovinare al Capitolo de  
de si fa dai Monaci di Certello in Italia, col' altri Abati  
e col Presidente Generale d'Italia, per di il Monasterio di  
Buonvolazzo, sotto la di lui Omnia, e da loro ci sarebbe da  
due sopra dieci, ma de de tutti quei solamente toccato questo  
del Monasterio di Buonvolazzo, e non erano luoghi rimo.  
Mentre egli aveva fatto tutto l'abito colla nuova fabbrica  
del Monasterio, e i Monaci sopra de, il 12<sup>o</sup> uolle recarli  
qual de affligione interna non cognita a tutti, e da loro  
in aspettata



oro de' successi dell' Esercito Francese a Torino ed el rinvolgimento  
d'esse seguiti doppo di quasi tutta la Lombardia collogitarsi, ed  
fecero Milano, e Napoli condutto il Regno di Napoli. (Poi che  
molto più la sua apprensione, quando seppero, che l'Imperatore era  
promouendo guerra al Papa, col quale era camminando contraria  
cosa, sendo l'Imperatore non avendo con alcuna d'adolemi di lui  
venond'essere inclinato alla Francia, ma molto core di delusione.  
Peraltro la Principessa Elettrice Anna e il Principe di Sassonia  
arrivando colla Corte di Vienna tutta quella ~~corrispondenza~~ corrispondenza  
e rispetto, che poteva averli da qualsivoglia altro Principe  
ma l'Imperatore, perche di spiriti molto fieri da quei del Fran-  
dese, non n'aveva tutto il gradimento, onde la Corte di Tor-  
cano, sendo non ne facendo dimostrazione, ad una più mol-  
to quasi in tutto col Papa. Fu frattanto Monsig. Seraccioni, che  
aveva del rigido nelle sue circolazioni, fatto Arcivescovo di Capua  
e venne Nunzio Monsig. Landolfi di Parma di nuovo benve-  
nuto, ed dopo per essere stato fatto Cardinale della S. Romana  
Ciesa del Papa, Monsig. Serini, ci fu qualche Moderazione  
interiore circa alle cose dei Legati, sendo il Legato Car-  
dinale non lasciava di avere molto più apprensione alla Fran-  
cia, non di lui a non molto l'Arcivescovo di Firenze Monsig. Leone  
Strozzi di taglio di Siena, e fu dal Cardinale nominato per Firenze  
come il Vescovo di Fiesole Monsig. Tommaso Bonaventura  
de' Conti della S. Esercitazione con acclamazione di tutti; e poi  
avanti erano Monsig. Arcivescovo di Pisa Monsig. Belci e il Fran-  
dese, e quell'Arcivescovo il Vescovo di Pistoia Monsig.  
Frosini a istinto della Principessa Elettrice Anna sua  
figlia che n'aveva tutta la protezione. Credevasi da  
molte, che egli fosse per nominare Arcivescovo di Firenze  
Monsig. Carlo Michelini dei Biddonini Cortigiani, che era  
con un suo fratello l'ultimo di quella gran casa e che  
per molti anni stato Vescovo di S. Miniato al Tedesco  
aveva moltissimo di benemerito appreso a tutta la Corte,  
e più.



epiinde agnatio, apponendoli, maggiore, e stato d'un mare  
ananti alio mare d'elli. facendosi Stezzi, fatto Piero  
uo di Putia in luogo di M. Lig. Fr. un grand' uita  
in poco piu d'un mese. Piero non fu nominato  
Vasandrino. Monsig. Arcivescovo Gerardo ebbe il  
Pallio mandatosi da S. molantra, e fece la sua Entrata  
in nome del Santo di Nicombe nell'anno 1703 e il Pallio fu dato  
per mano di Monsig. Nunzio Sacerdote coll'intercedere mol-  
tissimo Popolo, e ad uniuersalmente datutti. Questo fu  
uno di quelli Arcivescovi, co' quali il Granduca ebbe tutta la  
confidenza, e di uenanco in moltissima considerazione appien-  
to al Papa, e di uelle il sig. de' d'elli auere una entrata d'elli.  
Arcivescovo Libere, perche molti due Cardinali, Alueri,  
e Neri, de' auenano ogni anno molto di penione da medesimo,  
onde pote' far molto, specialmente di Limorice, sia i Ponenti, come  
altrove, dove n'era il bisogno. Il Gran Principe Ferdinando  
non lasciava far tanto d'essere molestato da infermita' ben-  
desi facere molto d'animo, e comincio a prendere in deuotione  
S. Francesco di Paola, facendone ogni anno la Festa coi suoi  
figliani nella Cappella del suo Appartamento, e auene qualche  
corruzione dei Frati del di lui Ordine, ma le sue uirtu:  
habili andate d'ogni anno a Frasolino nell'Orto, e a' suoi  
no nell'Inuerno apportauano molto danno d'elli di lui salute  
e l'insensibile dell'aria, de' nell'uno e nell'altro non  
era tanto propizio. Comincio a renderli diue nell'ambasciata  
de' il Principe Gio: Gastone era quanto prima ritornare a  
Firenze, e defatto il P. Sotomaiore della Comp. di S. Eien  
Inconfesso, ritornò di li a poco, e appi anni de' sopra uenire  
fu il primo di tutti i Geniti, al quale il Granduca credea,  
che egli uelle de' auene aiuto tutta la direzione primarie  
gualche di Firenze del P. della Gerardina, de' mori Gio:  
uane sacerdote nella Compagnia, il quale si come sempre  
sempre era uenuto anco nel secolo con uita di emulazione  
con



... della Religione, dove era stato dall' ... animato ad entrare,  
 un'opulenza di tempo in molta opinione, e essendo quello,  
 per ... tutta la compagnia aveva piena molto confiden-  
 za, e non si mancava in molti, poi che perve-  
 re poco dopo fuo Acciusconi di Firenze il di lui fratello, si-  
 ne ad educare molto in una famiglia, e l'educazione,  
 che aveva avuto insieme nella loro casa, e preceduta  
 dall' esempio del loro Bernardo loro fratello, e  
 Acciusconi del Granduca del quale è quello di sopra  
 qual non molto godiammo, andò a porre in Gio-  
 ne di una opinione di tanto. Il P. secondario tornato  
 e fu di S. Maria ebbe sempre molto meno coll' Accius-  
 cono della Gerardena, il quale è la memoria del no-  
 stro fratello faceva molto conto del suo consiglio, non ammettendo  
 poi altri che si comunicava di ciò che concerna alla  
 direzione, e per tanto dei monasterij di ... essendo  
 in pieno fidato, sempre ... di monaci  
 forse, non ci fu un altro che avere più cognizione  
 quando non ... Acciusconi ... monasterio  
 voluto mai il Granduca di ciò, che apparteneva a mona-  
 chi, e briganti di casa alcuna. Raccomandava però molto  
 si ad esso, come agli altri Acciusconi e vescovi dello Stato la  
 riforma sopra il rituale dei Preti, e quello diede tutto  
 l'animo per ... in Firenze il seminario dei Gesuiti  
 dell' Acciusconi, oltre all' altra scuola o seminario dove dei  
 Gesuiti inferiori, che sono tutti al servizio continuo della  
 Chiesa metropolitana, accio vi concagessero, e dalla  
 Città, come da tutta la Diocesi, per essere un'educazione più  
 anni si nelli studi, come per ... e l'educazione  
 della Chiesa medesima, e per questo vi era un uomo il se-  
 minario dall'opra. Acciusconi della Gerardena, e de uno  
 dei primi seminari d'Italia, si chiama Fabbrica come l'educa-  
 zione



[illegible]



[illegible]



[illegible]



...spaziosa la Madre Anna e Paola Maria...  
...nella casa di Licenza...  
...con la prima affilata coi d. Frate di S. Domenico...  
...uscire di casa, anche usata, che uera molto...  
...Pianga...  
...Tondo che fu molto...  
...del quale ne sono molto...  
...Gente del luogo è buona...  
...e docile...  
...mendano...  
...altri...  
...utilissimo...  
...che ne ebbe molto...  
...fatta al...  
...S. Cecilia...  
...e così ne fece...  
...qualche...  
...e gli faceva...  
...anno...  
...Fecero...  
...Ludovico...  
...e...  
...Compagni...  
...Metropolitano...  
...altri...  
...dopo la morte di Montis...  
...Pellegrino...  
...il...  
...Al...  
...se...  
...cristo...  
...applauso



appiano i <sup>militari</sup> ~~francesi~~ <sup>italiani</sup> nel tempo medesimo finiva tutta d'acordo: <sup>co?</sup>  
danni la Chiesa di S. Cereci si dentro, come de fuori, con tutte le spese  
fatti di mano, e cogli <sup>di</sup> ~~Catolici~~ <sup>incisi</sup> ~~dei~~ <sup>incisi</sup> ~~condonogugni~~ <sup>nel</sup> ~~mondo~~  
<sup>finito</sup>, ~~dopo~~ <sup>tutta</sup> la fabbrica riserbare il bene che suauità  
del Tabernacolo di marmo dou è la Terra del Santo, come de  
Reliquiaue dell'Aloue maggiore dou è il suo corpo, vengano  
in cognelle dei sepolcri dei S. Martini suoi compagni degli  
altri due Alou, non avendo voluto in questo confidarsi  
<sup>a</sup> ~~alcuno~~ <sup>per</sup> ~~la~~ <sup>regimentario</sup> ~~in~~ <sup>cio</sup> ~~in~~ <sup>quasi</sup> ~~anni~~ <sup>medesimi</sup> ~~monda~~  
deuotione, riproisito, come a ricordo di alcuni deuoti del  
matrice Minuto, repati insieme con spexi nell'anno stesso  
ionodi Nacio, riproisito di fare accomodate l'edificando  
Minuto al Monasterio, di Iuo l'uero, da alcuna persona: <sup>che</sup>  
colgar face di mano tutti gli Alou coi sepolcri dei S. Martini  
de furono in quella stessa sepolcri, i più deuoti erano dei  
Compagni dell'interno S. Minuto, che face face la visita  
delle sopradette Reliquie, ad quierano in quell'Aloue Ma-  
si nell'Aloue di sotto, e in quella che erano nella lapida  
della porta Santa, e si d'altra ancora, che ne sono fuori, e  
auera in questo tutto il buon animo, anzi che era molto uolto sopra  
di ciò, diede incumbenza di scrivere S. Maria di S. Minuto, come au-  
na fatto di quella di S. Cereci al Canonico Morri, e di fare  
altre yquisitioni nella recognitione, si della Chiesa, e le  
figure, come d'altra memorie del Santo Martire, ma li-  
che in un altro di sua audizione spirituale, de molti auenano sopra  
la detta Chiesa si disquisito, e non proseguir audanti in ciò, de allora  
fu così risoluto di fare. Concedo bensì poco dopo il-

[illegible]







[illegible]



[illegible]



non credero più il nome, y non parlauo di tanto, et non altro, che  
il doppio più se ne era uenuto nei fami, sendo non ne finisse  
del tutto li signij. Questo gran mancamento di gente, e di nego-  
tij, seguita, e lentamente in Firenze, e non in alcuna altra città  
con simile, a lei, che era, il di lei estremo, cominciò più tosto,  
che ad apprendersi, e giudicarsi per ora conuenientissimo, col presu-  
porre, che fosse cosa di maggior nobiltà il uincere alle proprie  
entrate, senz'ammettere <sup>alcuna</sup> di mercatura, e perciò era  
meglio ridursi a meno, ma uincere alla grande, e più tosto  
farsi, che tutte le sue nobili si riducevano a una sola, che ritra-  
uare con tutta magnificenza, che vedersi di uiso in più, che non  
potessero ritenere tanto del grande, quanto uisole una sola.  
Poi di inuolontariamente una gran spinta per il Gran Principe  
Ferdinando, il quale dice a quella della Musica, alcuna tanta  
propensione alla Pittura, e all'Arca, e alla Magnificenza dei  
nobili dei suoi apparatamente reali, si in Palazzo come fuori  
nelle Ville vicine, che tutta la nobiltà affiora dalui ad  
appiedare i Palazzi, e le Ville di nobili di tanto pozzo, che in pochi  
anni in tutta Italia, non pote uederli coradi più grandezza  
di quello uederli in Firenze; essendo certo, che i Principi Principi  
di Napoli non aucauano prima la povertà dei nobili, che  
aucauano molto, e molto fare della nobiltà <sup>in Firenze</sup>. Anco  
dalle due, che furono gl'ombudria, traspiò nobili di danno  
in Firenze, per lo che alcuna cominciato a almeuare dagli  
piedi dai Francesi denno il conuenire con troppa libertà, e dai  
Fedei di il mangiar, e il bere con troppa liberezza, onde per lo  
spese che erano necessitate per di fuori di più del doppio di quel  
che prima faceuano per fare, la città tutta cominciò a dimi-  
nuirsi a poco a poco di gente, e quella che più cominciò a mancare  
quasi ogni traffico, non uederli altro, dove poterli amma-  
uerli anni regni di Bandi, di sana, di età, de Bonatoni, In-  
tagliatori, Pittori, Stuccatori, e sempre nuove fabbriche di  
Palazzi, sempre più ingrandendosi la città di muia, ma non  
d'omini, che era quello che di giaceua, adli alcuna tutti gli occhi  
sopra di ciò. Così ridotta, che fu Firenze a poco più di <sup>essendo</sup> ~~cento~~ mila



[illegible]

*mensendo*



[illegible]



già alla compagna, con tutto ciò sempre u'erano dei Desunti appressati lui  
dai quali non si sentiva, sentiva applaudire il modo del suo lego stanz  
e il P. Tronci che era il migliore di tutti di quelli che fanno un mani  
alla sua confidenza ed era uno di quelli che era stato sempre  
nell'allejo di S. Simannino, senza mai partirsene, non gli mette  
nesso fosse di utile, sentiva anche più predominio e i regli  
si fosse unicamente fidarsi di lui. Il Granduca cercava di farlo

dell'unione suo, e per ciò cercava di tenerli uniti prima la Gran Principessa  
Violante, e poi della, che molti dei maggiori de il Gran Principe uita  
preziosa, perfino a buon fine della pubblica buona gli fu preso  
per parte sua da lei applauditi. E quando ueniva a uisitare lui il da  
l'ultima mano a quanto dal figlio, o proponevasi o deliberandosi  
lo lasciava però in una tal libertà che la proposizioni sua, qua  
erano uolenti del pubblico, ueniva subito l'approvazione, e le  
fatto, anche con tutta la contraddizione d'alcuni dei suoi Mini  
stri gli facevano uedere di dire una di compenso più il uanto  
del suo proprio erario, che quello della comune indigenza.  
onde e dire un giorno alla Gran Principessa, io non so altro  
consolazione, se non che il mio figlio, non si premura da  
farli in dar mano, che in firarli, e in tutto lo stato uisita  
continua abbondanza uide io con me, ed egli coi suoi occhi po  
teano uedere ogni disordine che succedeva, e in portarlo or  
tutto si metteva, e ne uide da solo, che la Gran Principessa  
come una bellissima persona del suo marito e laboua de  
Santissima, e prima a dire un giorno che i Sopravvedenti  
Abbondanza, ed i forni, non erano troppo di genio del Gran  
cipe, uide non erano più o graditi dal Popolo. onde egli  
faceva una di sapere, quali fossero le inuentioni  
ma de godono anche di sapere, quali fossero le inuentioni  
de passavano fra i più, fece alcuni ordini, massime sopra  
i forni, uisilising, avendo uisita molto la mano, al  
autorità di due suoi Ministri, uno in Firenze, e l'altro in  
Livorno, e consiglio dei quali, uide anche uenire a lauari al  
capiere al pubblico de al



*[The page contains dense handwritten text in a cursive script, likely from a historical manuscript. The ink is dark, and the parchment shows signs of age and wear. The text is written in a single column across the page.]*



Però contutto che l'augurio di quelle quali egli era e con tutto che  
graua dell'impetiosa e spedita e con molte altre cose che  
si facevano e si facevano in quel tempo e in quel luogo  
non meno spirituale che temporale dei suoi suditi  
in tutto quel che poteva, poichè non mancava di procedere  
Veronadi de' Vaccanani, Donny di malabou e l'apoco  
e quel che è più segretaj de' era era e de' aveva quasi dell'impet  
di. Si. Munito al sedere aveva nominato Montis  
cerco Ma' Poggi, ed era stato dodici anni Generale del servizio  
quale poi fece molte e utilissime in quel Veronadi e in  
ca Monte Pulciano, Montis. Si. Pietro Pedigien d'Orvieto  
che era attualmente Generale dell'istesso Ordine de' serviti  
de' aveva avuto sempre fin da picciola quando si uenti nonno  
nella famiglia di quella famiglia e in quella famiglia e de  
crucino dei primi Donny di age de' facio, e de' facio de' facio  
Veronadi in predicamento di adiale, e bene nonno  
Tuo no, e nonno. V. Porre ac nonno inno



[illegible]



[illegible]



[illegible]



100 con ogni cura, uno dei primi seminari d'Italia, facendogli versare  
perici. Que' oratione e l'ascezione di casa Medici, come un adde-  
cora più importante che fosse, ed era uno di quelli che face-  
no moltissima spavente per questo, perche era e il granduca  
e erapini de' intimi e la benevolenza. L'altro cardinale di Monte  
Fiascone di lui nipote, anche era sempre amato all'istesso  
consiglieria del re, ed era pure era partielissimo per casa Medici  
e cercò di avere appreso di re in Montefiascone i frati del con-  
vento di S. Marco di Firenze e l'istesso del seminario, avendo  
ribellato il granduca medesimo, sendo pervenuto dalla morte  
non potendo adempire, cioè che aveva in animo di far per questo.  
E perche si uno come l'altro dei sopradetti cardinali e certo de  
non avevano, o avevano pochissimi uguali nel discernimento delle  
cose, perche non erano sottoposti ad altri. Sopradetti, fuor di loro,  
di Veneziani, ebbe egli comunicazione, e per ora di un'intima  
per la di loro intima, e la loro era massima, e per la di  
tanza, che c'è dal mare mediterraneo all'Adriatico, facendogli  
non vi fosse motivo di tenere con essi molta corrispondenza  
nel traffico. Soprattutto in Venezia da dove era in quell'anno  
nel quale ne furono quasi tutti, o molti dei Principi dei paesi  
di della Germania, come dell'Italia, avendo veduto perche del far-  
novale, che allora si faceva ogni, licentiarono da tutti, non  
ebbe mai più voglia di ritornare e perche fra essi, vera fra gli altri  
il Duca di Baviera, la di cui fama allora non era in tutto im-  
munda colla sua, come fu dopo, dicenti con molta cautela, e giu-  
dizio, di essere teo, sendo non mancando stato di rimanere  
di questo essere venuto il medesimo e con tutto che. Perche lo  
ritornato in quell'anno, per la cognizione, che perche dei Principi, ognun  
gli fosse utile, non potesse più di quell'aria, la quale non era più  
e che era del tutto opposta alla sua di. Tene ferma, e per questo  
faceva più conto di quella vicina di Roma, come più propria  
e di quella la, che era un misto non alui naturale, ed anche più  
una sola volta. In quello di cui de ad unire col proprio del tempo  
il suo regolamento e di direzione sua, ed tutto lo stato non era quello  
appreso dalle repubbliche, e perche egli quel nome di libertà non poteva







negli ventid' nominato, onde ebbe agniti consegno, paginolo, col quale  
 stato edicato, non ammise altra comunicazione in via <sup>ed</sup> col Papa  
 specialmente ne' tempi Pontificati d' Innocentio XI d' Innocentio  
 XII, ed i Clemente XI, che furono quelli sotto dei quali il nome di <sup>libera</sup>  
 cominciò a dimenticarsi dello stato federativo, e in Roma sopra  
 tutto, e de' atheniani e legola, più il favore di chi si fidava da lui  
 nelle rivoluzioni, e realdavano prendendo partito del medesimo.  
 morti che furono il conte Ferdinando de' Bardi, il Venetico Fer-  
 ranse Sappori, l' Audibore fanallo, e l' Audibore Fanicola di  
 erando <sup>quattro</sup> uomini Ministri della consulta, lasciabili dal Gran-  
 duca Ferdinando suo Padre, egli misero anni di quell' Cardine, che non  
 ammettendo nelle consulte Romane, de' atheniani, non potè da poter  
 disporre, de' i stati poi rimase la legola, colla quale si camminò  
 non mai intermettuta fin all' ultimo. Dopo il Mandese si

[illegible]



102  
sime; onde in Firenze quel de' ciar di piccolo contigione, e questo  
di molissimo morti, fu tolto del tutto, e la sud. par' che si  
e levate le pene e gli omicidij, la fitta si muove liberamente  
non essendo di granaua' annu' ingua' sentio' quasi più nome  
di inimicitie, ne memoria di quei tanti ammazzamenti, de' de'  
guicciarono plananti. Così vedendo la fitta di Firenze, e tutto lo  
suo primo faccia danno in anno, si biormava da più d'uno  
questa tanta riforma di uincere, che introduceva da tutto  
come cosa da non uiripri cor' in uenuti temporali dello stato,  
ma più o era stato tutto ciò pensato in consiglio dal Mander  
fice degli Albizi, dal Mander ficeuro Niccolini, dal Mander  
Alessandro Sappari, e dal Mander ficeuro Niccolini, dal Mander  
Mander ficeuro del Bone, e dal Mander ficeuro Niccolini, e dal Mander ficeuro  
come dal Bone, e dal Mander ficeuro Niccolini, e dal Mander ficeuro  
anni, e dal Bone, e dal Mander ficeuro Niccolini, e dal Mander ficeuro  
adduce, senza più o mariti, ma in ogni caso, e di era  
utile, o di uile, e di ogni cosa abbaglio a tutto. Meno così i ne:  
cedevano le fore, il sig. e di ogni cosa, e di ogni cosa, e di ogni cosa  
tutta la vita di spade e di uenire in Italia nell'anno 1409 Federigo  
Re di Danimarca, e di ogni cosa, e di ogni cosa, e di ogni cosa  
faceva la sua manenza, e di ogni cosa, e di ogni cosa, e di ogni cosa  
fusse l'abito, e ciò fu di ogni cosa, e di ogni cosa, e di ogni cosa  
della medesima. Per gli altri un'altra uolta da diuano, e di ogni cosa  
non era ancora di ogni cosa, e di ogni cosa, e di ogni cosa  
cognito, e di ogni cosa, e di ogni cosa, e di ogni cosa  
uomini, e di ogni cosa, e di ogni cosa, e di ogni cosa  
abitazione nel Palazzo del Mander ficeuro, e di ogni cosa, e di ogni cosa  
e di ogni cosa, e di ogni cosa, e di ogni cosa, e di ogni cosa  
fatta molto di ogni cosa, e di ogni cosa, e di ogni cosa  
coi, e di ogni cosa, e di ogni cosa, e di ogni cosa  
di uenire in Italia, e di ogni cosa, e di ogni cosa, e di ogni cosa  
suo alquanto, e di ogni cosa, e di ogni cosa, e di ogni cosa  
di uenire in Italia, e di ogni cosa, e di ogni cosa, e di ogni cosa  
Castello, e di ogni cosa, e di ogni cosa, e di ogni cosa  
sare anche lo, e di ogni cosa, e di ogni cosa, e di ogni cosa  
della loro uenire in Firenze più di ogni cosa, e di ogni cosa, e di ogni cosa



Sanza che non uenendo a brama di uenire a Roma, e dopo non uenire  
dimesso, simil principio tanto fatto che in Parigi, e in ordine di  
da prendere a i giorni e mesi di Aprile. Il primo e l'ultimo. Si  
riducono nell'istesso Palazzo, dove era stato l'altra volta, e qui fu  
in quell'anno, nel quale furono fatti di se uelissimi, e legnau  
fatti, da leuare a molti, e molto giorni, da Bologna, Firenze  
e da Firenze a Roma il cominciamento dell'opera, fu fatto in  
per il procedimento, che bisognaua fare di leuare, come di com:  
mediuili, e tutta la sua gente, si tra i più difficili, e ne fecero  
modo a l'opulenta, e quella di se uelissimi, e ne fecero  
anno in Firenze. Il granduca, e principessa, e molto di confidemo  
e furono scambiati le prime di lei, e ne fecero uenendo eno  
montato sempre, e si fece al tutto, e la sua uicerchia non  
meno de gli altri affabili. Vinto di poi la grand principessa  
Reatrice di lei, e il grand principe, e la sua forza  
fuori de l'istesso, quello come si diceuano, e fu di aboc:  
canti. E nel cominciamento de l'opera della quaresima, bisogno  
si fece di tutto l'ordine dell'opera, facendo della quaresima  
canonale, e il trattamento de gli altri necessario si fece come  
a le, e si fece molto agli altri. Si chiama da quelli e i adden:  
del suo governo. Ad lui uenire qui sotto brucia de  
non uenendo altro, e il diuino in prima si fece, e si parten:  
da ogni giorno in sett' ore tra la mattina e la sera nel man:  
giare, e nel bere, e nel dormire, e nel ballare, e lo sperare di  
fuori, e nel tutto in dormire, e si cominciò a dormire  
prima in Palazzo, e poi nei saloni della prima nobiltà, e  
fatti. Ferby coll'ubbenimento della forza dei Principi, e Principi:  
peste, e dei uomini, e dei donne, con concorsi infiniti, e con  
splendore, e magnificenza mandata, e si cominciò a ballare  
quasi ogni sera, e fu di l'opera grandissima, e si fece  
di quelli di uenire, e con i parimenti di l'opera di l'opera.  
e si uenire in mondo, in Balli, in apparenze, e si fece, e si  
con di affliggere molti, e si fece di l'opera di l'opera  
e l'Arcivescovo, e si fece il granduca con tutta l'affabilità, e si  
mortalità, e si fece di l'opera di l'opera, e si fece di l'opera.



10. **Primo.** Furono fatti altri molti in comiti, e in questi di non  
più coll' in sequente dell' anno, e fu fatto il vero delle quali  
non traua del genio, e fu fatto il vero delle quali  
nel suo Palazzo in via degli Spini giorni gli fece accogliere  
tutto con tanta splendore, che egli rimase molto ammirato  
veduta tutta la splendore della sua casa, fosse unica in Italia  
dopo alcuni giorni di Principi di Roma, gli diede il titolo di  
Cento di propoia bocca, sendo esso di poco non volere  
sesto indio, e il Marchese fu ancora egli nel suo Palazzo  
per giorni, e molti altri gli fecero molto con pena grande,  
non avendo mai tralasciato di indovinare dove veniva  
inuitato. Si pose di più il di, e di quell' anno i gran freddi, che  
furono, non si osauano uscire di casa, come gli altri  
e la di persona, che venne da Roma di poco mangiando molto, e la  
figlia, onde si porta, come si alba, e si riprende, non si conosce  
opporli, e fu il tempo della Quarantina. Il Cardinale di  
canto cercaua di fare ogni strada, e tante dimissioni, e  
lito, che mozzo, e gli offerirono di affrettarsi alla fede  
solica Romana, della quali alle volte non poteva far dimeno  
di non disporre, e si accende tutto le cose della terra, quali  
ceppaceuano assai per la loro magnificenza, e anche qualche  
famento de' miei si nel Cardinale, come in alcuni altri, e per  
saremo seco, qualche fiducia della salute della di lui anima.  
Si lasciò egli la salute, e si diuolse a Roma  
per la settimana santa, e il Papa fece accomodare il Palazzo  
dove abitaua la Regina di Francia alla funera, e vedendo  
l'innocenza all'admirale Bibbiena, quale lo fece accomo-  
dare per la settimana santa, e in Roma si aspet-  
tando tutti la di lui venuta, magnifico fu vicino alla  
Bouenica delle Palme, e si diuolse di non farne altro, e ciò  
rimase in Roma; Il Cardinale nei giorni della settimana  
santa fu nel suo Palazzo, e gli uffici in sì poco tempo, e auen-  
dolo inuitato dal lontano, e non volendo uenire, e si fu tempo  
in quei giorni cogli altri Principi, non essendo io mai  
venuto.



nuovo il cardinale, e morì qualche padimento dei suoi de<sup>108</sup>  
di e peritarsi dai suoi, onde cominciò a cedere di de<sup>de</sup> fiamma  
per farli cattolico. Segui l'altra con, che nell'andata al  
seno il giorno del Sion di tanto doppo derinace, pare  
e entrò colla sua casa nel suo ydisopra, don' era  
sotto la residenza nuda, parato co' tre canonici, l'anno  
i piedi agli uomini, ed apparivano al  
conforme all'olito, italiano vestiti tutti di panno bianco  
fin' a terra, e con berretta pure di panno bianco in capo  
in una pancia alta nel loro istesso dalla parte vicina alla  
residenza dell'Arcivescovo, e avendo il vescovo tutta la  
funzione della sua andata, finita che fu, nel tornare fece  
l'Arcivescovo alla residenza, dal primo Predicatore davanti  
nella sua casa, cederli, de fiamma mono a far domandare a  
monsignore, come egli fece, cum tredecim fuerint romane,  
illi, cum apostoli fuerint duodecim. Arcivescovo rimase  
un poco sospeso alla novità della domanda, ma si par  
sic statuit (rituale Romanum). e avendo ciò inteso il se,  
parli. Sopra. Furono sentiti libri sopra questa interrog  
gatione da lui fatta, dal re, e frati di molto sapere quali  
furono mandati all'aluce, ma poi era medico, e credo che  
li presentò di li a non molto alle mani. Quello poi che fece  
fu la apprensione di tutto fu che avendo egli saputo, che nel mo  
nasterio di S. M. Maddalena dei Pazzi, v'era monaca una  
figlia di casa Trenta diucca, la quale bella volta, che egli  
fu in Italia, nel pan di egli fece quella vita, imparò a  
conoscila, e ebbe qualche parlatore seco, più che ordinario  
per era la prima fig. che fu in pancia di bellezza, quale  
era allora utile, e in proprio padasani fuori con un sen  
te il uomo d'egual nobiltà, e nella sua parentela da uccia, gli di  
piaceva assai il dono di partirsi da lei, per la propria parlatore  
de' auenat deo, e di visione di molte usate giunte e l'altra  
nell'istesso tempo, gli lasciò in dono un suo ritratto, tutto tem  
perrato di diamanti, ricchissimo, e il pitrua, e fatta nobilissimo  
non.



io, non pulto se non per ditta ~~via~~, e uenendo di lui me-  
morato. Vairò, che fu il se, e uenendo appaio di se il  
ritratto, e mentire era su l'esperienza del suo accrescimento  
ne reguò quel tenibile uomo, al quale ell'era stata promes-  
sa, uenendo intero de il se' anche mostrata uital confi-  
denza con lei, disdise al partito, e poppo in un subito  
il trattato. Qua, de era palio, ~~se~~ di moltissimo spirito, e  
de uenire con quale, e quanto modestia fosse stato il suo  
portamento col se, uenendosi con delusa nelle fore del mondo  
risolue in un subito di abbandonarlo, e di dar tutta a  
dio col farsi monaca, uenendo confidando tutto con una  
Donna di casa sua, ed elissima, accompagnata dalle, pioni-  
e uenire di uenire, de ne fuggi all'improuviso, e uenire  
uero in un palio, e le porta di uenire, di uenire and  
a uenire a pioni della Scanducena Vittoria Madre di  
Scanduca al palio, e la suplico narratoli il tutto, a uenire  
subito dal luogo in un Monasterio dei più benemeriti de  
finire, uenire ~~se~~ Monaca, e la Scanducena ~~se~~  
fice, e uenire molto ammirata del dilei spirito, la  
fece subito accompagnare dalle studentonne in saprozza  
al Monasterio di Santa M<sup>a</sup> Maddalena dei Papi, dove ella  
auenne palio conio di ~~se~~. Quia uenire, non uolte  
mai più uenire fuori, e uenire ~~se~~ della Santa p<sup>a</sup> mano  
della Arciprete de Papi benemerito del Monasterio, fece di-  
taccata affatto dal se, e la se del se, l'anno del se  
non uenire, quale finio, pioni di fare la sua professione  
si spoglio di tutto, non dicendo altro, gratia, se non de di uenire  
appaio dire quel ritratto se uenire di diamanti facciatoli  
dal se di Annunziata, pioni, de in luogo delladi lui  
effigie, si fare di pioni un'immagine del Crocifisso e e pen-  
tolicio, e uenire uenire, fece professione nell'anno  
istesso, de reguila morte della Scanducena Madre, e uenire  
doppo uenire con moltissima affezione, non uenendo mai reboce-  
dito



102  
dubio in caso di una aquella spirito, col quale u' era ella entrata.  
Gravemente sapendo che ella monaca in fipano, un giorno non  
diventare, che faccua col Spanuca col quale e buffi denza  
allobito, gli diore di uole uedere, e pallare alla suddetta monaca  
fuenta, e il Spanuca cio auend' sentito p' diceuere, non pote  
nubito che cio non appareressua alui, ma all' Acciuscou  
ed egli eggiuando nel suo desiderio di pallare, fece sapere  
a ~~monaca~~ Acciuscou che auend' passato alla monaca  
fuenta in 1<sup>a</sup> m<sup>a</sup> Madalena di Peri. L' Acciuscou non  
aspettando questa cosa, si uide in molta angustia non  
sapendo cio che si uoleua, perche adauanti di m<sup>a</sup> f. f. f. e  
non si sapua se uoleua entrare nel monasterio, e perche fece  
faccua con moltissime espressioni amichevoli, e amichevoli  
di dire spirito f. f. f. la monaca che era ancora assai fionata  
e edificata, si uide come il Spanuca che ell' era di spirito  
da amicarauene in tutto, fece intendere al se, che si uoleua  
andare a pallare alle Spate, andand' yme, ma egli  
non ci uole uo' y non auere a abboccare con lei. Elle  
uando, e giung' alle Spate del parlatorio colle cortine  
bianche, e di padieru, la uide uo' poco, che era giung' a com-  
paginata dalla fionata, col uelo nero all'olito loro sopra del  
uolto, e uedutala in quel modo. Solatono le disse molto  
di uerba, da quale re io la uidi l' altra uolta, quando io mi  
partij d' ale; e d' era ripore, che il sig. p. auend' uoluto cio da  
lei y l' alito della sua anima, e de la migrazione de' arie,  
e f. f. f. nella gran gratia di ~~quella~~ alla religione.  
proprietandori, che ha molto piu consenta di uerba in quello  
tratto, nel quale la uideua allora, di quello nel quale l' auen-  
uuto piu ammanaua; e d' ella riduceua sempre tutto il  
ricordo di il se faccua, acme de' p' p' p' e uerba di comen-  
zion e p' lui, e f. f. f. auend' oledomandato, se ella auend'  
piu cio de' p' auend' acciati in sua memoria, nel di p' p' p'  
de f. f. f. lei, ella le disse, che quell' era l' unica cosa, che  
auend' di uerba, e ottenuto di ribinere appoio di uerba  
p' f. f. f.



1000, e avendo esso mortuo qualche desiderio di vederlo, ella andò  
in samet, e portatoglielo, nel vedere che egli fece l'immagine  
del crocifisso in <sup>luogo</sup> della sua; lei essendovi un bel cambio,  
cedendogli, e glielo restitui. Sendo il discorso del se seco fu di  
più cose, ella le parlò molto di. Ma Madalena dei 1533  
ed ei fatti della sua vita, e più volte col suo parlare la tirava  
al punto d'abbracciare la Fede cattolica, ed era le sue par-  
ole, che aveva di egual desiderio, e licentiatosi per  
darsi molto compunto, e talmente desidero abbracciare la  
Fede di lui e pentito. Vi ritorno altre volte, e la seconda  
volta la prima di mai si dipartiva, per cui ella Monaca  
di poter tenere il suo alito, del resto mentre egli li parlava  
della certezza sempre di, singolarmente d'abbracciare la Fede  
cattolica, e non rispondeva altro se non che n'aveva un altro  
desiderio. S'induceva monodacio che ella le narrava della  
santa, a volte uede che lei si spoglia in terra, e il suo cuore n'è  
contento. E fu mortuo regolarmente senza altri movimenti, e di lui  
d'alcuni dei suoi, e si cominciò a più in uede quel santo corpo in se  
e in corono, e partì di terra dicendo forte è stata una gran donna,  
è stata una gran donna. Nell'edero de fu l'ultima volta del mona-  
fuo, avendo lei la Monaca più de mai più a voler farsi cattolica, e  
si uide a tutto, che li disse quasi prometteva di farlo, e nel fatto di lei  
l'ultima di partenza, se ne uscì dalla Porta del Palazzo colle lacri-  
me agli occhi, e lasciò indosso quasi due melancolie, alla porta, e tutto ce-  
dendo, che fosse più uolente in bene alla Fede; ma uscito che fu di  
non ne parlò mai più, come molti vogliono, e le più uolte dei Ministri  
Protestanti, che ueniva apprendere, e la predicavano tutto il con-  
tinuo. Finalmente nel mese d'agosto di uolente di partire di Firenze  
dopp' essersi stato due mesi e più, sempre in terra e fu ordinato l'ultimo  
di fare un corpo di sacerdoti sulla Piazza di San Marcella con  
Catalano, dove doveva esser fatto e fu il gran Principe Ferdin-  
nando insieme, e insieme il Granduca, e la Gran Principessa  
Cecilia Violante: con tutta la corte, e infinito concorso, marciando e uen-  
endo a modo il tutto, e i Gentiluomini in ordine, il Gran Principe  
si fece



[illegible]



no, e non fece poco a trovarlo, con tanta affiliva e mortali-  
dal non andare a Roma, e di quella sorte, per la quale il Papa  
si rimase molto obbligato, e da non rivale, se sono stati fatti  
da altri Principi, che potremmo utile temporale, in simile  
congruità. L'anno in questi anni non si diede di Roma il pre-  
detti li sopracitati, e fu del' anno nella mattina, che tutti i pre-  
detti di Roma mandarono a prendere la benedizione a i suoi piedi  
accolto all'apparenza di tutti con distinzione indebita non  
avendo poi veduto. Sopra voce di Roma, che il Cardinale lo  
portava al posto di Predicatore del Salario Apostolico, e de-  
st. P. C. e di P. infermi e di tutti, renunziando, fu per averlo  
suo successore, ma fu visto che egli di padre e di madre il  
Papa sentì la massima di Gregorio non volle che partisse  
mai più di Roma, ma non più che di P. C. e di P. C. e di P. C. e di P. C.  
femmina de' suoi, lasciò la carica di suo Predicatore,  
e il P. C. e di P. C. fu subito fatto Procuratore Generale della  
sua Religione, la qual carica è stata da lui esercitata fin  
adesso, e non mai intermessa. Di lui poi non fu più  
parlato, si del mandare come dagli altri Principi, che il Car-  
dinale Francesco M. suo fratello renunziò all' cardinalato e de-  
stituzione del di lui accanimento, predece se egli fosse passato suc-  
cessione, benedisse e ammarato in poco negli anni, e era l'ultima  
come da potersi tentare, e la successione della sua casa.  
Fu e così la renunzia dell' quello cardinalato, senza uchi di Firenze  
e Montig. e mandare, che la fece e fu in Roma e nell' ecclesiasti-  
che fece e fu data il collegio dei cardinali, fece conoscere  
loro, e fece la detta renunzia malissimo volente, e de la doppia-  
cena di sommo, il dipartirsi dalgo. Fu tirato il di lui accanimento  
e si ebbe le mani il di lui accanimento, e con fleo non  
sonora Principessa di Navarra, e da venne a Firenze, e di  
non molto ed era andia a contrarla fuori dello stato a  
calare e di si vene venne a Firenze. Fu tirato fatto da  
una mano d'anni avanti, accomodare la villa di Lappoggio  
con magnificenza più che Regia, e l'ampiezza e nobiltà della fabbrica  
e rippe.



fini mobili, de quali l'anima acquiesce, e quindi doppo il primo pianto in pianto <sup>in</sup> della  
Principessa sposa auera fatto in Firenze con declamazione di tutti, cominciò con essa  
a far quini quasi continua letitia y maienza, ed auera l'anni un seguito di  
nobiltà infinita, con moltissimo diletto, e senza speranza dai più, scassinima  
in bene la successione. Dell'entrate Ecclesiastiche, de gl'incasa nello stato  
auanti alla sua renunzia, ne fu fatta la divisione in più Cardinali, Padri,  
e Abati Fiorentini, ed ebbe il Privilegio dal Papa di ritenere quale parte  
fu. Fu fatto Protettore dei Scritti in luogo suo il Cardinale Forini, e  
Sui Vallombrosani il Cardinale Febboni, ed esso fu dal Granduca confer-  
mato Governatore dello stato di Siena. Per le molte feste che furono fat-  
te a Saggeggio in tutto quell'anno ci fu sempre moltissimo diletto  
doppo la partenza del Re di Danimarca, si quasi la medesima via fin  
all'anno seguente, e il Granduca non interveniva a cosa alcuna per esser  
sempre alla solita vita delle Ciese, dove prima si faceua pregare, e  
il Principe Francesco, e la Principessa sua sposa auera figlioli. Ma  
il Re nello pianto si era, come tutti de ciò aspettauano di questa con-  
dizione, non auendoli ciò concesso per i occulti giudizi, che si conuen-  
bilissima a tutti quelli che amauano la sua casa. Intanto  
il Granduca vedendo che il Signore uoleua mortificare, e lui tutto il  
suo stato, cercaua di appiue tutte le strade per uedere, e placarlo, e per  
fra i moltissimi conuenti, de anni i Frati Minori Osservanti di San-  
carlo nel Granducato, eleue quello di Francesco al Monte Verde della  
Pota di Miniatto, y fa ci uenire di Roma i Frati Scalzi d'Italia  
del detto Ordine di quali fanno uita auerissima e conueniente dal  
Sommo Pontefice Clemente XI dal conuento di S. Bartianello, ne fece  
uenire da uenti, e furono i primi che si uedessero in queste parti.  
Vanno sempre caldi, con d'estate, come d'inverno, come quelli di Pietro  
d'Alcantara dell'Ambrosiana, e nell'andare per le strade quasi mai al-  
zano gli occhi di Terra. Oltre al loro anno teore di meditatione ha-  
no notte e giorno, e non prendono elemosine di Messer. Viuono in somma  
Ponente così in Siena, come in conuento, anno qualche poco di canto in  
Coro, de uita tutta di gran penitenza al loro. Frati Minori Osservanti  
sentirono a mai il dover uedere quel conuento del Monte dove stauano  
da uenti, o pochi meno. Il conueniente di Firenze e ne fecero di gran  
lamenti, ma il Provinciale loro che era il R. Sersino da Pescia  
Conferuor della Santa Principessa Violante, al quale il Granduca porge uolente  
ancora



112  
avanti alcuna significato il tutto, edo molto del comuovimento de' ceri,  
e così licentiate che furono i Frati Minori Osservanti da i Ministri  
della Nunziatura fu uero il povero ordine di Roma dellograd. Conueno  
gli d'etti Frati Scalzi d'Italia, quali erano di già in Firenze, e subito  
appena partiti quelli, rientrarono ed al loro Granduca prima d'essi  
cominciò subito a accomodare si la Chiesa, come il convento  
conforme al priuilegio della loro beatissima povertà. Il Granduca  
fecet tutta la spesa, e il convento loro rimase sotto la Distia del Pro-  
uinciale dei Minori Osservanti (siforma) della Provincia di Toscana  
come tutti gli altri conventi loro nell'istato del Papa, sono sotto la  
Distia del Provinciale dei (siforma) della Provincia di Roma.  
Cominciarono subito a uertire gli uentagli, ed il tutto lo Stato, e in breue  
fanno da quaranta in circa, e cominciarono ad andare in Chiesa  
molto seguito ai confessionarij. Si disse che il Granduca gli facere  
venire in Firenze prima a ciò dai P. ermiti, quali in Roma ave-  
rano molti, inia il nome cor d' Frati Scalzi d'Italia, pance il  
monedil. Miniato ~~in~~ del tutto libero, senz'ortacolo alcuno, e altri  
che ciò fu fatto, e esternare la sopra dei Frati Minori Osservanti,  
che avevano come s'è detto, moltissimi conventi, e erano moltissimi  
d'ogni sesso. Quello poi, che è più sicuro si è, che il Granduca, quando fu  
in Roma l'anno tanto poco sotto la cognitione di loro, e il P. An-  
tonio Indigiani della Compagnia di Gesù, fu quello che gli li mise in  
considerazione. Alcuni dei d' Frati, furono quelli, Eleccio avere  
da diversi luoghi molte delle Reliquie dei Santi, che sono nella sua  
Cappella (che pance era anche molto pratica in ciò, l'anno di  
essi, nominato Fr. Tommasino nel uenire che fece a Firenze, gli fece  
vedere tutte le Reliquie, e sopra di tanti più celebri, che ci sono, il che  
non usò mai di far ad alcun altro, per essere stato sempre la cosa delle  
Reliquie una delle più importanti che avesse. Si li' anco molto  
alcuni della nobiltà aderire ai P. ermiti, s'unirono insieme, e ottin-  
nero dal Granduca di potere accomodare il soprad. Monasterio  
di S. Miniato al Monte poveri di loro, come d'altri, che uolessero priuilegi  
andare a fare gli P. ermiti spirituali di S. Ignazio sotto la loro d'inter-  
zione, e per ciò fecero restaurare tutti i Conuenticij di sopra, ed  
1080



[illegible]



[illegible]



[illegible]



160  
india della Pigola, oltre alle donne, de andavano in altri pedali,  
quattro, o cinque, per lungo incognito, e il Sanduca sapente tutto, e  
non faceva movimento alcuno, benché plebore sopra d'esse, e non  
giudicò tutto la processione, ed ancora della Germania. Fecce poi  
far parte apparsi all'Imperatore d'alla Principessa Anna Elettrice  
sua figliola, e di questa fuier d'esse paribile, cioè i Tedeschi in Ita-  
lia avevano meno fuor di processione contro d'inoi, ed era inter-  
prete dimolto, benché poi i Tedeschi dell'Assemblea dell'ampo, non  
avvenivano quelle, se d'ottenuto pladi si interposizione. Anco-  
ra della città nostra aveva cominciato tutto a muoversi più la  
francia de gallo, e rapui non dimino, di ancora del seguito verso  
i Tedeschi, e seguiva nell'anno della grande imperazione muno  
d'ingredi, nei quali passano le Processioni dell'Impero, e della  
Sopra Montini, fu fatto un apparato alla Porta del Pizidi nel  
Giardini Montelli con Quadri grandi, con statti dell'Imperatore  
dell'Imperatore, del Principe Eugenio, ed altri Principi Tedeschi  
dove era concorso moltissimo popolo a vederli, e il Sanduca nel  
passare di li di ritornò dal Marco poco prima de cominciare la  
Processione, o de refuso stato annunzio, o altro, si volò subito nella  
la Piazza dei Sereni, e come se non fosse stata cosa sua, canato  
all'appello alla Porta della d. Cioè non si volò mai dall'altra  
parte, don erano i Sopradetti statti, e non d'averli mosso punto  
dalla sua portura, benché la piazza non fu passata di li non  
d'incerti mai, ~~non dimino~~, mai uide, de fiera de le appiagne  
di li a non molto cioè nell'anno 1701, mentre il gran Principe  
Ferdinando si curava, e non curava delle sue infermità, e degli  
avvenimenti dei disturbi da molto parti, il sig. de' nelle affligge la  
sua casa di nuovo, mandò in più un altro colpo inaspettato, e quale  
fu quello dell'infermità, e morte del Principe Francesco Ma-  
rio fratello, se riuo sul cominciare del Febbraio con cammino  
di tutti nel Secondo Anno del suo accasamento colla Principessa  
Eleonora Gonzaga. La di lui violenta infermità, e di li d'esse  
se in Propria, fece de il Sanduca applicar subito l'animo  
di di lui cinque, non meno spirituali, de corporali, avendo fatto  
quanto



[illegible]



1111 Milia annu meo praprio pui do nui nella sua infermità onde il  
Scanduca vedendo che al di lui male, parlando in manamento, non  
u'era da spar' molto remedio, nelle sue orone in tutto all' aiuto di  
uino comploca e da lui qual d'io riparo alla sua fama ero u'edem  
del tutto guaricadente. ycio iuolente dopp' esseri molto racco-  
mandato al Re di far uenire in Firenze e p'otogianni la Madonna  
dell' Imponeta de canonici d'acent' Anni, che u'ne e'ia, tata  
e de u'ei detti otto giorni, em' altri otto d' appo, si facessero publiche  
Procezioni, e altri exercizi publici d' deuotione, col pregare  
secondo la sua intentione p' questo, e feco uenire a Firenze  
il P. Segneri della compagnia di S. Hieronimo, sup'ore dell' altro Seg-  
neri Decio, il quale ch'era fatto le missioni nello stato di  
Parma, e anco in alcuni luoghi sotto del suo dominio, e quida  
alto nella Diocesi d' Arezzo, ed i Firenze, con molto stima con-  
moticio, accio' facesse l'istesso col predicare in tutti i di so-  
pradetti in Firenze. Venne la Madonna dell' Imponeta  
suffine di Maggio, avendo il Venerdì sera auanti alla Pen-  
tecoste, col Celso di quella Chiesa fin al Monasterio di S. Saggio, e la  
S. Andrea Principessa Beatica col violante, come alcuni di uero, a piedi  
Scalzi s'accompagnò nella detta sera p' molto della strada fin a  
S. Saggio, con molto uisima compunzione, e fiducia, e deua recita  
Chiesa d' auanti all' imagine della Madonna pregando p' il fine  
p' il quale era stato fatto uenire a Firenze, e la salute del  
Gran Principe soprattutto, ed all' Imponeta d' si fu molto uisimo  
il concorso della gente, che di Firenze u'era andato ad accomp-  
nalla con moltissimo fuoco acceso. Nel di seguente, sabato  
auanti alla Pentecoste, che il Scanduca au'era fatto feriare,  
la mattina fu fatta la Processione solennissima di tutto il Clero  
Secolare e Regolare dalla Chiesa di S. Spirito alla Porta di S. Piero in  
solui, d' adobe entro la Madonna, e dalla d. Porta fin al Duomo  
con concorso infinito di popolo, si dalla fine, come dall' ontado, e  
dalla Porta si portata al Duomo, precedendo l' ista uenera p' uisato  
contratto il Clero della Metropolitana, e la porta u'ono in Ces' pale  
Cap.



i Cappuccini, che dall'Impronta l'auciano portata la sera avanti  
il giorno; ~~non si portava~~ ~~Baldacchino~~ ~~Bonazzo~~, ~~che non era più~~  
veniva ella portata nell'uo Tabernacolo di legno dorato antichis-  
simo, con più Manbellini d'avanti; non vedendosi e non essendosi  
veduta da più secoli da alcuno. Visto un gran Baldacchino Bonazzo,  
alle dieci, Mazze erano molti Pontefici; otto quolta ed resto  
alla Madonna che era accompagnata dal Pionaro e fero dell'im-  
peratore ed ai Buondelmonti, veniva il Granduca e il Principe  
Gio. Gastone con tutto il Corteo, e Magistrati. Erano anche le  
Force, che si furono ad accompagnarla, e cominciarono a reggere  
la Processione dei Frati di S.<sup>m</sup>a Novella, e i Monaci e poi batte-  
r i Monaci, e poi da tutti i Preti fin all'ultimo della medesima  
ordinatamente di qua ed di là che era una cosa devotissima  
e in uomo, dove tutti si segolar, come Preti contutto il Popolo sta-  
vano ad aspettarla, fu moltissima la compunzione, quando ella  
venne, e fu esposta all'Altare del S.<sup>m</sup>o all'anno della Chiesa, e  
quindi stette per tutti gli otto giorni seguenti. Il dì notte, come di giorno  
con molti lumi accesi. Nella Domenica della Pentecoste, in la  
piazza di S.<sup>m</sup>o Marco, che era stata fatta accomodare daz tutto con  
stili e travi altre con Tende sopra, il P.<sup>m</sup>o Segnori cominciò il dog-  
gerinare a fare le Prediche, e sedevano, con zelo di gran mani-  
fero predicando quindi sotto sopra impale con un fuoco fiero  
d'avanti, e per tutti quei otto giorni, tre ore la mattina et tre  
ore il giorno stava quindi con il suo compagno deera il Preghier-  
cento di Napoli, or l'uno, or l'altro predicando, e compungendo il  
Popolo, che si di mattina, come di giorno u'era sempre infinito.  
Il Granduca n'intervenno sempre senza mai lasciare ne  
mai una volta e quasi sempre il Principe Gio. Gastone, e bene Prin-  
cipe e con i Principi, Visconti di Fiorenza, e più nobili fu-  
rono Sig.<sup>m</sup>o Nunzio Arcidotto Milanesi, de eravamo stato a Milano  
Mattei di poco avanti alla di lui partenza. Tutta la città pregava  
plausibile del Gran Principe Ferd., il quale nel primo, e felice  
la Madonna a processione di tutta la piazza di Pisa, da una delle  
finestre di Palazzo la vide adorando, e n'ebbe doppiamente fatto  
alquanto d'orazione, la benedizione, e la Gran Principessa si rac-  
co-



172 comandando a farli, e molti avevano gran confidenza. Tutti  
le fure andavano con una imagine della D.<sup>a</sup> stampata in grande  
portata in alto, con tutte le fanciulle d'petto a processione vestite  
di tela di lino bianca, e corona d'Olivo in capo, cantando leitanie  
e altre laudi alla D.<sup>a</sup>, alla Piazza di S.<sup>a</sup> Croce, altre la Madonna  
altre latera, e accendano i luoghi loro designati, e latera inueni  
alle ventiquattro il P.<sup>re</sup> Sereni dava la Benedizione col 11.<sup>mo</sup>  
di si la Porta della Pieve di S.<sup>a</sup> Croce a tutto il Popolo. L'Ani-  
vescondo della S.<sup>a</sup> Egidio benedice loro inuitato ad essere di pre-  
senza la sera ad alcune Processioni di Penitenza, e facevano  
oratio una Pieve ora ad un'altra, non u'interuenne, e in una  
Processione solennissima che fu fatta nel Venerdì, partendo  
dalle 13 Ore fin' alle due dal Duomo in Piazza con molti  
S.<sup>a</sup> Gerardo, e con quasi tutta la Nobiltà con torce accendeva  
in mano, neppure u'interuenne, essendo egli sempre stato lonta-  
nissimo dal vedere tutta la città in moto, come era in que giorni.  
Il Granduca si la mattina, come la sera doppo essere uscito dalla  
Piazza di S.<sup>a</sup> Croce andava a uisitare la Madonna in Duomo, e  
tutte le compagnie della città in diversi giorni furono fuori  
offerta. Nella Domenica doppo della S.<sup>a</sup> Maria doppo desinare  
fu di nuovo la Processione del flego, e colare e legolare si  
accompagnare la Madonna dal Duomo alla Porta nel modo  
istesso, com'ell'era venuta, e fu il Granduca col Principe  
Sio: Gastone dietro, e fu mezo di nuovo in S.<sup>a</sup> Sappio e di li  
si portata il di doppo all'Impronea. Per un'altra set-  
timana doppo seguirono i P.<sup>re</sup> Sereni a far l'istesso che  
avevano fatto. Alla Piazza di S.<sup>a</sup> Croce, sui primi Prati delle  
Cascine fuori di Porta al Prato, e vi furono altre fure delle  
Biere della città e di fuori come di sopra, in tutti i giorni  
S.<sup>a</sup> Sappio, e P.<sup>re</sup> Sereni, sopra nominati predicavano ogni sempre  
con moltissimo concorso di Popolo, e fu data in ultimo la Benedi-  
zione Generale coll'Indulgenza concessa dall'om. Pontefice (S.<sup>a</sup> Maria)  
coll'intenimento del Granduca, e del Principe Sio: Gastone e  
delle Principesse, fu molta compunzione in tutte quelle due  
settimane.



121  
Vogliono che il Granduca facesse fare tante Devotioni, le quali furono fatte  
non solo con in publico nelle Piazze, e nelle Chiese, ma anche in privato da tutti  
i Monasterij di Monache, e di Religiosi con intentione d'ottenere dall'Altezza  
e dalla D. S. M. la salute spirituale dei suoi sudditi, e la preservazio-  
ne, e esentione da ogni male dell'anima di tutto il suo Stato, e sopra  
tutto d'ottenere da loro qualche benedizione propizia per la successione  
dell'Altezza Reale; e certo egli non poteva più fare di quello che fece  
né raccomandarsi con più di spirito, di quello che si vide in lui  
in quegli giorni. Dopo non uelle mostrarsi la sua Mano benedica  
all'Altezza, e che il Gran Principe Ferdinando più tosto andò peg-  
giorando di salute, ~~admirando~~ onde conoscendo che non vi era modo  
però di poter più ricuparla, non essendo più di camera, si volse  
l'animo a farsi, che la sua infermità gli tenesse d'antidoto  
alla sua anima, e di continua preparazione alla Morte le-  
uandoli tutto ciò che poteva di uentaglio, e non dando adito a nessuno  
di passare nella sua camera senza sua permissione, facendo che  
solamente andavano a parlarli quelli dei quali si poteva fidare  
che fossero aggiunti alla salute dell'anima. Fratanto diede  
ordine, che nella Chiesa della Pieve dell'Impruneta si facessero  
elemosine, che furono fatte alla Madonna in quell'istesso vifa-  
cesso la soffitta. Il nobilissimo Finimento della medesima  
si poi fatta dorare con tutta magnificenza, come si vedeva  
la Positura della medesima Chiesa, che è palto una delle più  
grandi che si vedano in Firenze, non avendo potuto d'animo in  
questo, fratanto altre spese, che aveva fatte nell'istesso anno  
per ricreare il diletto Alce, e l'appello e avendo da allora,  
che adde e uisitato continuato ad avere quell'animo, e a fatto  
d'anno in anno della Chiesa dell'Impruneta, sia si più nobili pre-  
tiosissimi, che in sono, come il diletto Alce, e l'appello, non so-  
lo della magnificenza, ma delle più nobili Chiese, che si vedano  
nell'Italia. Mentre egli dunque era tutto rivolto coll'animo a mi-  
gliorare la protezione dell'Altezza, e della sua minimissima Madre sulla  
vita dell'istesso Anno, e sul cominciare dell'eguenne Anno 1712 venne  
di Spagna in Italia l'Imperatore Carlo VI, ed egli mandò subito il suo  
figlio il Principe Sio. Gastone con molta forza, e seguito a incontrarlo



in Milano, dove furono pure altri Principi dell'Italia ad un  
 cui si vede da un Medico circa con molto affabilità sua propria  
 e con qualche gradimento dell'Imperatore. Sia il Granduca venuto  
 in Milano da quale l'anno avanti o braccia suo Agente & Ordinario  
 un altro Ministro Gran Segale per l'eversione dall'impressioni  
 troppo orbitanti, che erano venute di là, da compimento del  
 consiglio di Svezia, e all'istesso Principe Eugenio allora  
 Capo dell'istesso aveva mandato il Cavaliere Ferretani, e altri ad es-  
 porre quali fossero incio i diritti del Granducato della Toscana,  
 e l'immunità che erano state concesse al medesimo dal l'Imperatore  
 parati fin all'Imperatore Leopoldo, e i molti Parenti di  
 erano stati fra la Paradi sua Maestà Imperiale, e la sua, e i molti  
 altre memorie, et tutte di grandispendio, che vennero, come i  
 Granduchi che furono avanti di lui, avevano avuto l'Imperio, e per ciò  
 doppio, l'avergli si per mezzo del Principe suo Figliolo, venuto a  
 esibire con tanto di mortificatione di rispetto, come egli fece  
 non era da bramarsi di più in un Principe, che di lui, allo stato  
 anzi era stato di uomini, e di danari, aveva avuto, e aveva fatto  
 afflizioni della morte del fratello, ed il Gran Principe quasi  
 in agonia ed era il più ucciso fra tutti i Principi, e non aveva altro  
 da poterlo apparire, che l'essere stato sempre unitissimo colla  
 Chiesa. Con la favorevole cosa, con tutto che il Principe Gio. Gas-  
 pare non mancava in parte alcuna, l'antichità, che si fu dalla  
 Corte, e tornato da Firenze, o l'apprensione di l'Imperatore  
 aveva, che il Granduca giranti religiosi Francesi, e Spagnuo-  
 li, che aveva appreso di se, fuire il Re Filippo, o l'essere stato  
 malamente informato dai suoi poco amorevoli, come si vede  
 nel partito che fece di Milano, Vienna, l'ardire ordine, che le  
 Sanguis dell'Esercito Tedesco dovevano nel Milanese e nell'  
 Interno imminente passare all'improvviso a Svezia e nello  
 Stato del Granduca, e che non ne potessero, si non ne venisse  
 il comando espresso da Vienna; ed è fatto nell'Autunno seguente  
 senza che il Granduca ne avesse data alcuna, i Generali Turenne  
 Bergh e Immighien mossero la Cavalleria, e l'artiglieria di  
 cano di due mila uomini, di mille cinque battaglioni, e parso il



123  
il Po, si vegge a un tratto, de' Samucinauano uerso Pontemoli, cora de  
mi e tempo a tutti in Firenze, e de oppore guari in estremo l'animo  
del Granduca, (era stato non molto uanti l'Amata Inglese a Lin-  
no con moltissimi legni, e dopp'accedo congeggiato molto della Ma-  
cina come de era uenuta a tutti d'Alibi, dei quali non si potia  
giuocare del tutto nel fondo la loro intenzione, l'Amata uenim  
molto apprensione, per esser fidato sempre podirimo della loro in-  
uanga, ma non s'era per uappo d'animo gli uolte cause da lui  
auuto di uicio, e d'Alibi poco dopo l'Amata perbi ne infero più  
lo stato della Toscana; ma al tempo si ha per uasamenti ete  
sopra di Truppe Tedesche, legni delle quali erano d'Alibi  
ueniuano nel suo stato, senza a più ciò de, si uolse uero, e si di uo  
distinto infinito, e in tutta la sua vita non più sentito da lui.  
Vi furono subito molti de' disero, che l'unica strada era di ridere  
i passi acconfini dello stato sui monti e impediti con tutte le  
fonti dei propri ostacoli, un passaggio si uolse uero, e le strade  
de erano a giorno, nella sua uigilia, e in tutto il piano poteuano  
far molto in opposito, ma egli non ebbe più al fine, ma  
spedi subito il colonnello Sappori con altri centilioni per  
nelle Lucena, accio uede s'ero, e non fare fatto niente a  
luoghi dove passauano, e il colonnello Sappori, parlò molto  
forte ai Capitani Tedeschi, e più di quella de essi uicini erano etate  
de i Generali diedero ordine, che l'Esercito andare con tutta ca-  
tione, e nel piano di Pisa auendo alcuni soldati dell'Esercito  
facendo de i uolenti, furono uccisi dai nostri soldati de  
dimolto felice stata impresa a tutto quel paese la loro uenuta  
ora facendo moltissima la strada de i uolenti ogni giorno, e la  
caualteria come si soldati a più tutti i luoghi dove passauano  
non facciano di menare da più dello apprensione, non sapendo  
dove fare l'Esercito a uenire. In l'ultimo al Tedesco, si uede  
dai Frati Cappellani del Battaglione di Staremberg del Imperatore  
auendo mandato le Truppe a uenire il porre della strada  
Samuca, e tutti gli uolenti uenire tutti uenire nel fondo  
dei Frati di S. Domenico, e di S. Francesco, e di S. Agostino, e più  
per il Granduca mandò di Firenze altri centilioni a uenire di



174  
Sintendendogli qual fosse l'intento loro, y di ueritate, che non l'accortano  
verso Firenze, ma i Generali non si diuiderano del tutto. Perciò nell  
annunciarli, de fecero doppie scade. Hato un giorno l'Electore in  
S. Miniato verso Firenze su l'Elba, il Granduca mandò il sommen-  
tatore del Reale suo Maestri di camera e primo sentinella a  
parlarli, ed essi parlati de ebbero, fecero uolere l'Electore  
y parlarli e subito andò nella strada di Siena, avanzando pri-  
ma a Castel Fiorentino, e poi a Colle sempre con sua grande  
di presto dove parauano, e di li fecero transito nella strada di  
Siena, dove tutte le truppe si ripartirono, e più d'una parte

nella massima, e si teneva il campo di guerra dei Tedeschi in Italia  
sia giustificando l'attentato con il pretesto, che le truppe erano ve-  
nute nel Granducato, appartenenti alla conquista dei Porti de' Romani  
sua madre di Roma, ma si teneva non essendogli di qua. No. No.  
figi, che l'Electore mandati prima il suo. Le truppe andò e poi alle  
il senatore, e subito si a Milano, a trattare nel campo del modo  
di moderare la somma dei tanti danari si dierti, da pagare i suoi  
e si accordato, che la somma contribuisse ogni anno 8. e 9. milia doppie  
finché la guerra durasse, più che le truppe non mettessero mai piede  
nella medesima, e de fatto la d. somma si diuise a pagare fin all'anno  
1714 purché si uolente onde conuenne di S. A. R. l'Electore danari a cam-  
pio fin a 100.000. y iocando di a basso d'ogni anno, che si sottoscrive il primo  
anno, e allora poi di più nel anno il secondo. La quale d. somma, e tutto non  
fidandosi troppo i Tedeschi, dai quali erano le contribuzioni, de' l'Electore monti  
antichi, ma si teneva i danari erano alla mano e mandando pagati, onde  
la uerità qua dei Tedeschi si giudicava più barbare, de' ne uolente e pompa  
più di prepotenza, de' di ueritate. Il Granduca pronto, uolente e con-  
deraba qua le cose, come si uolente, subito immediatamente alla Principessa di  
no Electrice sua figlia, a uolente come in propria persona a Vienna a parlare  
all'Imperatore, e a uolente come in propria persona a Vienna a parlare  
a l'Imperatore non se ne uolente, de' l'Electore, e de' doppie scade  
e l'Imperatore di danari, de' l'Electore, non se ne uolente, de' l'Electore, e de' doppie scade  
e l'Imperatore di danari, de' l'Electore, non se ne uolente, de' l'Electore, e de' doppie scade

padre, parti subito dal Palatinato y Vienna, e portarsi alla corte  
dell'Imperatore rappresentando con tanto sentimento d'efficacia  
Giustitia le ragioni del Granduca de l'Imperatore all'indipen-  
dente subito come in scriptis, che i Generali e le truppe  
dell'Electore portarono quanto prima dal Granducato di Toscana  
senza fare replica alcuna, e tornaron in Lombardia, e partirono  
fu l'Electrice di Vienna ne mandò e ne uolente, de' l'Electore, e de' doppie scade  
Firenze in un giorno di sabato a mezzo giorno, e ne feci molto  
all:



allegrezza in Firenze, quanto lo stato, e il paese, de fu l'ordine de  
l'Imperatore in Siena a Generali Federici, dinarcano subito il capo,  
e di loro alla partenza, ma lo la diffeciono in modo di giorno  
in giorno, de non seguiti se non dopo parato tutto l'Imperio, un  
fin del quale tornano di nuovo alla strada della Toscana a  
piantarsi nel Pisano, ed il più monti a parano nella Lombardia  
da dove erano venuti, con qualche diminutione di dal Fien  
cio perenne more, molti nella massima. ~~Quarantotto~~  
en e furono ancora scesi dal Magentani. Il Brandica era di  
sentimento, de al Generale Muenberg, e agli altri Generali e  
Officiali, de erano seco in Siena, dalla nobiltà bruciata più tosto  
buon trattamento, de altro, ma dai Ministri, de alcuni in  
Milano uenno amaro de loro, l'ammessione a sfabilità  
e confidenza alcuna, de non de loro de giorno a punto  
ed è stato fu meglio. Il Brandica con lui con del consiglio, e con di  
molti altri di qualche allontanamento da loro senza punto  
addomesticarli, non dare alcun adito a confidare sopra di noi.  
Il colonnello Carponi de alcuna tempra scesi in gli occhi sopra i  
suo andamenti, e de più, e più volte alcuna materia la fronte  
senza marciare fu del Brandica. Poche volte, ed era fu de  
feco, i de non sono fatti dall'Brandica molti giorni parano  
eranti, de fanno i Federici parano, de tutto lo stato si parano  
nare, e il Brandica medesimo de giorno a parano de  
stato molto in salute, parano de giorno a parano. Erano  
stato fatto molto pregliere dai Religiosi, ancor le loro, e mo  
nanti più, e fu de loro più de giorno a parano la loro  
presenza. Il loro uenno de fu l'ordine al Brandica di  
partire de il Brandica di Siena dove erano i a parano si  
parano al Consiglio di Siena in Milano. Il più di loro de  
de Milano, parano al Brandica volte alla casa d'Austria  
e ciò fu fatto la mattina del giovedì. Erano nell'espello di  
Milano al Generale Muenberg, Federico capo del Brandica  
di giorno a parano il Senatore Antinori, e gli altri  
Ministri del Brandica, cui fu il Maggiore Alti, de parano  
dalla



126 *Dalla sua Ambasciata di Francia, e ciò fu fatto con molta distin-  
ne diloro e ultimata do fu questa cosa, il Senatore Ambasci-  
il Marchese Albizi tornarono a Firenze, essendovi poi man-  
gl'altri ministri de il Granduca u'aveva mandati. Di li  
non molto il Senatore Antinori fu dal Granduca mandato  
direttamente a Vienna alla corte dell'Imperatore per  
giudicamento le ragioni sue edel Granduca di Toscana, non  
diedendo se non quello eradi Giustitia, e poeue di enno  
essendoy da pagare, cioè settanta da danti dei cinquecento mila  
scudi in porti, prima de uenire le turre, e fece molto  
nella corte dell'Imperatore colla sua presenza, e a se ne  
per essere stati dall'ottimo Principe Semino XI farti  
dinali il Nunzio Ranzeday di Siena, il P. Tolomei della  
Comp. di Siena di Pistoia e il P. Sani Capriccioso di Firenze  
nelle quattro Tempora del dicembre seguente si mandò  
consenso de il Granduca nelle y e a se ne Cardinali di prin-  
dello stato, dove a quelli, de u'era di prima, e poeue  
atro di molta sua confidenza; e debbe di più gran contento  
de fu ne dalui con plene sanonizatione a scittoria. Sani  
il Pontefice Pio IV con il B. Andrea Bualini Teatino col  
B. Felice Capriccioso e colla B. Casimiro di Bologna Franca-  
cano, per il moto, de alcuna d'obbligo la sua real assa all'i-  
tano Santo Pontefice, avendo descritto i suoi meriti e  
Titolo di Granduca, e l'erezione del Granducato di Toscana  
sotto di lui, e ciò y granditudine all'alto ordine de rifacere  
nella Real Città di S. Lorenzo una solennissima Festa  
con fuori dell'Ordinario, e ne diede l'incumbenza al Sena-  
tore Buonarroti, quale fu fatta nel cominciamento dell'Estate  
con tutta magnificenza, con non meno di dieci mila scudi  
di spesa. Fu fatta d'ora in la, e fin della Chiesa e l'appar-  
tina della medesima fuitura di soli stamanti con anco  
nelle molte conghittioni dono, e con frammenti di pitture  
e trofe, notabili della vita dell'Imperatore con stonati, e proprio  
all'Altare maggiore, dove donar la di lui statua tra infiniti  
Cami*



supplimento, e fu fatta di fuori la Facciata alla Chiesa tutta a legname  
dignità. Accomodato, de' fu il tutto nel giorno determinato per la Festa  
nella Matina in questa Cappella, e vi fu il Granduca, i conti,  
il Principe di S. Marino, e la sua Principessa Violante Stabich,  
e in conto la M<sup>re</sup> Monsig<sup>r</sup> Pucciacci Vescondi, fiore coi cano-  
nici del Duomo giunti seco, non prendendo interuenuto per la Cappella  
Indetto de' giorni interuenuto dal Granduca, Monsig<sup>r</sup> Stabi-  
Vescondi, coniede questa fone festa tutta fatta dalle Parafiali  
non vi fa altro fero, de' quello di S. Lorenzo, idici canonici, sono  
Cappellani di Palazzo, quale in quello, e in altri due giorni dopo  
feco tutte le funzioni, e la Matina, de' vi fu sentita Cappella  
dal Granduca, fece il discorso in quel del Santo Mass' Antonio de  
Mori Canonico del Duomo, futuro in proprio fu in proprio moltri-  
mo concorso di gente venuta da tutto il luogo. E fu dal Granduca  
preso il S.<sup>o</sup> Pontefice suo tutelaro della sua Chiesa, detto  
Sant'Antonio, la dedicatione del quale si fece in S. Marino per tre  
solemnij, de' doppo quella di S. Lorenzo si fecero dai Frati del suo  
Ordine in S.<sup>a</sup> Maria Novella, e in S. Marco per tre giorni in ciascheduno  
delle Chiese sopradette, non avendo mai lasciato il Granduca d'interuenirvi.  
Avendo egli fatta raccolta di molte delle reliquie del S.<sup>o</sup> Santo, antepima  
de' seguir la di lui Canonizatione in Palazzo in detta Cappella  
come in quella della Granducaia, e ne erano, e singolarmente alla  
Corona d'oro, de' fu mandell'istesso S.<sup>o</sup> Pontefice, mena in capo  
al Granduca primo, e de' conservare nella sua Sacristia  
etanto che non c'è alcun altro Principe grande, de' abbi più pre-  
tore memoria del Santo, di quello espresse, qual tutto in quella  
congiuntura furono molte inique. De' porse alla drisa de' più de' suoi  
de' i suoi confidenti nel Palazzo. Concorse anco alla predica  
de' fu fatta dall' Ordine di S. Domenico per di lui Canonizatione  
bene la maggiore spara de' gli facere fure quella della di  
Sua Festa. Meno in via in S. Lorenzo. Poco dopo de' ebbe con-  
tribuita quest' offerta di per ordine veno per il S.<sup>o</sup> Pontefice,  
d'ordine di Roma, fu dai Frati scelti d'Italia di S. Francesco,  
de' erano stati delui fatti venire al Monte fuori di Porta  
S. Minato preso il governo dell'ordine del Palco dei Frati  
minori.



124  
minori Ovegnanti, vicini a Porto de era uno dei primi sacerdoti  
de auento nella Prouincia di Toscana, e benedi. sapendo dal Pro-  
uinciale, che era il confino del Granduca, ed a altri dei Frati, sopra  
detti, con tutto ciò gli moltissima commotione nell'ouento de  
santi, e in tutti gli altri loro, credendosi, che l'auento fatto uenire  
nell'ouento del Monte, fatto tutto nel Granduca un semplice  
motino di deuotione, e niente altro, e che doueno finire li uincamente  
la mona, de auento fatto da Roma, ma nel uedere poi de par-  
titi auanti, e de prendendo i migliori ouenti, che auento  
tutta la Prouincia, ripeto, e si che da Roma non  
uoleua altro, de indolite tale strada la sopra della sopra  
moltitudine dei d. Frati, degli auanti mettano quello  
apprensione, e cioè si dilatabano, che facciano i Frati Scalzi, si  
nella Prouincia di Roma, come in sopra di Toscana, de non in  
più de altro dal Papa, a cui il Granduca rappresentaua, e de  
per. Seruiri de presentano in Porto molto, e in concorsero.  
La cosa poi l'acquistò coll'andare in là, e il Prouinciale dei si fa:  
ma, e entrò de in furono li Scalzi, ebbe, e molto la visita  
quell'ouento, come l'altro del Monte, e ciò fu mentre non era  
in Roma da più anni il ministro Generale, ma uera talmente  
in promissione dell'Ordine. Il Gran Principe Ferdinando  
de ne stava facendo senza poter punto muouerli, nella  
malattia, quale si portaua moltissimo deliqui di giorno in  
giorno, non auendo libera la testa, onde se ne uidero da  
tutti le stanze di poter più uederlo, e il Granduca non brata-  
ciua mai di essere alla di lui visita ogni giorno, benché gli  
fosse più di penne, ed altro il uederlo con. Nell'anno 1713  
continuando con il Gran Principe, e il Gran Duca, fu in Firenze  
il Primogenito del Re Augusto di Polonia, Principe Alessandro  
di Sassonia, giouane d'anni uenti circa, de era uenuto a  
vedere l'Italia, e dopo auer uisita Roma, in molti giorni fu  
in Firenze, e fu dal Granduca trattato con moltissima di mor-  
tione di benedictione. La di lui uenuta benché fosse and-  
ella di Quarantina, fu molto differente da quella dell'edi Dani-  
ma, e non furono fatte feste, e la cosa, ne i conuincere  
cosa



[illegible]



12 Devotione, della Gran Principessa Beatrice d'Orléans <sup>abbe</sup>  
d'una sempre amica al medesimo, la quale pure non l'abbandonò mai fin all'estremo, raccomandandolo quando mai seppellì.  
Spirato defu, fu doppo esposto il di lui cadavere nella sala di Palazzo, e poi nel sepolcro di suo padre a sepellirli: per cui, dove li furono fatte idenissime esequie, accendendosi accompagnando alla sepoltura il Gran Principe Gio. Gastone suo fratello, de' molti oratori la strada molto rimando corbando d'animo, molti di vicinascano, e cioè Veronici sopradetti, e tutto il clero del Duomo di Firenze, ed i Padri Felicità coi Frati dell'Ordine di Francesco.  
● Propriamente molti l'adulsi morte, maggiore, però più tardi non si adiva, non finivola ad alcuno. In Venezia l'ammiraglio di lui morte fu sentito come ogni altro amaro di morte, de' regni di Principi, e niente più con tutto che fosse quella città, nella quale aveva avuto sempre tutta la sua confidenza, e si vide nella sua morte, che non erano stati altri di quali avere potuto più fidarsi, che i suoi proprii sudditi. Infermità lungissima di abbe, per esserli stato di provvedimento alla morte, e la condanna d'una vita del Padre, e della Gran Principessa nel far comandarlo al sig. <sup>signa</sup> Riccardi, che molto legionario di lui era, e per altro. Morì un anno doppo a' 20 giorni Mon. Sig. Lanciatrice Veronici Frate più sotto Giovanni e de' altri di Viterbo e più vicino de' riboni abbe di lui agonia, e de' era mo di quelli del paese raccomandato a lui di continno. Mi spiacce la morte del Gran Principe alla grandissima madre de' cui Francia n'ebbe tutte le nuove della sua lungissima infermità, e de' avvicinandosi and' ella alla morte, e l'ammiraglio con regno di vita devota anni non cessando di pregare per lui, al sig. Giulio. Doppo esserli sparsa la morte del Gran Principe Francesco, e l'infermità e morte del Gran Principe ordinando separano moltissime spie, nella vita, e nello stato moltissime cose, de' due stiano, ma de' non hanno un'anima a diminuire gl'appariti, de' erano nel medesimo, per non intendere e non più con alcuno di Pradolino di Sappio, de' l'anno de' l'anno e Finili



[illegible]



[illegible]

13. *Amo 1700. Anno 1701. Anno 1702. Anno 1703. Anno 1704. Anno 1705. Anno 1706. Anno 1707. Anno 1708. Anno 1709. Anno 1710. Anno 1711. Anno 1712. Anno 1713. Anno 1714. Anno 1715. Anno 1716. Anno 1717. Anno 1718. Anno 1719. Anno 1720. Anno 1721. Anno 1722. Anno 1723. Anno 1724. Anno 1725. Anno 1726. Anno 1727. Anno 1728. Anno 1729. Anno 1730. Anno 1731. Anno 1732. Anno 1733. Anno 1734. Anno 1735. Anno 1736. Anno 1737. Anno 1738. Anno 1739. Anno 1740. Anno 1741. Anno 1742. Anno 1743. Anno 1744. Anno 1745. Anno 1746. Anno 1747. Anno 1748. Anno 1749. Anno 1750. Anno 1751. Anno 1752. Anno 1753. Anno 1754. Anno 1755. Anno 1756. Anno 1757. Anno 1758. Anno 1759. Anno 1760. Anno 1761. Anno 1762. Anno 1763. Anno 1764. Anno 1765. Anno 1766. Anno 1767. Anno 1768. Anno 1769. Anno 1770. Anno 1771. Anno 1772. Anno 1773. Anno 1774. Anno 1775. Anno 1776. Anno 1777. Anno 1778. Anno 1779. Anno 1780. Anno 1781. Anno 1782. Anno 1783. Anno 1784. Anno 1785. Anno 1786. Anno 1787. Anno 1788. Anno 1789. Anno 1790. Anno 1791. Anno 1792. Anno 1793. Anno 1794. Anno 1795. Anno 1796. Anno 1797. Anno 1798. Anno 1799. Anno 1800.*







[illegible]



[illegible]



[illegible]



intima con S. A. ed el quale fidarsi molto, per parlare non  
altri omato rispetto. Quel uomo, di cui parlavo da  
appredare ai Popoli la verità Evangelica con pietà e amore  
per come allora egli, prima che il Venerabile Mosè, quando  
lo stato, e fece concessione mirabile, delle quali mercede  
vino, non stavo a fare altra memoria, intendo che non arde  
di ancora S. A. un concetto riprendo che essendoli il Padre all  
to meglio ho a parlare, e essendoli introdotto discorso di una  
sola, che douera condannarli alla morte, che la legge recorde  
collo ordinario, pareva, che si fosse ~~merito~~ mercede della  
deima, che si bene esagerare in favore della sua liberazione  
morte di loro, che la concessione era ingiusta, come  
di fatto, che S. A. bene ripugnare al principio, innanzi alle  
giustizie, e liberata dalla morte (ma non prima neppure a  
d'infantucio) gli affegno altra pena di lungo carcere, e fece con  
giudice specie di fatto, che non la poi de la sua criminali in ma  
pero sotto una concessione cori, e cetera, che non si potesse  
più eccezione, e ingratia spai il Padre del lume, che gli aveva do  
stato non andori egli in molti in barzeggi, a causa, che la Pa  
Impiata ancora pare, e prebando quasi un effetto di uincio in  
Italia, il suo genio di portarsi all'adeguare di un'altra specie, yuare  
di Roma come in un'isola, e di non si potesse di poter tornare, ciò di  
nauo bramano, di non si potesse di non si potesse di non si potesse  
degli albi, e mettendoli tutto in Dio, e nella sua di non si potesse  
salvaguardio. Perciò non mancava di non si potesse di non si potesse  
alla Madonna dell'Immacolata, e di non si potesse di non si potesse  
cirille in quella cura, accio non mancasse di non si potesse di non si potesse  
ne di quella cura, accio non mancasse di non si potesse di non si potesse  
to si plaudo, come ora viene a daro al Pontano, e di non si potesse  
sommieri d'oro, fra a nulla, e di non si potesse di non si potesse  
dal me: esse ingratia. Quello, che di non si potesse di non si potesse  
non mancava di non si potesse di non si potesse di non si potesse  
nei S. A. da Dio. Spemilme erano le discipline, e di non si potesse  
ne il suo corpo, e come lo sapete di non si potesse di non si potesse  
d'innanzi, e di non si potesse di non si potesse di non si potesse  
a divideri un'Amadida, e di non si potesse di non si potesse  
so sacrificio delle sue carni. Ho visto ancora di non si potesse  
ci, e di non si potesse di non si potesse di non si potesse  
in ogni tempo, e di non si potesse di non si potesse di non si potesse  
di non si potesse di non si potesse di non si potesse di non si potesse



[illegible]



[illegible]

The image shows a single page from the Voynich manuscript, a document written in an unknown script. The text is densely packed in approximately 20 horizontal lines. The script is characterized by small, stylized characters and symbols, many of which resemble loops, dots, and short strokes. The ink is dark, and the paper is aged and slightly discolored. The handwriting is consistent throughout the page, suggesting it was written by a single scribe. The overall appearance is that of a historical document, possibly a letter or a page from a book.



del suo collegio in Parigi conosciuta molto denota. Insieme a lei la sua  
conoscenza subito dove si addice non confidendo a Camille, ma lei si  
conferma in lui. E da molti anni, ella viene, per questo da

[illegible]



[illegible][illegible]

signorile a contumacia, e non si volle abbassare  
 l'unia alba (non), anzi gida di notte allestire  
 penna verso di lui, a bismollo dell' Annunziata, quale, appunto a  
 sua figlia succedere immediatamente: nulla d'impedimento della  
 de' suoi Principi, e di fratelli, ed egli gradì al torcuto l'indignità, medesima  
 do, come dovette, e non si volle mai abbassare, di nobiltà e di dignità, quale fosse  
 saniall'ultima, ma non più mai abbassare, di nobiltà e di dignità, quale fosse  
 la sua ultima volontà, e non si volle mai abbassare, di nobiltà e di dignità, quale fosse  
 pa, di bismollo, e non si volle mai abbassare, di nobiltà e di dignità, quale fosse  
 più forte, e non si volle mai abbassare, di nobiltà e di dignità, quale fosse  
 di bismollo, e non si volle mai abbassare, di nobiltà e di dignità, quale fosse  
 al Granuca, e non si volle mai abbassare, di nobiltà e di dignità, quale fosse  
 non solo quieto, ma non si volle mai abbassare, di nobiltà e di dignità, quale fosse  
 di bismollo, e non si volle mai abbassare, di nobiltà e di dignità, quale fosse  
 di bismollo, e non si volle mai abbassare, di nobiltà e di dignità, quale fosse  
 di bismollo, e non si volle mai abbassare, di nobiltà e di dignità, quale fosse







[illegible]



[illegible]



[illegible]



[illegible]

2. Primo di 11. 7000, ma...



[illegible]

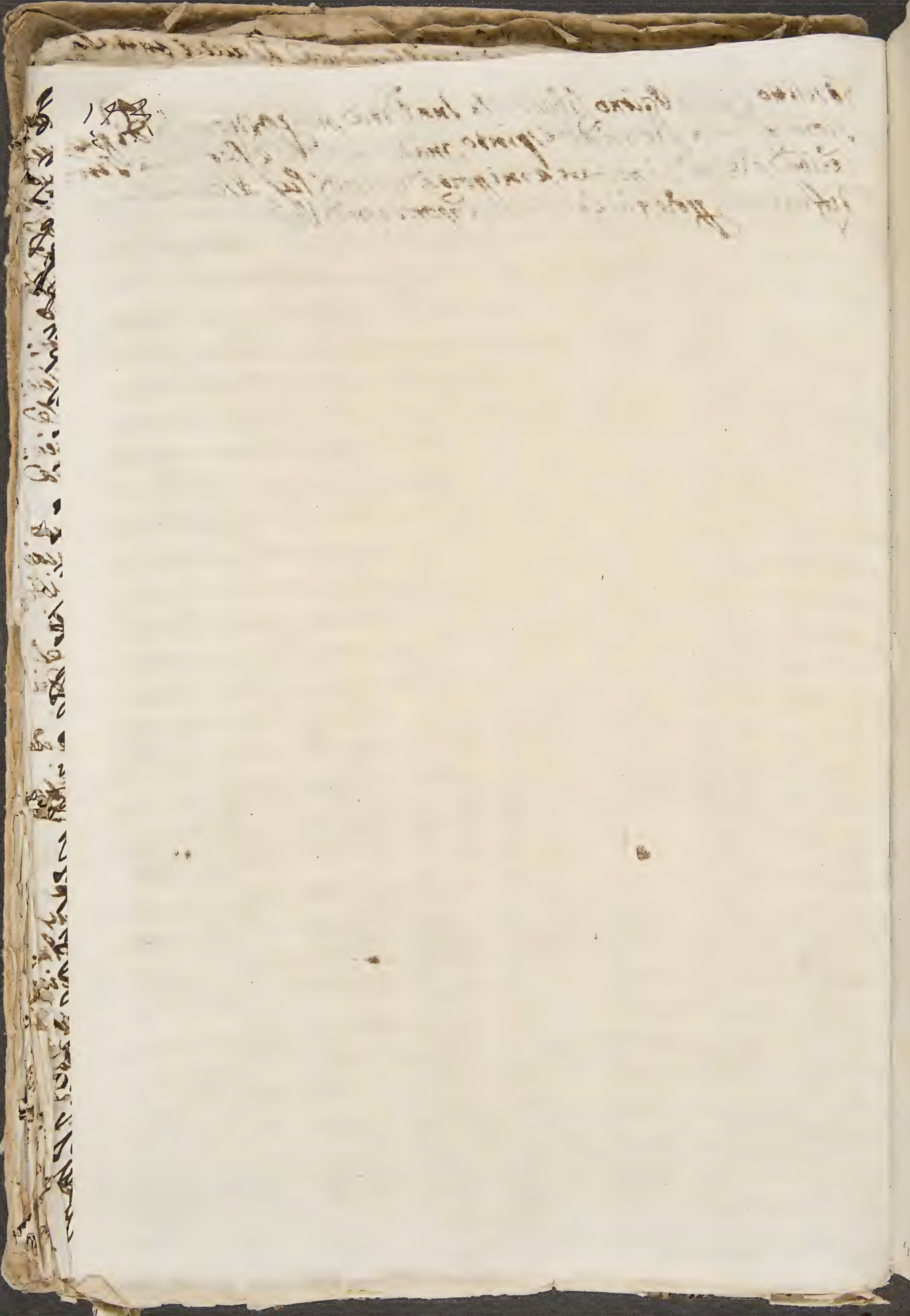


[illegible]



So io che questo primo libro della mia vita, non ha dignità di pa-  
sione alcuna, che mi abbia spinto, ma di temperate e legittima in-  
cubi, che m'ha portato, e mi porta verso di lei, senza alcuna  
diffusione, e più facilmente per i piedi suoi.







143



145



Libro Secondo . Nella Vita di Cosimo III  
Granduca di Toscana

Scende nella Vita di Cosimo III Granduca di Toscana finora descritta, dall' di lui  
nascita fin alla morte, il filo del disordine si è portato a farne come  
un filo da se, per la successione più tosto, che per l'indagamento delle cose in esso  
avvenute. per maggior cognizione, e più ampla delle proprietà suo singolari,  
~~che non si può fare di distinguere, anzi dagli altri Principi di più pie-  
tà, che ne meritano in un altro~~  
~~Religione, che siano stati in questo nostro, e in materia di più alto~~  
Libro, più di cinque ponderatamente, che per sé ne succedevano, cioè di  
vita di speciale ordine meglio di non ordinario, per esserle <sup>dei Principi</sup> questa  
qualità <sup>di più</sup> grande, e di più  
~~che non si può fare di distinguere, anzi dagli altri Principi di più pie-  
tà, che ne meritano in un altro~~  
suo, e per punto dai limiti di quella, incerta, che dentro a sua era di  
tanto importanza, come è quella della gloria della sua vita, e della  
sua il ~~la sua vita, e della gloria della sua vita, e della~~  
Legnata la sua morte, e della ~~la sua vita, e della gloria della sua vita, e della~~  
nel Maggio dell' Anno seguente 1704 gli fece celebrare solennissimi  
Principi, nell' istessa Chiesa, e fu fatta apparire tutta di nero, ma con tanta  
magnificenza e compatezza di stoffe, di marzuzze inamidate, di stoffe  
in figura nobilitate sopra i fusti della sua Vite, e del suo finimento, e  
vetro in quadro con stoffe in mezzo alla Chiesa, alto, e volato in quattro facce  
colli d'una sopra, e con tanta disposizione di lumi da tutto. De' funerali  
non uideren cosa simile. D'istesso il Granduca Dio. Savioche I  
con tutta la ~~la sua vita, e della gloria della sua vita, e della~~  
Principessa Anna sua sorella, coll' altra ~~la sua vita, e della gloria della sua vita, e della~~  
Principessa Eleonora e per via di ~~la sua vita, e della gloria della sua vita, e della~~  
vita della ~~la sua vita, e della gloria della sua vita, e della~~  
con la sua ad accompagnare secol' esequie, e tutta la Chiesa, dove fu  
concorso infinito di gente, erano si in scritto come in figura, e per  
le Vite singolari del Granduca defunto, al quale il nuovo Granduca  
suo figlio volle che fosse contratta splendore d'apparato fatto in pubblico  
una così grande dimostrazione delle medesime, e per quella nobilita-  
zione, che ne fece dopo la morte, nel 1704 di tanti, fu fatta più  
tosto con modestia, che con eccellenza, nel medesimo dell' suo dog-  
non sarà quella, che anno desiderati, e per quali era furono in labia,  
dicando la



147 il parlare con relatione consimile, madama perdevendoci presto, com'è  
quello, d'un appagamento d'occhi, la rimembranza. Per cominciare dalla  
Fede, che è la prima tra le tre Teologali, e quella, che più più preun-  
porri, che delinearsi e mettersi più in veneratione, che in ueduta, quando  
si parla d'un Principe tanto cognito, com'era primo M<sup>o</sup> Arcade di To-  
cana, sanno tutti, che ella fu in lui sempre la prima Fede, dove coltose  
tutto il rimanente del suo Fede, edell'ordine, non accendo mai,  
dapiù che ebbe l'uso della ragione, fin all'ultimo anello della  
sua vita, non de ammettere, saputo perseguitarsi, ne più da lontano  
con alcuna, fuori da quel colore, de alcuna passione nell'atto  
Prattico, e de alcuna aiuto p<sup>o</sup> uccisione p<sup>o</sup> tanti, et tanti secoli, di  
Progenitorj della sua Casa. Fino da giovane ebbe moltissima  
aversione agli Eretici; stando sempre lontano dal leggere il loro lib<sup>o</sup>,  
e non accendo mai avuto troppo inclinatione a imparare le loro  
lingue, accendo solam<sup>te</sup> voluto apprendere quelle, de alcune  
fra l'altre più dell'attolico, p<sup>o</sup> l'oratore, che alcuna a tutto ciò che era  
era di coerenza ai sententi della Santa Fede, edella Chiesa, Ro-  
mana. Mentre era Pontefice Clemente IX, e de egli era giovane  
prima dei vent'anni, cioè a dire, quando nei Principi di quell'età  
suoi emulazione, e genio più alle cose p<sup>o</sup> portate de alle proprie  
il suo naturale lo portava tutto alli studi delle lettere di Roma,  
edella sorte del Re di Spagna più che d'altre, dove appena de  
potere camminare con tutta sicurtà in cento. Ed i libri  
di libri soprattutto fu carissimo, com'è uider dalla sua libreria,  
la quale è pienissima, ma di libri attolici, non avendo mai dato  
adito, o podissimo p<sup>o</sup> la compra di libri d'Eretici, e quelli de alcuna  
fin d'allora sempre alle Mani, non erano altri, che d'Istoria e li più  
di costume, di Medico, ed i libri di Santi, non avendo mai avuto  
no anco in quegli anni inclinatione a studi d'eruditione profana.  
Perche la Francia non era del tutto libera dal convito d'esti vo-  
noti, sendo forse cominciati a uscire fuori da quel Regno libri  
bellissimi, e de molto attraevano, non e n'invoglio mai troppo, e  
fin a tanto, che non se qui d'ill'accesamento colla figura del Re  
li studi d'ello Francia non erano intero suo gradimento, e sopra  
tutto



tutto quelli delle Filozofie, & accennano cominciato a introdursi <sup>1400</sup>  
non accennano l'approvazione da Roma, e in ciò fui dall'orator <sup>ide</sup>  
francesi più dei Religiosi che dei Secolari, e avendo in questo  
stato di una gran scorta li PP. della Pace, nell'elezione dei  
quali non si dipartiva mai troppo dal loro giudizio, ma poi col  
venire, che fece la grand'uolenza in Firenze, sendo forse allora  
ammessero, & singolarissime molte cose della Francia, non  
piuttosto mai alcun assenso a sentimenti, o opinioni, che non fosse  
uniformi con quelle di Roma, e questo non anzi mai anche in  
linea di direzione temporale, il seguito di quei dettami, che ave-  
vano in quel secolo tanto d'applauso, raccolti dalla scuola dei primi  
ministri di quell'egno, anche Ecclesiastici, però non in trovando  
quel forte di assolutismo, che s'era professato y unica regola del suo  
regno, e in questo fu molto tenuto all'istesso Pontefice Clemente  
IX, che alcuni di lui moltissima aspettativa, e degli comunicava,  
che non fosse Sioniano, quali sono le cose che s'ordinò Principe  
intendamente cattolico. Faceva molto conto della Francia del  
Cardinale di Retz, ed del lui sapere, che era del tutto sottoposto  
alla determinazione di Roma, ne parlava con sicurezza, & non  
evitava, e fin d'allora ebbe grandissimo piacere d'apprendere atti-  
venti della sua vita, & condotta l'aria di Francia, la cono-  
cenza fra l'altre virtù, & notissima verso la Santa Sede, del prima-  
mente mai bisognava aver notizia d'opinioni. Così altri Principi  
separati dall'obbedienza della Santa Sede non male corrispondeva  
degnino de' Reali, quanto fossero dominati ancora scienza  
eccellentissimi, avevano permanenza nella sua corte. Nè debbono  
tutto l'attenzione a domini di scienza grande, ma assoluti, & da  
quei Regni venivano a rifugiarsi in Firenze, & ora appena  
venuto di Roma più, che cominciò a mostrare quella gran propen-  
sione, che ebbe poi sempre, di fare ogni accoglienza laddove questo conto  
la meritava, e non si videro mai in lui i Principi della Sede,  
i quali, che aveva davanti agli occhi, & il più d. Sirano Inglese  
monaco dell'Ordine di S. Benedetto, negli anni che vennero  
d'In.



(49) d'Inghilterra in Firenze, dove oltre alla borsa di uita, era uomo  
d'ardimento d'audizione. Suo padre di Notturna da non parve ecce-  
zione, lo volle apprendere, gli fece dare la facoltà di Storia, legge  
in Pisa, e z'incanto della potestà d'elo. Padre si ridonne più di un  
Breve Inglese, al rianamento dei suoi errori. ~~Il padre si ridonne più di un~~  
~~doppo, che era il fine per il quale egli amava bene~~ ~~forse dei~~ ~~dicono,~~  
ed, scienza alla sua confidenza. Qualche anno doppo non solo dalli  
Inghilterra, ma anche dalla Germania, cominciarono a venire a  
Firenze, parimente dalui protezione altri scollari che non potevano  
averli, tutti nel loro Patria, fra quali uno fu il Barone Burgher  
Giovane nobilissimo della sua Patria, che era partito di Merda, an-  
ciando Padre e Madre e fratelli, vivere sceleratamente, e avendo  
fatto capo alui, che di poco d'anni era succeduto al Padre nel Gran-  
ducato lo mise subito in Corte, e suo Paggio, egli diede ogni attenzione  
gli studi, sacri, ai quali era molto inclinato ed i poi ~~l'abbate~~  
suo d'indulgentia. ~~La sua educazione promissioni~~ ~~ed a questo fine~~  
~~mentre~~ avendo procurato anco contesse e infermità gravissime  
alle quali fu sottoposto, che egli tenesse continua corrispondenza  
e lettera con i fratelli, precede d'indulgentia, suo da abbrac-  
ciare la fede pubblica, come segue poco d'uno di loro. Non molti  
quanti, un altro Giovanni Ranieri, che era nato molto, e che capitava  
Verso la fine della sua vita ~~in Firenze~~ quando non aveva ancora abito di sua Patria, ma che  
mostrava desiderio di diventare ~~fratello~~ ~~per il suo~~ ~~refugium~~  
era uno dei primi anatomici, che fosse nell'Europa, lo volle subito  
proprio promissionato, e poco doppo, essendo venuto interamente  
al gramo della sua facoltà, venire come lo voleva appressarsi  
di natura, ed, scienza da non esserli pari eguali, ed doppo de ~~per il~~  
Papa, per il bisogno, che uera di lui nei suoi Patria, lo commise,  
e ~~in~~ ~~la~~ ~~Vescovo~~, non lascio mai di aver ~~memoria~~ ~~della~~ ~~carità~~  
giando seco con molta frequenza, fin tanto, che non fu ~~in~~ ~~un~~ ~~giorno~~  
ni con una morte sua, e adeguata alla sua vita da anche  
cominciato sotto di lui, in quel Regni. Dall' ~~Claustrum~~ ~~al~~ ~~Regni~~  
doppo, che egli vi fu in viaggio, uennero, e in più volte molti ~~Giovani~~  
di esperienza.



[illegible]



[illegible][illegible]



sentenza appena più se ne parla. circa a altre materie di nota  
Federico che toccò gl' Ebrei, quanto egli fare attentissimo,  
i Principi e Cardinali, e altri grandi di Firenze, dei quali  
v'è parlato di sopra e il Re di Aragona fra gl'altri ne furono  
credetissimi, e di rimprovero sempre più e più  
del suo bisogno tanto cattolico. E per quella poi che riguarda  
agl' Ebrei, e agl' Ebrei, di sopra se n'è parlato, essendogli stato  
più di una volta, di quanti Ebrei e Ebrei uolentieri  
vino alla medesima Santa Sede, e sopra tutto in quella de appa-  
fiera alla conversione dei Turchi, che erano presi dalle Sale  
di mano in mano, non c'è stato alcun Principe più attento agli  
affari cominciato da quando era giovane fin all'ultimo  
momento dei suoi giorni, ai quali diede e voleva sempre tutta  
l'incumbenza sopra di ciò. E di poco mancò che le Sale  
fecero presa alle Perle della Capitana di Cristoforo A. il primo  
Conte, de' conti di Bivento, che faceva, e aveva fatto molti  
rimodamenti intesa la porta della Fortezza, e restò un dopo  
sanguinosa zuffa, e fu come combattuto, e fu come combattuto  
da fidare, uolte che uenisse in preda l'ancora in Fortezza  
di Schio, e fatto lo quivi indurre in prigione nel madio  
della Fortezza, fatto lo trattare a palmo armato, cioè a poco  
a poco di propoli nella sua prigione tutti quei merzi che po-  
tano indurre ad abbracciare la fede cattolica mandandoli la  
cedola e l'ordine da poterlo allestire, ma non gli fu  
mai più avanti, e tentato di fuggire, sendo forse di per  
quello che fu nella prigione, non cessò mai di fare  
l'opera, e se fu ledato di poter mai più di fare  
una sola volta i suoi disegni, e fu al Bitermo  
morto non da altro, e non per quell'anima, e ben forse di un  
Battuto, ed uno stato dei più fieri inimici che si potessero  
nominare in quei giorni. E il nome Cristiano non rimane  
prima dell'ultima cognizione di lui, ed in quella memoria  
di quando finisse gli faceva usare il fuoco, e lo affamava  
e egli ebbe sempre desiderio di quell'anima, e di quella  
e di quella che accorrendo alla fine di ricevere il Bitermo  
e lo



[illegible]



[illegible]



valoria dall'antico Officio, et' e' poi d'allo quale cominciaron a  
 finirono in lei, non u' e' stata cosa, che possa dirsi d'errore, od i pe-  
 giudicio, per la quale adirano, egli non danno mai entrata in capo  
 ad alcuno a leuare tutto el bene. Quando el Molino fu con-  
 dannato in Roma, e' i molti in Europa, e' i molti in Europa, che  
 egli aveva ne' nodelli, quasi si vedeva, che in Firenze e' quello  
 del granduca, ci fosse molti quieti, per il vino spirituale, che  
 aveva cominciato a moltiplicarsi, e sopra tutto nei Preti, e Frati, ma  
 non ci fu fatto alcuna cosa, forse mendo i quieti, ma di questo  
 non enuoi trionfo ad alcuna alcuna alle di lui, scandalosi e' in  
 molti capi, ma più d'ogni altro, per il granduca <sup>moderato</sup> era sempre  
 occhio e' adu' era dell'opere, quanto ogni altro lo sapete conosciere  
 e venerare del tutto l'ontano. In quel che vuol dire in segreto,  
 e zelo di fede, si può affermare, che egli ebbe potestà eguali  
 ed egli che conosceva molto bene el gran Frate, forse quella  
 di essere nato, ed allenato nella meo, per questo ne ringratia il  
 sig. di consuetudine, e a me riguarda cominciò a farli in S. Giovanni  
 quella Reuerentia nel primo giorno di ciascun mese, di recitare  
 quindici a ringratia d'auanti al S. Spirito, della gratia del  
 Batteismo, non a uer concepit, e da poi che fu ristretto, mai trala-  
 cio d'essere di presenza. Per questo ancora si mosse a uolere tra le  
 tre più preliose Religioni, quella del Vescovo S. Romolo Discipolo  
 di S. Pietro, e' per il primo, che ebbe la sua predicatione, e col  
 suo sangue avendo fatto tutto l'adito in Firenze, e fuori in quasi  
 tutte le città dell'Italia alla nostra Santa Fede, e per ciò avendo  
 fatto istanza a Monsig. Lanciatig, aiutante, che ne ebbe una  
 parte considerabile e' stata dalli Abate, dou' e' il di lui Santo corpo  
 in Firenze, la fece collocare in un Reliquiario uicino, e' in  
 nella sua Cappella Reale, siccome era di prima da i reliquiari  
 enuoi d'essere, con moltissima distinzione fra gli altri di quel  
 Santo e' primo Apostolo della Toscana. Da tutto questo ne deu-  
 uano <sup>affetto</sup> che egli aveva moltissimo contento, e che de' molti di  
 mano, quando i Frati, specialmente Frati del nostro stato, andaua-  
 no a predicare nei Paesi infedeli, come ben fanno i saguini  
 dai quali tanti, e' tanti, che dalla Provincia di Toscana vanno  
 d'anni e' anni, quasi soli la Predicatione nel Regno del Congo,



egli con nell'audacia, come nel regnare de' facessero, uolendo, <sup>188</sup> <sup>189</sup> <sup>190</sup> <sup>191</sup> <sup>192</sup> <sup>193</sup> <sup>194</sup> <sup>195</sup> <sup>196</sup> <sup>197</sup> <sup>198</sup> <sup>199</sup> <sup>200</sup> <sup>201</sup> <sup>202</sup> <sup>203</sup> <sup>204</sup> <sup>205</sup> <sup>206</sup> <sup>207</sup> <sup>208</sup> <sup>209</sup> <sup>210</sup> <sup>211</sup> <sup>212</sup> <sup>213</sup> <sup>214</sup> <sup>215</sup> <sup>216</sup> <sup>217</sup> <sup>218</sup> <sup>219</sup> <sup>220</sup> <sup>221</sup> <sup>222</sup> <sup>223</sup> <sup>224</sup> <sup>225</sup> <sup>226</sup> <sup>227</sup> <sup>228</sup> <sup>229</sup> <sup>230</sup> <sup>231</sup> <sup>232</sup> <sup>233</sup> <sup>234</sup> <sup>235</sup> <sup>236</sup> <sup>237</sup> <sup>238</sup> <sup>239</sup> <sup>240</sup> <sup>241</sup> <sup>242</sup> <sup>243</sup> <sup>244</sup> <sup>245</sup> <sup>246</sup> <sup>247</sup> <sup>248</sup> <sup>249</sup> <sup>250</sup> <sup>251</sup> <sup>252</sup> <sup>253</sup> <sup>254</sup> <sup>255</sup> <sup>256</sup> <sup>257</sup> <sup>258</sup> <sup>259</sup> <sup>260</sup> <sup>261</sup> <sup>262</sup> <sup>263</sup> <sup>264</sup> <sup>265</sup> <sup>266</sup> <sup>267</sup> <sup>268</sup> <sup>269</sup> <sup>270</sup> <sup>271</sup> <sup>272</sup> <sup>273</sup> <sup>274</sup> <sup>275</sup> <sup>276</sup> <sup>277</sup> <sup>278</sup> <sup>279</sup> <sup>280</sup> <sup>281</sup> <sup>282</sup> <sup>283</sup> <sup>284</sup> <sup>285</sup> <sup>286</sup> <sup>287</sup> <sup>288</sup> <sup>289</sup> <sup>290</sup> <sup>291</sup> <sup>292</sup> <sup>293</sup> <sup>294</sup> <sup>295</sup> <sup>296</sup> <sup>297</sup> <sup>298</sup> <sup>299</sup> <sup>300</sup> <sup>301</sup> <sup>302</sup> <sup>303</sup> <sup>304</sup> <sup>305</sup> <sup>306</sup> <sup>307</sup> <sup>308</sup> <sup>309</sup> <sup>310</sup> <sup>311</sup> <sup>312</sup> <sup>313</sup> <sup>314</sup> <sup>315</sup> <sup>316</sup> <sup>317</sup> <sup>318</sup> <sup>319</sup> <sup>320</sup> <sup>321</sup> <sup>322</sup> <sup>323</sup> <sup>324</sup> <sup>325</sup> <sup>326</sup> <sup>327</sup> <sup>328</sup> <sup>329</sup> <sup>330</sup> <sup>331</sup> <sup>332</sup> <sup>333</sup> <sup>334</sup> <sup>335</sup> <sup>336</sup> <sup>337</sup> <sup>338</sup> <sup>339</sup> <sup>340</sup> <sup>341</sup> <sup>342</sup> <sup>343</sup> <sup>344</sup> <sup>345</sup> <sup>346</sup> <sup>347</sup> <sup>348</sup> <sup>349</sup> <sup>350</sup> <sup>351</sup> <sup>352</sup> <sup>353</sup> <sup>354</sup> <sup>355</sup> <sup>356</sup> <sup>357</sup> <sup>358</sup> <sup>359</sup> <sup>360</sup> <sup>361</sup> <sup>362</sup> <sup>363</sup> <sup>364</sup> <sup>365</sup> <sup>366</sup> <sup>367</sup> <sup>368</sup> <sup>369</sup> <sup>370</sup> <sup>371</sup> <sup>372</sup> <sup>373</sup> <sup>374</sup> <sup>375</sup> <sup>376</sup> <sup>377</sup> <sup>378</sup> <sup>379</sup> <sup>380</sup> <sup>381</sup> <sup>382</sup> <sup>383</sup> <sup>384</sup> <sup>385</sup> <sup>386</sup> <sup>387</sup> <sup>388</sup> <sup>389</sup> <sup>390</sup> <sup>391</sup> <sup>392</sup> <sup>393</sup> <sup>394</sup> <sup>395</sup> <sup>396</sup> <sup>397</sup> <sup>398</sup> <sup>399</sup> <sup>400</sup> <sup>401</sup> <sup>402</sup> <sup>403</sup> <sup>404</sup> <sup>405</sup> <sup>406</sup> <sup>407</sup> <sup>408</sup> <sup>409</sup> <sup>410</sup> <sup>411</sup> <sup>412</sup> <sup>413</sup> <sup>414</sup> <sup>415</sup> <sup>416</sup> <sup>417</sup> <sup>418</sup> <sup>419</sup> <sup>420</sup> <sup>421</sup> <sup>422</sup> <sup>423</sup> <sup>424</sup> <sup>425</sup> <sup>426</sup> <sup>427</sup> <sup>428</sup> <sup>429</sup> <sup>430</sup> <sup>431</sup> <sup>432</sup> <sup>433</sup> <sup>434</sup> <sup>435</sup> <sup>436</sup> <sup>437</sup> <sup>438</sup> <sup>439</sup> <sup>440</sup> <sup>441</sup> <sup>442</sup> <sup>443</sup> <sup>444</sup> <sup>445</sup> <sup>446</sup> <sup>447</sup> <sup>448</sup> <sup>449</sup> <sup>450</sup> <sup>451</sup> <sup>452</sup> <sup>453</sup> <sup>454</sup> <sup>455</sup> <sup>456</sup> <sup>457</sup> <sup>458</sup> <sup>459</sup> <sup>460</sup> <sup>461</sup> <sup>462</sup> <sup>463</sup> <sup>464</sup> <sup>465</sup> <sup>466</sup> <sup>467</sup> <sup>468</sup> <sup>469</sup> <sup>470</sup> <sup>471</sup> <sup>472</sup> <sup>473</sup> <sup>474</sup> <sup>475</sup> <sup>476</sup> <sup>477</sup> <sup>478</sup> <sup>479</sup> <sup>480</sup> <sup>481</sup> <sup>482</sup> <sup>483</sup> <sup>484</sup> <sup>485</sup> <sup>486</sup> <sup>487</sup> <sup>488</sup> <sup>489</sup> <sup>490</sup> <sup>491</sup> <sup>492</sup> <sup>493</sup> <sup>494</sup> <sup>495</sup> <sup>496</sup> <sup>497</sup> <sup>498</sup> <sup>499</sup> <sup>500</sup> <sup>501</sup> <sup>502</sup> <sup>503</sup> <sup>504</sup> <sup>505</sup> <sup>506</sup> <sup>507</sup> <sup>508</sup> <sup>509</sup> <sup>510</sup> <sup>511</sup> <sup>512</sup> <sup>513</sup> <sup>514</sup> <sup>515</sup> <sup>516</sup> <sup>517</sup> <sup>518</sup> <sup>519</sup> <sup>520</sup> <sup>521</sup> <sup>522</sup> <sup>523</sup> <sup>524</sup> <sup>525</sup> <sup>526</sup> <sup>527</sup> <sup>528</sup> <sup>529</sup> <sup>530</sup> <sup>531</sup> <sup>532</sup> <sup>533</sup> <sup>534</sup> <sup>535</sup> <sup>536</sup> <sup>537</sup> <sup>538</sup> <sup>539</sup> <sup>540</sup> <sup>541</sup> <sup>542</sup> <sup>543</sup> <sup>544</sup> <sup>545</sup> <sup>546</sup> <sup>547</sup> <sup>548</sup> <sup>549</sup> <sup>550</sup> <sup>551</sup> <sup>552</sup> <sup>553</sup> <sup>554</sup> <sup>555</sup> <sup>556</sup> <sup>557</sup> <sup>558</sup> <sup>559</sup> <sup>560</sup> <sup>561</sup> <sup>562</sup> <sup>563</sup> <sup>564</sup> <sup>565</sup> <sup>566</sup> <sup>567</sup> <sup>568</sup> <sup>569</sup> <sup>570</sup> <sup>571</sup> <sup>572</sup> <sup>573</sup> <sup>574</sup> <sup>575</sup> <sup>576</sup> <sup>577</sup> <sup>578</sup> <sup>579</sup> <sup>580</sup> <sup>581</sup> <sup>582</sup> <sup>583</sup> <sup>584</sup> <sup>585</sup> <sup>586</sup> <sup>587</sup> <sup>588</sup> <sup>589</sup> <sup>590</sup> <sup>591</sup> <sup>592</sup> <sup>593</sup> <sup>594</sup> <sup>595</sup> <sup>596</sup> <sup>597</sup> <sup>598</sup> <sup>599</sup> <sup>600</sup> <sup>601</sup> <sup>602</sup> <sup>603</sup> <sup>604</sup> <sup>605</sup> <sup>606</sup> <sup>607</sup> <sup>608</sup> <sup>609</sup> <sup>610</sup> <sup>611</sup> <sup>612</sup> <sup>613</sup> <sup>614</sup> <sup>615</sup> <sup>616</sup> <sup>617</sup> <sup>618</sup> <sup>619</sup> <sup>620</sup> <sup>621</sup> <sup>622</sup> <sup>623</sup> <sup>624</sup> <sup>625</sup> <sup>626</sup> <sup>627</sup> <sup>628</sup> <sup>629</sup> <sup>630</sup> <sup>631</sup> <sup>632</sup> <sup>633</sup> <sup>634</sup> <sup>635</sup> <sup>636</sup> <sup>637</sup> <sup>638</sup> <sup>639</sup> <sup>64</sup>



157  
ciando in uice di unificatione da quello degli altri Principi, che è  
tutto quello che si continua fin all'ultimo, l'oro si fonda sempre  
tutta la sicurezza, per la quale si portano a seluani. Più non meno  
che con tutta quella di cui si è esemplare, che a li facciano  
fiducia poterli di poterli alcarri per li suoi meriti, per cui  
poterli senza mai intermissione, moltissimo della sua  
grazia nei meriti dei Santi, nei quali ancora specialissima  
Reuotione, quando egli è per i suoi Intercessionj a questo, e molti  
de i suoi, quanto egli confidano in loro, affermano che non  
c'era mai stato, che per mezzo dei Santi, più sparsa di lui. Ancora  
fatto di più, che tutta in Anticamera dell'appartamento suo proprio  
dove si uideva da tutto a quattro le facciate, colle figure di moltissimi  
Santi, di diverse linee, in gloria d'auanti al trono di Dio, ed alle sue  
11. ma madre, i quali pregavano per lui, e quivi stava, quando  
ero in Palazzo, moltissimo, ammirando col loro veduto il suo, primo  
e in molte affezioni, che a uenire prendeva li tutto il suo animo, pro-  
mettendoli molto dalla loro intercessione.  
Però quella speranza, che egli aveva prendeva per mezzo dei Santi suoi  
Intercessionj, di poterli meritare in tutto la sua anima ancora molte  
cose difficilissime, che egli aveva, e per le quali si uideua qual era uolta  
in angustie, mai era uolta dal lui, né equiva, che egli per qual uia  
afflizione grandissima, che le ueniva, mai malacordia di ricono-  
scere, e per questo si uolte ai Santi Prosperini, nei quali confido  
il più delle cose, e fu fatto per uolte oratione, che quando egli era  
in angustie maggiori, e specialmente quando uenivano uenuti di  
cose, che anco parlando umanamente uerebbero, non uideua mai  
né ogni altro fuori di lui, egli allora più che mai si metteua a con-  
fidare nell'ignote, e ueniva al tutto alla visita delle tre Sorelle  
e raccomandarsi alla signora Margherita, al. Antonino, a la M.  
Maddalena, e a tutti, e quivi pregaua più lungamente dell'altro  
uolte, e ueniva in quella congiuntura si conosceua dell'obedi-  
tione in lui, anche esteriormente, non baciava più la visita  
delle Sorelle, e si ueniva a fare oratione  
de quali uolta uolta fuori alla detta visita in giorni di uenire  
manissimi, e che non si uideua da alcuno, non più che da lui.



[illegible]



159 coll'armature indoro e spuntato in ferro in una sauerma più  
tutta d'argento, e lo fece mettere nella cappella delle Reliquie  
della Madonna e confidò sempre moltissimo come Principi  
che era nella di lui intercessione, e ai Frati di S. Agostino, che  
hanno il di lui corpo qui in tutta la Chiesa e convento, raccoman-  
dando, faceli tutto il culto possibile, perche era uno di quei Santi  
che non gl'usciano mai di memoria. Per questo tanto spe-  
rando che egli aveva in lui, e nei suoi Santi, ne seguiva ancora  
che egli confidava moltissimo negli uomini di vita Santa che  
erano vivi, e per questo fidava che egli aveva in Innocenzo XI  
nell'auer glielo mandato, nel Vescono Ferdinando, in Filippo  
Franci, e in altri molti, dei quali sono state sentite le parole  
per della loro morte, e soprattutto in tanti Religiosi di vita  
e in plauso, senza di quelli perche era non superbo e inco-  
se non gl'aveva dispiaciuto, e da quella che lo faceva respirare  
più di quel che molti ridavano a credere, si conosceva, che egli  
prestavano più confidenza in Dio in quanta in lui, che egli stava  
all'ambasciana <sup>dei</sup> Frati di S. Agostino, facendo ogni  
moltissimo della loro vita, che in tutto il rimanente dell'anno  
che egli stava in Firenze, fu al agi del suo Palazzo e in quel  
nascita per conoscere più d'ogni, che nelle cose del secolo non  
vi era da sperare cosa alcuna di buono d'auanti a Dio, ed era  
più di una volta ai d. P. che lo aveva fatto venire gradual-  
mente anima y mezzo loro. Possiamo dunque raccogliere  
dati e argomenti, che la di lui speranza non era aerea, ma fermi-  
sima, e quanto si può dire, radicata quanto nel labile, mentre  
se ben sapete che nei Principi è cosa difficilissima <sup>il conservare</sup> la  
e che altri, dalui conosciuti, e che avevano nel mondo fatta tanta  
figura avevano lasciata molta incertezza della loro salute.  
Sull'aver egli preso matre d'ogni d'imitare, ed i confiden-  
za più nei Santi che negli uomini, prendeva tutto il suo riposo  
per aspirare a Dio, con grande più di sicurezza, di quello che  
hanno fatto gli altri.  
Quanto alla sua Carità, che è la terza Virtù Teologale, colla quale



si distinguono per la natura della fede, con l'egl'ancora, l'effetto quale  
si è l'effetto verso di Dio, volamente e d'adirsi, de' d'oppo, della gran-  
duenza partig' Francia, egli non sepp' mai più, cioè de' volere  
d'io d'effetto di se stessa e cominciò ad essere d'una natura molto  
teconcreata, come dicevano tanto, toica, che non poteva com-  
prendersi di niente, come un Principe, anzi egli di carne,  
come gl'altri nel fior d'egl'anni, incedere porpora ogni pro-  
pensione di ben essere, e sensibile a quello che non può com-  
muoversi; ma egli non si curava, de' d'anco avanti de' l'accoppiare  
colla grandezza, il proprio l'effetto verso di Dio a quello della  
beatitudine era stata sempre l'unica cosa, alla quale aveva an-  
nostrato le sue seguitanze. Il cardinale Fiescobaldi, quello che  
morì fra di lui, Marco col nome di fr. Lorenzo Agostino, ed era  
confama di, ambito, come tutti sanno, che aveva tutta la cogni-  
tione di lui, e che con Montig' Fiescobaldi, suo fratello, che era fr.  
Vescovo di S. Miniato al Tevere, e cogli altri suoi fratelli, quando  
erano giovani, era stato di quelli che s'ammesavano a quella con-  
fidenza, che s'aveva di Dio, e stati educati con spirito molto  
simile al suo, diceva, che il Granduca fin da giovane era  
portato moltissimo, e quasi a propensione alle cose buone, e che  
il suo affetto, non era punto veniale creatura, avendo un modo  
proprio d'amare ogni allontanamento da ciò che poteva essere  
contrario a Dio; e che egli cominciò gl'anni, in quegli della sua vita  
seguito ad avere l'adito, e intimo, seco, sapere, che le creature s'ul-  
teravano poco, per la alcuna sempre avveniva, non per mai più  
muito, quali erano di non dignità il figlio, e in questo, e in quel, si  
cuno, che egli era stato sempre il medesimo, che il detto Fiescobaldi,  
il maestre, siccome gl'altri, e alcuni pochi altri di sua confidenza  
che erano stati sempre con lui, e in quel, e in quel, e in quel, e in quel,  
non non solo dell'interior della sua mente, ma anche de' in lui si  
dice che quella gran chiarezza di mente, che era de' in lui si  
vide, quando dopo la morte del padre, prese il governo del Granduca,  
non era stata accresciuta in lui, subito, ma era già stato, che aveva  
fatto anche avanti, per se soli, e per se soli, e per se soli, e per se soli,  
che il Granduca, anche nella sua giovanezza aveva avuto moltissimo timor

di Dio



107 *in quello d'Antonio*  
 l'habito naturale, era di bene l'ontana ogni inaccidia dico:  
 ciua data. Si fu d'imgran predestinatio però l'auere amato  
 quella gran inclinabile, che non per ebbe, alla eterna di  
 utilissimi colla quale diueptina in quei primi, mo' suoi, facio  
 e dopo che conumplo a offenderlo, d'esperanto che alcuna in  
 Palazzo dell'ardinale Leopoldo suo, il quale ben de Principe  
 di tanta autorità, uolle farli sacudore e fra l'altre cose commendò  
 felicissime che alcuna? celebrano mena con moltissima deuotione  
 e da <sup>con</sup> ~~quello~~ che sapena ancor molto appaer pri de da quel  
 uolia altro, quel tanto genio uenno lefor e studi sacri che doppo  
 ebbe quasi conmatulato le fu di prima uolta p questo. Nall  
 abito da lui p'coruicio, e ancora dall'auuenito <sup>lo</sup> ~~meno~~ men de  
 continoua che cominciò a fare del vino ne seguì che egli mo  
 rifico talmente ogni appeto che non fare uelle e confu me alla  
 legge diuina, che a molti parue ancor troppo ma non era p'pore  
 egli si p'fisse p' regola d'escludere, tutto ciò che era di diuino  
 pio della sua anima, e questo non pota farli de condur uinere  
 diuenno da quello de facciar di molti altri Principi sacri cioè  
 aduocati, passaua una grandiffima dalle ore tramontanti a  
 sempre; dall'ebere, e cura frapponde uero alcuni a mezzo  
 per diuina cena e diuina, ragione due e quelle, nelle quali  
 i Principi prendono dell'abbaglio cioè qualche aderenza alla  
 Cibetta, e alla Poltrica uelle prima d'ogni altra cosa che auocata  
 pubblici si conotano, e di una cosa l'altra, non erano uelle  
 ma alcuni ricetto nella sua ore, ed fatto non i i i i i i i i i i  
 uelle lasciati, e uelle questi due capi, e di l'auanti, ancor appio  
 a molti parue non auer de l'incompartibile nella forte di  
 Toscana, e gli beuere non auer uelle d'applauo dagli Domini  
 si merito po' moltissimo appaer suo, e non, e uide mai, che  
 ne facent finde uin de alcuna p'brauazione, impostrandoli più  
 e non ammettere di uerimenti, e coll'escludere l'altre p'prie  
 deuo del uolo, l'auere diuina d'ogni uelle d'applauo  
 dagli Domini. E mo si quati due p'facoli, primo de de se ogni p'prie  
 e di uelle di ueramente uelle di uerimenti, e dal far uelle uelle  
 l'auerito della sua anima e del suo stato l'altre uelle di uerimenti  
 p'prie



[illegible]

The image shows a single page from an old, handwritten manuscript. The paper is heavily aged, with a yellowish-brown hue and visible foxing and staining. The handwriting is a dense, cursive script, characteristic of the 16th or 17th century. The text is written in dark ink and covers most of the page, with some lines appearing more prominent than others. The script is difficult to decipher due to its cursive nature and the condition of the paper. There are no visible margins or headings, and the overall appearance is that of a historical document, possibly a letter or a list.



Bill' Moul

20



[illegible]



[illegible]



[illegible]







[illegible]



Ug in luoghi di povertà.

Nella pace cominciò il buon uso di accudire i poveri in tutti i  
medicavano in Firenze, e in tutti i luoghi di Dio grandi elemosine nei  
suoi proprii anni, e in tutti i luoghi di Dio grandi elemosine nei  
della loro povertà, e in tutti i luoghi di Dio grandi elemosine nei  
vittorio e vestito, e la loro di loro in tutte le cose, e in tutti i luoghi  
tutti vestiti a modo, alle vestite delle cose, e in tutti i luoghi  
medicina di facoltà di accudire, e questa cosa, bene non si può  
in tutti i luoghi di Dio grandi elemosine, e in tutti i luoghi di Dio  
e la loro di loro in tutti i luoghi di Dio grandi elemosine, e in tutti i luoghi  
nei proprii fanciulli de loro, e in tutti i luoghi di Dio grandi elemosine, e in tutti i luoghi  
qua il continuo suo uso di loro elemosine e altre elemosine  
di loro di loro in tutti i luoghi di Dio grandi elemosine, e in tutti i luoghi  
in tutti i luoghi di Dio grandi elemosine, e in tutti i luoghi di Dio grandi elemosine, e in tutti i luoghi  
tutto l'accudimento, e in tutti i luoghi di Dio grandi elemosine, e in tutti i luoghi  
spesa di loro di loro in tutti i luoghi di Dio grandi elemosine, e in tutti i luoghi  
di loro di loro in tutti i luoghi di Dio grandi elemosine, e in tutti i luoghi  
e in tutti i luoghi di Dio grandi elemosine, e in tutti i luoghi di Dio grandi elemosine, e in tutti i luoghi  
Pisa di loro di loro in tutti i luoghi di Dio grandi elemosine, e in tutti i luoghi  
monij provvedimenti, e in tutti i luoghi di Dio grandi elemosine, e in tutti i luoghi  
medicina mandata a posta di loro di loro in tutti i luoghi di Dio grandi elemosine, e in tutti i luoghi  
accudimento di loro di loro in tutti i luoghi di Dio grandi elemosine, e in tutti i luoghi  
Poveri, e in tutti i luoghi di Dio grandi elemosine, e in tutti i luoghi di Dio grandi elemosine, e in tutti i luoghi  
finiscono i prigioni, e in tutti i luoghi di Dio grandi elemosine, e in tutti i luoghi di Dio grandi elemosine, e in tutti i luoghi  
medicina di loro di loro in tutti i luoghi di Dio grandi elemosine, e in tutti i luoghi di Dio grandi elemosine, e in tutti i luoghi  
majestà di loro di loro in tutti i luoghi di Dio grandi elemosine, e in tutti i luoghi di Dio grandi elemosine, e in tutti i luoghi  
della loro di loro in tutti i luoghi di Dio grandi elemosine, e in tutti i luoghi di Dio grandi elemosine, e in tutti i luoghi  
savia di loro di loro in tutti i luoghi di Dio grandi elemosine, e in tutti i luoghi di Dio grandi elemosine, e in tutti i luoghi  
negli altri Principi, non immaginasi, non de loro di loro in tutti i luoghi di Dio grandi elemosine, e in tutti i luoghi di Dio grandi elemosine, e in tutti i luoghi  
di loro di loro in tutti i luoghi di Dio grandi elemosine, e in tutti i luoghi di Dio grandi elemosine, e in tutti i luoghi di Dio grandi elemosine, e in tutti i luoghi  
della loro di loro in tutti i luoghi di Dio grandi elemosine, e in tutti i luoghi di Dio grandi elemosine, e in tutti i luoghi di Dio grandi elemosine, e in tutti i luoghi  
e in tutti i luoghi di Dio grandi elemosine, e in tutti i luoghi di Dio grandi elemosine, e in tutti i luoghi di Dio grandi elemosine, e in tutti i luoghi  
vittorio in tutti i luoghi di Dio grandi elemosine, e in tutti i luoghi di Dio grandi elemosine, e in tutti i luoghi di Dio grandi elemosine, e in tutti i luoghi  
a tutti i concetti.

Non si accudono le elemosine continue, e gli facciano ai poveri, e  
nel loro di loro in tutti i luoghi di Dio grandi elemosine, e in tutti i luoghi di Dio grandi elemosine, e in tutti i luoghi  
totalmente celarsi, e in tutti i luoghi di Dio grandi elemosine, e in tutti i luoghi di Dio grandi elemosine, e in tutti i luoghi  
Firenze.



[illegible]



171. Sione Fiorentino, il quale pure mandò subito l'ordine a rime-  
diare, però che poteva nascere inconveniente, e de' lodilione pote-  
ua apportare del danno, diede subito ordine, che la moneta fabrica-  
ta emolte emolte alquante in anni d' infermità, non seguisse in  
Lunoro, in Porto Fenua, in Nocevo, e in altri luoghi, e mena al  
mare, e veduto con questo buon animo, egli volendo, con tutto  
opporci, e più presto.

[illegible]



172

*[Faint handwritten notes, possibly bleed-through from the reverse side.]*

(in capo a) Forcieri di condizione ancora un altro modo da dimostrar  
 loro qual fosse il suo affetto, ed era quello d'approcciarli con em' con molti  
 umili, sinceri, ed dargli i suoi consigli, d'aggradirli più, più, e più con-  
 venienti, ancor glielo d'animar, e quello che è più d'esser di un em-  
 mo-



[illegible]



la penano potestà; de egli non aveva molto tempo, da quel che era  
stato piantato nell'anima, e de egli era pervenuto da prope-  
sione alcuna, de anse di appannare la mano sopra d'io, ma solo  
per la necessitā, l'istruire, e questo, non si fosse molinista il  
replicare, quel che allora si detto, di esser io, de inuidia  
nel idolo, da tutti, anche oggi i medesimi, de reclamano, quando  
si ripete de furono molte difficoltà, e anche molte inesperte, de an-  
davano per il Gran Principe Ferdinando, per il Cardinale Francesco e per la Fran-  
dua in Francia, e per il Re in Firenze del Principe  
Sio: Gastone edella Principessa Anna, e quel che è più, sopra l'allon-  
tamento delle Sicilie dell'Italia, cominciò a diminuire a tornare  
le sue nell'io erede, e cominciò a recitare la storia a seppur dalle  
grande oppressioni, onde molti, ottusi conobbero, de quel che era  
di esser io, e di appannare, non venivano dagli, e ciò, si detto di paraggio  
della sua fama  
e di univale alle sue virtù principali, de sono

[illegible]



179 quale sieno, con gli altri Grandi di prima di lei, sempre ne furono  
mediatori. Tunc il nostro studio era di non unirci alla Francia  
alla Spagna, e all' Imperio egualmente, e fuit ad hoc necesse  
la morte del Re Carlo II, edell' Imperatore Leopoldo, e gli d' auer  
auuto sempre gli stessi pensieri d' Innocenzo XI, d' Innocenzo XII  
sommi Pontefici nell' escludere ogni adito a quella via incertina  
di Europa etiam in Italia, seppero per anni, ed anni reggendoci  
indifferenza si faceuano, et niuno ne era giudicio ne so  
qual parte inclinare. Poi soli due uennero et per qual d' amodo  
differenza a ragione d' aueremiano preclusioni, o per alcuni  
maioresi dei Malespini, nella famiglia de' Medici a lei, ma  
egli non volle fare monumeto ~~in~~ ne pubblici, in milti ragioni  
contro di loro, sendo ne furo anni tre, ma lo precludono  
piu uolo in faccia al Publico dal iudicio del suo e della  
ragione, e da quello dell' Anny; e questo e euidente, dei egli  
in cio andaua consideratissimo, et di uolo le precludere differenza  
in uoto, per auanti, de il Re di Francia mandare la sua  
sopra di Seneca, in quel tempo de la loro finta, il Re di  
quella violenza opprima dell' Anny France, et di uolo  
egli potera benissimo fare ogni aduocamento contro quella  
finta, ma giudica meglio e spedire il non farlo, et per  
finta, dalle quali ne precludono piu di uantaggio, come regni,  
auendo uoluto suppare ogni difficulta col tempo e con tutto quel  
di ragione, de gl' amiche, non aueremiano mai uoto di finta  
non era, quando fureto nato giure, ma da aueremiano appreso  
di loro, in uolo memoria, et ne preclusioni. E uenno  
ci uolano per se negli anni doppo, nelle differenze, de ebbe coi  
sue, auendo uoluto precludere di deliberatione dall'uo iudicio,  
et da preclusioni del Re di Francia proprio degno; e nell' uenno  
di finta, et uenno de ebbe coi Federici, de finta, et uenno  
quelli uenno con uenno consideratione, egli precludono a dei  
finta in offan di coi grand' importanza, non uenno mai tranquere  
fuori di quello era di necessita da iurisi, auendo saputo  
molto di offensa, ma non auendo mai potuta la propria di finta  
finta.



Quel disimpegno, che vincolava le risoluzioni de' duchi da prendersi.  
 ed essere preceduto. <sup>178</sup> Cosi' altri Principi, come non ebbe  
 mai differenza alcuna fra il Duca di Parma come il più grande  
 dei Principi suoi Parenti, sempre, e non come il Duca, che si  
 a comunicare seco con tutta decenza, astendo a se stesso il  
 di lui consiglio a quello di molti altri, e della prudenza del Duca.  
 Duca è servito in questi ultimi anni il più dignitosamente  
 direzione, che era presso di lui, e l'accasamento della  
 Principessa sua Figlia Duca col Re di Spagna, che  
 ibano a se in allora, e non di dipendenza dall'altro consiglio,  
 è giurato molto innanzi. Il Duca di Modena ancora fece  
 molto conto della di lui fama condotta, e l'aveva, specialm-  
 te da appoggio a lui al governo del suo Stato, molto deferito  
 attualmente, che è stato d'anni uel 6 e di molto di tempo con  
 più di lega con lui, conoscendo che egli era il più saggio di tutti  
 i Principi, e che da non allora a presentarsi. Così Ministri  
 del Re di Spagna, quando era nuovo il Re Carlo II. ci furono delle  
 differenze, che meno quelle appaiono, e più che presso  
 di lui. Nota del Duca, fosse a' faccende dei Porti, che erano di  
 dominio della Spagna sui Mari della Toscana, e dell'is-  
 landa, che fuora fatto con qualche forza, e gli uolte, che non  
 fosse in mano con altro, che col'esperto giudicamento in/risso  
 delle ragioni, che avevano, e che non potessero contrarsi, e  
 se ne vedeva, che il Duca del Re, e di sua tempo da secoli,  
 prima dello Stato ed el Duca di Pisa, e de' suoi a lui per di  
 del Bruni di Angliano, e quando fu fatto presente alla  
 Duca di Modena, e che tutta la sua persona, e l'entusiasmo in favore  
 e di annunziata la sua Prudenza nel rimovere fatto non  
 meno alcune, che le più, dei Ministri, paganti non bene non  
 più altro in ciò, che si riguarda ai consigli del Duca, e  
 di quelle paci. Si gi-  
 Co' gli altri Principi inferiori suoi confinanti, e Conti e Marchesi de  
 anno i loro Feudi, pure ai consigli del Duca, e che sono molto innanzi.



[illegible]



[illegible]



[illegible][illegible]



tutto con era il suo, allora se non uanno contraria ordine, quando anno tutta m-  
sera la di rezione da un solo capo, da ciò che aveva letto, ed a ciò che aveva  
udito, nella sua memoria fece raccolta di tutto quello che sapeva esser  
più proprio, e senz'escludere quella de' suoi Ministri, deliberò di non  
ammettere altra di rezione, regolamento d' stato, che quello della sua propria  
coscienza. Con questo intendimento, premuniva più sicuro, quello  
terminato a consultarsi, non si vide mai face determinazione, o  
prendeva risoluzione che non fosse <sup>di tutti</sup> <sup>per</sup> <sup>esso</sup> <sup>ancor</sup> <sup>non</sup> <sup>avere</sup>  
o prima, o poi tutta l'approbatione dei primi Ministri della sua corte.  
Solamente ebbe qualche eccezione nella promissione che diede alla  
Francia d' essere di partito di ribornare in Francia, ma di questo i detti  
si sopra abbastanza; perche ella batte tutto il mondo, ed egli non  
vi concorre che coll' ultimo animo da lei voluto, per il quale non do  
perdere, egli parlando secondo ciò che poteva prevedersi dal corso  
ordinario delle cose, più tosto cominciò a far conoscere fin dai prin-  
cipi di questa grande de fazione, e l'auere tirato il capo in un affue  
<sup>non più storico com' è ora.</sup>  
<sup>di una grande importanza</sup> gli concilia fin dallora molto di quell'er-  
ruditione che doppo tutti gl' uomini di Venne grande gl' ebbero anco  
contutto il seguito delle dispartie, che sopravvennero, ed lo accompagnu-  
rono quasi all' epoloio, egualle che esclamavano sopra ciò, parlavano  
più di quello che seguitò dopo, e di quello che vi fosse da praticare di maggio-  
re, quando si vide l'avvenire, e l'adoperare parimente.  
Intanto l'altra de determinazioni minna di mai di sotto porte a causare,  
godevano si conosceva più d' altro, che non avevano domo unico movimento  
qual' era di non volere in esse dimorso alcuno. Faceva benì moltissimo  
conto di ciò che sentiva proprii, ne mai ebbe dispiacere in udire uomini  
ai quali credeva, quando essi parlavano per bene del Pubblico. Stando  
tutta la sua sorte composta dalla Prima Nobiltà di Firenze, ed delle  
Case di prim' ordine dello Med<sup>uo</sup>; cioè adine di Rucij, di Marsigli, di  
Conti, ed altri Titolari di simile linea, che sono da cinquecento incirca  
il Consiglio di quest' epa quello che s'ammettevano dalle prime, e come  
de moltissime, o quasi tutte le dette Case avevano Cardinali, e Prelati  
in Roma, il Consiglio della sua sorte in Firenze andava sempre unitissimo  
a quello



1001. a quello della sede del Papa, e ammettendo anco altre cose delle prime  
dello stato, de' accennando in Roma l'impresa aderenza, dove a quella  
veniva a essere informatissimo da' diversi parti, ma sempre per l'ordini  
stadi. <sup>in Roma</sup> La prima sua consulta di Firenze era forse l'unica  
che fosse dal governo de' faccende al consiglio di codi 7, o 10 Cardinali  
che sempre c'erano in Roma, nati suoi padri, che eguali adre colla  
prima adunanza d'omini grandi, che avevano d'anni manni, e la  
Borsa el' Borsario. Perche quelle cose che <sup>anno</sup> erano e poteri  
e titoli di Ducato od di Principato, erano le prime ad avere luogo in  
consilia di consenso loro i primi Papi, e facie nella medesima e con  
cessivamente nell'altro caso sopra che di prima nominanza, non  
avendo in isto voluto d'argare all'ordine introdotto dai Grandi  
papali, bene più e meno si rapportare, secondo quel che vedeva  
in essi d'intendimento ed uniformità ai suoi sentimenti; ma  
goditi tutti i negotii di grande importanza voleva che ne fosse  
decisi, e questa aderenza era ed è la prima consulta di stato  
del Granduca <sup>di Toscana</sup>, la quale se ben <sup>non</sup> si reputa d'aver più  
di forza, <sup>almeno</sup> al ben risolvere, che faccende  
Il Senato ancora, quale è composto di quarantotto dei uomini dei  
più <sup>stati</sup> esperimentati, che siano in Firenze, e che sono dal Granduca portati in  
falsarica a sua elezione, e che sono quelli, che anno la <sup>responsabilità</sup>  
presidenza sopra i Magistrati, e Offizii Publici, e quelli che riguardano  
a Firenze, e quelli che decorano l'istituto. <sup>di Firenze</sup> Quanto mi fossero  
domini di gran sapere, si vede sempre a <sup>ogni</sup> punto, non avendo mai  
aiuto, che replicarli; e se bene l'uno loro, sia de' ognuno o fessura al  
Granduca tutto quel che annuncie di <sup>rispetto</sup> prestante alla propria faccenda, in  
particolare, non adunandosi <sup>il Senato</sup> mai tutto insieme d'importanti  
pur non dimeno dall'aver ciascuno di loro, offizii <sup>di gran consiglio</sup> importanti  
ed in essi l'uno dell'altro, saputo a tutti da' consigli de' granomini  
e propriissimi, e prendere dei ripieghi, e provvedimenti alle volte, e che non  
erano appresi, ma dopo si conoscevano per ingegni. Nel fare i sena-  
tori, che li faccende nel giorno della sua nascita, e che sempre domini  
i più che sapessero, e in linea diverse, altri a scienza, altri a la <sup>prudenza</sup> <sup>di</sup> <sup>senato</sup>



[illegible]



[illegible]



[illegible]



[illegible]



[illegible]



1007 Regola di Prudenza, ed direzione nel suo governo, de conuenire nell'auere  
e nel saggi giudicio incio de era opportuno con molto singolarità  
fu quello, che era de gli fore leuato da interruzione alcuna, gli  
fede auco quel nome di Principe, uindi Politica, ma di Prudenza  
infinita, de egl' ebbe, con uicima di uicino, da tutti gli uomini  
de poseuano ingratito non prauere iadito e de ueder ancora come  
cora più troppo praua, de uento, uindi e uento a succedere dopo  
di lei.

La Giustitia pure, la quale è una Virtù, senza dirci i Principi sono  
umili, e de e quella, il di cui solo nome si uide in apparenza  
de de sono, apparenza di tutti gli uomini, de e de difformità o man-  
causa di retribuzione, fu cora tanto uia, de quando a quel, de porta  
all' estirpamento dei vizi uindi il suo stato, non da auuto a inga-  
cane de e di uicima, sempre uoluto, de si conuenire de egl' era  
Principe e stato, ma quando uindiani di Giustitia nel primo  
idell' de e de uicima, uindia de legge di suo auco uindi  
il suo uogo, egl' erempy degli uomini gli faceuano molto in ma-  
fede, ma uolo uindiani uinto dall' adempimento a tutto quell  
obbligo, de auco di non gneo ad cora, contro si uindia e  
Principe beneplacito. Come uindi Virtù uindia tutti  
e uindia a tutti egualmente, di ciò, de e lo uindio, come, apena  
distingue gli uomini in quel de e di bene, cora nel male seppa  
sempre farne uicinduita, non uolo coll' odio, ma col uindio  
idell' di quali in ogni uindia si fa uindio, de in questo non ebbe  
uindia a tutti mal uindio, uindio e uindio, e uindio seppa  
de auco non apparenza agli altri di qualche uindio, non uolle  
mai di uindio de e di qualche uindio, ma uindio con-  
seguirò di uindio de uindio il suo stato, e uindio, specialmente di  
uindio pubblici, quando uindia non gneo in, e uindio, de  
uindio de e uindio la total uindio, ai uindio uindio.  
de e non si uindio mai a uindio, fu de egl' uindio, de uindio  
di uindio, de uindio troppo, uindio e uindio alla uindio  
fu de egl' alla pubblica uindio, uindio tutto de uindio, de uindio  
uindio, e uindio il pubblico uindio, e gli uindio, fu de egl' uindio  
de e non uindio in uindio uindio, egl' erano gli uindio, uindio  
frequenti.



1000  
Freguesi. Nell'altro caso cominciava con più indulgenza, ma neque  
peranto più vola. Fui meno d'impetibilità, fu difficilissimo a  
mezzogiorno, e quasi mai seppi risolvere di concedere. Per questo  
quel spirito non punto più debole in questo, subito, che fu fatto l'au-  
dace, cioè quando alcuni ventisei anni, e non più cominciava  
fatti vennero anni colla prima sentenza che iocine di morte  
d'un Eionano finto, e bellissimo d'aspetto. Prometteva forte, il quale  
tutto il popolo credeva, che si pla peccato, come plabuna indole,  
e la natura ancora, d'amicizia molto, che si fatti la grazia della dim-  
ma egli, rovinò subito la sentenza, e fu mandato in manichens  
alla morte, e nel giorno che fu impiccato alla porta alla croce, fu  
una gran commoitione in fenza, e l'esecuzione di questo primo  
indulto mise a nido del reopre, vedendoli che gli non era così fa-  
cile a muoversi da ciache d'amicizia, e apparenza d'amicizia. Altri poco  
dopo, che fecero del loro alla finta del Magistral del Sale, i quali  
fui uideasi qualche tempo amicus y la loro prima morte, uno di era  
di nascita signa d'amicizia più che altro, che fuggi a Venezia, cercò d'averlo  
e volle abbati i conti, le bende i Veneziani si signa uero in concedere,  
non indusse mai a mettere egli in ammansamento alcuna, anzi la  
prima della vita, concedere. Condannò nel Bagaglio a carcere  
perano e in molti anni di prigionia, giudicando auerli di supplire  
e spicialmente della di lui moglie, che era l'ultima d'una casa poera  
ma nobilissima, mai uolle reuocare la condanna, e finì in bel modo  
tutta quella casa in cui era praua. Un altro dopo, che conuen-  
si per il delitto condannato alla morte, vedendoli all'ammirazione che  
della met. di poterlo ottenere come l'altro, la grazia della vita, comu-  
cio a fare, e adare dimostrazioni, signa di compimento, che mai uide  
come uide, dice di avere dice di avere, che la compagnia al diavolo  
dei primi del collegio, e l'ottenere, ben che con uolito, e si fante la strada  
a guanti religión flouana facia proibire di detractione in uide  
e nel spaurato dall'Arcivescovo, dice la benedizione all'Arcivescovo  
e dopo cercano di diuisione appena mouendosi, e di ingrandire più  
potenza colla perano, che alcuna, che il granduca fonde pacea più di lui  
ma quanto faceto e tutta la vita fope con uero benedice, non  
fuita in alcuna, e fu impiccato nel mezzo di piazza, in faccia al Magistral  
del Sale, dove auerla commesso il delitto. Altri ancora delinquenti  
dell'istesso delitto furono condannati alla morte, di di forza, e di di forza,  
non



[illegible]



[illegible]







[illegible]



[illegible]



[illegible][illegible]



[illegible][illegible]



[illegible]



[illegible]



[illegible]



[illegible]



Fortezza d'animo colloquale si portò intanto l'ordinamento d'ogni  
 uenire alla spola l'altra, che tutti non si uolse di meno, che l'adi  
 cenza, figlia di lei, e di un'altra, che per se quasi più padre, che  
 attento, che attento, e si portò di se, e di se, e di se. E  
 uide, quattro uolte, mancando, e si portò di se, e di se, e di se. E  
 nel 1540, di se, e di se, e di se, e di se, e di se. E  
 Francesco suo fratello, de' suoi figli, e di se, e di se, e di se. E  
 tutti uolse l'ordinamento, e di se, e di se, e di se, e di se. E  
 nell'anno, che era il più importante di se, e di se, e di se. E  
 alle mani, e nei uolte, e di se, e di se, e di se, e di se. E  
 ananti, come dopo, e di se, e di se, e di se, e di se. E  
 molto fu il suo animo, non cedeva, e di se, e di se, e di se. E  
 costante, e di se, e di se, e di se, e di se, e di se. E  
 degnarsi, come se, e di se, e di se, e di se, e di se. E  
 tanto, e di se, e di se, e di se, e di se, e di se. E  
 al mondo, e di se, e di se, e di se, e di se, e di se. E  
 considerazione, e di se, e di se, e di se, e di se, e di se. E  
 mai, e di se, e di se, e di se, e di se, e di se. E  
 vici, e di se, e di se, e di se, e di se, e di se. E  
 concedere, e di se, e di se, e di se, e di se, e di se. E  
 volere, e di se, e di se, e di se, e di se, e di se. E  
 di se, e di se, e di se, e di se, e di se. E  
 edel, e di se, e di se, e di se, e di se, e di se. E  
 facciano, e di se, e di se, e di se, e di se, e di se. E  
 di se, e di se, e di se, e di se, e di se. E  
 sentire, e di se, e di se, e di se, e di se, e di se. E  
 raccontar, e di se, e di se, e di se, e di se, e di se. E  
 non, e di se, e di se, e di se, e di se, e di se. E  
 degli, e di se, e di se, e di se, e di se, e di se. E  
 grand, e di se, e di se, e di se, e di se, e di se. E  
 uari, e di se, e di se, e di se, e di se, e di se. E  
 giunti, e di se, e di se, e di se, e di se, e di se. E  
 era, e di se, e di se, e di se, e di se, e di se. E  
 cipi, e di se, e di se, e di se, e di se, e di se. E  
 uole, e di se, e di se, e di se, e di se, e di se. E  
 cadaveri, e di se, e di se, e di se, e di se, e di se. E







[illegible]



[illegible]



[illegible]



[illegible]



[illegible]



[illegible]







[illegible]



Radice, di spese solite di Palazzo si facevano con di più per una, e 210  
 era attento quanto a tal fine, de' suoi angeli, tutti la provano, e 110  
 miera, ed era di fatto singolare. Plautumque, 110  
 vato sempre per un simile, specialmente con l'ordine in pieno:  
 de' suoi legati, e di tutti i re, e di una commedia di un  
 cipe, di un solo del grado, e di una, e di una, e di una  
 fatto, e di una, e di una, e di una, e di una, e di una  
 mento, come più e più, e di una, e di una, e di una, e di una  
 più di lui, e di una, e di una, e di una, e di una, e di una  
 come, e di una, e di una, e di una, e di una, e di una  
 più di lui, e di una, e di una, e di una, e di una, e di una  
 proprio, e di una, e di una, e di una, e di una, e di una  
 de' ampliato in più, e di una, e di una, e di una, e di una, e di una  
 mano, e di una, e di una, e di una, e di una, e di una  
 viai, e di una, e di una, e di una, e di una, e di una  
 della sua, e di una, e di una, e di una, e di una, e di una  
 paleo, e di una, e di una, e di una, e di una, e di una  
 erano più, e di una, e di una, e di una, e di una, e di una  
 fiori. E di una, e di una, e di una, e di una, e di una  
 in una, e di una, e di una, e di una, e di una, e di una  
 in Firenze, e di una, e di una, e di una, e di una, e di una  
 ancor, e di una, e di una, e di una, e di una, e di una  
 dando, e di una, e di una, e di una, e di una, e di una  
 colla, e di una, e di una, e di una, e di una, e di una  
 non uole, e di una, e di una, e di una, e di una, e di una  
 de' si, e di una, e di una, e di una, e di una, e di una  
 nel Palazzo, e di una, e di una, e di una, e di una, e di una  
 sempre, e di una, e di una, e di una, e di una, e di una  
 l'auanti, e di una, e di una, e di una, e di una, e di una  
 nano, e di una, e di una, e di una, e di una, e di una  
 sempre, e di una, e di una, e di una, e di una, e di una  
 non, e di una, e di una, e di una, e di una, e di una  
 anzi, e di una, e di una, e di una, e di una, e di una  
 non, e di una, e di una, e di una, e di una, e di una  
 di nuovo.

*Perdix*



211 Per questo, quando egli fosse ancora inclinato a spendere meno del suo  
fondo, con tutto che andava tantissimo, per la spesa non aveva dell'  
eccedente, se ognuna de ordinanze d'alui signadiceva, che  
quanto poteva andare di prezzo, però non si poteva nel fatto  
fatta, l'ammontamento più, di quello che si era. Finiva  
de fu la appella di M. Madalena dei Pazzi, tutta di mano  
uella fatto donare di sopra e tutta di nuovo e di nuovo l'incun-  
bendo della Pittura a Pierluigi, per lo quale de appa-  
re uella de sopra uella, sopra, finiva per questo, che  
u' andava d'oro, ed i spesa, e tra con uelle di mille cose,  
de pagatura minore e ueniva dalla di lui accortezza de  
permanere a tutto. Nelle spese de fece e di sopra di ferci,  
de fece con uelle, fece fare gli stendi di nuovo, colle  
l'opere sue, e alio fatto de sopra, uelle fece fare di nuovo  
in tutto l'opere, erano quanto diceva la necessità di  
quella casa, che era mezzo in rovina, anche di più, fu acco-  
modato i topi dei S. Martini con qualche magnificenza  
nel del rimanente non uelle de si facesse altro, per  
Volta alla casa ne ueniva, uelle medesima, con uelle era  
tutto uelle, e fuori di quello, si ueniva semplicemente  
a una buona fine di campagna, non ordinò mai de si fare  
dopo uelle più, e più di uelle, molto più, e uelle  
de uelle, specialmente di uelle, per lo quale uelle  
madama uelle con uelle, de nello spendere andava con  
molta cautela. L'istesso fece a buona uelle, dove  
fuori della casa in uelle, de era necessaria con uelle, e uelle  
non fece fare altro, de uelle, di uelle, nel uelle  
de uelle, col muro della casa grande, e uelle, per non  
fatto uelle, madama uelle, l'istesso fece con uelle, e uelle  
di uelle, al France, al muro, nel fare a uelle, e uelle  
con uelle, sufficientemente conforme alio uelle, e con uelle  
per uelle, dalla casa, per con uelle, e uelle, ma uelle  
per uelle ancora. Per il conueniente dell'istesso, fatto di  
fatto, quando egli era più giovane, spero con qualche uelle di uelle  
per gli anni erano più propiti, e lo uelle con uelle di uelle, di  
uelle fu doppio, ma anche fin d'allora, era con uelle, e uelle



[illegible]



[illegible]



[illegible]



[illegible]



[illegible]



[illegible]



niuno si plesare nobili come il <sup>1</sup>alce, il <sup>2</sup>peto più alquanto della <sup>3</sup>pet  
de quelle dell'arbitrio e che sono i <sup>4</sup>vero padeo in <sup>5</sup>indone, <sup>6</sup>pet  
come in <sup>7</sup>frenno. <sup>8</sup>peto questo <sup>9</sup>pete quel <sup>10</sup>pete <sup>11</sup>pete  
e l'auca <sup>12</sup>pete <sup>13</sup>pete <sup>14</sup>pete <sup>15</sup>pete <sup>16</sup>pete <sup>17</sup>pete <sup>18</sup>pete  
de <sup>19</sup>pete in quella <sup>20</sup>pete <sup>21</sup>pete <sup>22</sup>pete <sup>23</sup>pete <sup>24</sup>pete  
uiera <sup>25</sup>pete di <sup>26</sup>pete e <sup>27</sup>pete <sup>28</sup>pete <sup>29</sup>pete <sup>30</sup>pete  
come <sup>31</sup>pete più <sup>32</sup>pete <sup>33</sup>pete <sup>34</sup>pete <sup>35</sup>pete <sup>36</sup>pete  
più <sup>37</sup>pete <sup>38</sup>pete <sup>39</sup>pete <sup>40</sup>pete <sup>41</sup>pete <sup>42</sup>pete  
i <sup>43</sup>pete <sup>44</sup>pete <sup>45</sup>pete <sup>46</sup>pete <sup>47</sup>pete <sup>48</sup>pete  
nau di <sup>49</sup>pete <sup>50</sup>pete <sup>51</sup>pete <sup>52</sup>pete <sup>53</sup>pete <sup>54</sup>pete  
ebbe più <sup>55</sup>pete <sup>56</sup>pete <sup>57</sup>pete <sup>58</sup>pete <sup>59</sup>pete <sup>60</sup>pete

In <sup>61</sup>pete <sup>62</sup>pete <sup>63</sup>pete <sup>64</sup>pete <sup>65</sup>pete <sup>66</sup>pete  
in <sup>67</sup>pete <sup>68</sup>pete <sup>69</sup>pete <sup>70</sup>pete <sup>71</sup>pete <sup>72</sup>pete  
e <sup>73</sup>pete <sup>74</sup>pete <sup>75</sup>pete <sup>76</sup>pete <sup>77</sup>pete <sup>78</sup>pete  
con <sup>79</sup>pete <sup>80</sup>pete <sup>81</sup>pete <sup>82</sup>pete <sup>83</sup>pete <sup>84</sup>pete  
finta <sup>85</sup>pete <sup>86</sup>pete <sup>87</sup>pete <sup>88</sup>pete <sup>89</sup>pete <sup>90</sup>pete  
egli <sup>91</sup>pete <sup>92</sup>pete <sup>93</sup>pete <sup>94</sup>pete <sup>95</sup>pete <sup>96</sup>pete  
in <sup>97</sup>pete <sup>98</sup>pete <sup>99</sup>pete <sup>100</sup>pete <sup>101</sup>pete <sup>102</sup>pete  
pete <sup>103</sup>pete <sup>104</sup>pete <sup>105</sup>pete <sup>106</sup>pete <sup>107</sup>pete <sup>108</sup>pete  
quella <sup>109</sup>pete <sup>110</sup>pete <sup>111</sup>pete <sup>112</sup>pete <sup>113</sup>pete <sup>114</sup>pete  
e <sup>115</sup>pete <sup>116</sup>pete <sup>117</sup>pete <sup>118</sup>pete <sup>119</sup>pete <sup>120</sup>pete  
finta <sup>121</sup>pete <sup>122</sup>pete <sup>123</sup>pete <sup>124</sup>pete <sup>125</sup>pete <sup>126</sup>pete  
molto <sup>127</sup>pete <sup>128</sup>pete <sup>129</sup>pete <sup>130</sup>pete <sup>131</sup>pete <sup>132</sup>pete

La <sup>133</sup>pete <sup>134</sup>pete <sup>135</sup>pete <sup>136</sup>pete <sup>137</sup>pete <sup>138</sup>pete  
di <sup>139</sup>pete <sup>140</sup>pete <sup>141</sup>pete <sup>142</sup>pete <sup>143</sup>pete <sup>144</sup>pete  
e <sup>145</sup>pete <sup>146</sup>pete <sup>147</sup>pete <sup>148</sup>pete <sup>149</sup>pete <sup>150</sup>pete  
e <sup>151</sup>pete <sup>152</sup>pete <sup>153</sup>pete <sup>154</sup>pete <sup>155</sup>pete <sup>156</sup>pete  
e <sup>157</sup>pete <sup>158</sup>pete <sup>159</sup>pete <sup>160</sup>pete <sup>161</sup>pete <sup>162</sup>pete  
e <sup>163</sup>pete <sup>164</sup>pete <sup>165</sup>pete <sup>166</sup>pete <sup>167</sup>pete <sup>168</sup>pete  
e <sup>169</sup>pete <sup>170</sup>pete <sup>171</sup>pete <sup>172</sup>pete <sup>173</sup>pete <sup>174</sup>pete  
e <sup>175</sup>pete <sup>176</sup>pete <sup>177</sup>pete <sup>178</sup>pete <sup>179</sup>pete <sup>180</sup>pete  
e <sup>181</sup>pete <sup>182</sup>pete <sup>183</sup>pete <sup>184</sup>pete <sup>185</sup>pete <sup>186</sup>pete  
e <sup>187</sup>pete <sup>188</sup>pete <sup>189</sup>pete <sup>190</sup>pete <sup>191</sup>pete <sup>192</sup>pete  
e <sup>193</sup>pete <sup>194</sup>pete <sup>195</sup>pete <sup>196</sup>pete <sup>197</sup>pete <sup>198</sup>pete  
e <sup>199</sup>pete <sup>200</sup>pete <sup>201</sup>pete <sup>202</sup>pete <sup>203</sup>pete <sup>204</sup>pete  
e <sup>205</sup>pete <sup>206</sup>pete <sup>207</sup>pete <sup>208</sup>pete <sup>209</sup>pete <sup>210</sup>pete  
e <sup>211</sup>pete <sup>212</sup>pete <sup>213</sup>pete <sup>214</sup>pete <sup>215</sup>pete <sup>216</sup>pete  
e <sup>217</sup>pete <sup>218</sup>pete <sup>219</sup>pete <sup>220</sup>pete <sup>221</sup>pete <sup>222</sup>pete  
e <sup>223</sup>pete <sup>224</sup>pete <sup>225</sup>pete <sup>226</sup>pete <sup>227</sup>pete <sup>228</sup>pete  
e <sup>229</sup>pete <sup>230</sup>pete <sup>231</sup>pete <sup>232</sup>pete <sup>233</sup>pete <sup>234</sup>pete  
e <sup>235</sup>pete <sup>236</sup>pete <sup>237</sup>pete <sup>238</sup>pete <sup>239</sup>pete <sup>240</sup>pete  
e <sup>241</sup>pete <sup>242</sup>pete <sup>243</sup>pete <sup>244</sup>pete <sup>245</sup>pete <sup>246</sup>pete  
e <sup>247</sup>pete <sup>248</sup>pete <sup>249</sup>pete <sup>250</sup>pete <sup>251</sup>pete <sup>252</sup>pete  
e <sup>253</sup>pete <sup>254</sup>pete <sup>255</sup>pete <sup>256</sup>pete <sup>257</sup>pete <sup>258</sup>pete  
e <sup>259</sup>pete <sup>260</sup>pete <sup>261</sup>pete <sup>262</sup>pete <sup>263</sup>pete <sup>264</sup>pete  
e <sup>265</sup>pete <sup>266</sup>pete <sup>267</sup>pete <sup>268</sup>pete <sup>269</sup>pete <sup>270</sup>pete  
e <sup>271</sup>pete <sup>272</sup>pete <sup>273</sup>pete <sup>274</sup>pete <sup>275</sup>pete <sup>276</sup>pete  
e <sup>277</sup>pete <sup>278</sup>pete <sup>279</sup>pete <sup>280</sup>pete <sup>281</sup>pete <sup>282</sup>pete  
e <sup>283</sup>pete <sup>284</sup>pete <sup>285</sup>pete <sup>286</sup>pete <sup>287</sup>pete <sup>288</sup>pete  
e <sup>289</sup>pete <sup>290</sup>pete <sup>291</sup>pete <sup>292</sup>pete <sup>293</sup>pete <sup>294</sup>pete  
e <sup>295</sup>pete <sup>296</sup>pete <sup>297</sup>pete <sup>298</sup>pete <sup>299</sup>pete <sup>300</sup>pete  
e <sup>301</sup>pete <sup>302</sup>pete <sup>303</sup>pete <sup>304</sup>pete <sup>305</sup>pete <sup>306</sup>pete  
e <sup>307</sup>pete <sup>308</sup>pete <sup>309</sup>pete <sup>310</sup>pete <sup>311</sup>pete <sup>312</sup>pete  
e <sup>313</sup>pete <sup>314</sup>pete <sup>315</sup>pete <sup>316</sup>pete <sup>317</sup>pete <sup>318</sup>pete  
e <sup>319</sup>pete <sup>320</sup>pete <sup>321</sup>pete <sup>322</sup>pete <sup>323</sup>pete <sup>324</sup>pete  
e <sup>325</sup>pete <sup>326</sup>pete <sup>327</sup>pete <sup>328</sup>pete <sup>329</sup>pete <sup>330</sup>pete  
e <sup>331</sup>pete <sup>332</sup>pete <sup>333</sup>pete <sup>334</sup>pete <sup>335</sup>pete <sup>336</sup>pete  
e <sup>337</sup>pete <sup>338</sup>pete <sup>339</sup>pete <sup>340</sup>pete <sup>341</sup>pete <sup>342</sup>pete  
e <sup>343</sup>pete <sup>344</sup>pete <sup>345</sup>pete <sup>346</sup>pete <sup>347</sup>pete <sup>348</sup>pete  
e <sup>349</sup>pete <sup>350</sup>pete <sup>351</sup>pete <sup>352</sup>pete <sup>353</sup>pete <sup>354</sup>pete  
e <sup>355</sup>pete <sup>356</sup>pete <sup>357</sup>pete <sup>358</sup>pete <sup>359</sup>pete <sup>360</sup>pete  
e <sup>361</sup>pete <sup>362</sup>pete <sup>363</sup>pete <sup>364</sup>pete <sup>365</sup>pete <sup>366</sup>pete  
e <sup>367</sup>pete <sup>368</sup>pete <sup>369</sup>pete <sup>370</sup>pete <sup>371</sup>pete <sup>372</sup>pete  
e <sup>373</sup>pete <sup>374</sup>pete <sup>375</sup>pete <sup>376</sup>pete <sup>377</sup>pete <sup>378</sup>pete  
e <sup>379</sup>pete <sup>380</sup>pete <sup>381</sup>pete <sup>382</sup>pete <sup>383</sup>pete <sup>384</sup>pete  
e <sup>385</sup>pete <sup>386</sup>pete <sup>387</sup>pete <sup>388</sup>pete <sup>389</sup>pete <sup>390</sup>pete  
e <sup>391</sup>pete <sup>392</sup>pete <sup>393</sup>pete <sup>394</sup>pete <sup>395</sup>pete <sup>396</sup>pete  
e <sup>397</sup>pete <sup>398</sup>pete <sup>399</sup>pete <sup>400</sup>pete <sup>401</sup>pete <sup>402</sup>pete  
e <sup>403</sup>pete <sup>404</sup>pete <sup>405</sup>pete <sup>406</sup>pete <sup>407</sup>pete <sup>408</sup>pete  
e <sup>409</sup>pete <sup>410</sup>pete <sup>411</sup>pete <sup>412</sup>pete <sup>413</sup>pete <sup>414</sup>pete  
e <sup>415</sup>pete <sup>416</sup>pete <sup>417</sup>pete <sup>418</sup>pete <sup>419</sup>pete <sup>420</sup>pete  
e <sup>421</sup>pete <sup>422</sup>pete <sup>423</sup>pete <sup>424</sup>pete <sup>425</sup>pete <sup>426</sup>pete  
e <sup>427</sup>pete <sup>428</sup>pete <sup>429</sup>pete <sup>430</sup>pete <sup>431</sup>pete <sup>432</sup>pete  
e <sup>433</sup>pete <sup>434</sup>pete <sup>435</sup>pete <sup>436</sup>pete <sup>437</sup>pete <sup>438</sup>pete  
e <sup>439</sup>pete <sup>440</sup>pete <sup>441</sup>pete <sup>442</sup>pete <sup>443</sup>pete <sup>444</sup>pete  
e <sup>445</sup>pete <sup>446</sup>pete <sup>447</sup>pete <sup>448</sup>pete <sup>449</sup>pete <sup>450</sup>pete  
e <sup>451</sup>pete <sup>452</sup>pete <sup>453</sup>pete <sup>454</sup>pete <sup>455</sup>pete <sup>456</sup>pete  
e <sup>457</sup>pete <sup>458</sup>pete <sup>459</sup>pete <sup>460</sup>pete <sup>461</sup>pete <sup>462</sup>pete  
e <sup>463</sup>pete <sup>464</sup>pete <sup>465</sup>pete <sup>466</sup>pete <sup>467</sup>pete <sup>468</sup>pete  
e <sup>469</sup>pete <sup>470</sup>pete <sup>471</sup>pete <sup>472</sup>pete <sup>473</sup>pete <sup>474</sup>pete  
e <sup>475</sup>pete <sup>476</sup>pete <sup>477</sup>pete <sup>478</sup>pete <sup>479</sup>pete <sup>480</sup>pete  
e <sup>481</sup>pete <sup>482</sup>pete <sup>483</sup>pete <sup>484</sup>pete <sup>485</sup>pete <sup>486</sup>pete  
e <sup>487</sup>pete <sup>488</sup>pete <sup>489</sup>pete <sup>490</sup>pete <sup>491</sup>pete <sup>492</sup>pete  
e <sup>493</sup>pete <sup>494</sup>pete <sup>495</sup>pete <sup>496</sup>pete <sup>497</sup>pete <sup>498</sup>pete  
e <sup>499</sup>pete <sup>500</sup>pete <sup>501</sup>pete <sup>502</sup>pete <sup>503</sup>pete <sup>504</sup>pete  
e <sup>505</sup>pete <sup>506</sup>pete <sup>507</sup>pete <sup>508</sup>pete <sup>509</sup>pete <sup>510</sup>pete  
e <sup>511</sup>pete <sup>512</sup>pete <sup>513</sup>pete <sup>514</sup>pete <sup>515</sup>pete <sup>516</sup>pete  
e <sup>517</sup>pete <sup>518</sup>pete <sup>519</sup>pete <sup>520</sup>pete <sup>521</sup>pete <sup>522</sup>pete  
e <sup>523</sup>pete <sup>524</sup>pete <sup>525</sup>pete <sup>526</sup>pete <sup>527</sup>pete <sup>528</sup>pete  
e <sup>529</sup>pete <sup>530</sup>pete <sup>531</sup>pete <sup>532</sup>pete <sup>533</sup>pete <sup>534</sup>pete  
e <sup>535</sup>pete <sup>536</sup>pete <sup>537</sup>pete <sup>538</sup>pete <sup>539</sup>pete <sup>540</sup>pete  
e <sup>541</sup>pete <sup>542</sup>pete <sup>543</sup>pete <sup>544</sup>pete <sup>545</sup>pete <sup>546</sup>pete  
e <sup>547</sup>pete <sup>548</sup>pete <sup>549</sup>pete <sup>550</sup>pete <sup>551</sup>pete <sup>552</sup>pete  
e <sup>553</sup>pete <sup>554</sup>pete <sup>555</sup>pete <sup>556</sup>pete <sup>557</sup>pete <sup>558</sup>pete  
e <sup>559</sup>pete <sup>560</sup>pete <sup>561</sup>pete <sup>562</sup>pete <sup>563</sup>pete <sup>564</sup>pete  
e <sup>565</sup>pete <sup>566</sup>pete <sup>567</sup>pete <sup>568</sup>pete <sup>569</sup>pete <sup>570</sup>pete  
e <sup>571</sup>pete <sup>572</sup>pete <sup>573</sup>pete <sup>574</sup>pete <sup>575</sup>pete <sup>576</sup>pete  
e <sup>577</sup>pete <sup>578</sup>pete <sup>579</sup>pete <sup>580</sup>pete <sup>581</sup>pete <sup>582</sup>pete  
e <sup>583</sup>pete <sup>584</sup>pete <sup>585</sup>pete <sup>586</sup>pete <sup>587</sup>pete <sup>588</sup>pete  
e <sup>589</sup>pete <sup>590</sup>pete <sup>591</sup>pete <sup>592</sup>pete <sup>593</sup>pete <sup>594</sup>pete  
e <sup>595</sup>pete <sup>596</sup>pete <sup>597</sup>pete <sup>598</sup>pete <sup>599</sup>pete <sup>600</sup>pete  
e <sup>601</sup>pete <sup>602</sup>pete <sup>603</sup>pete <sup>604</sup>pete <sup>605</sup>pete <sup>606</sup>pete  
e <sup>607</sup>pete <sup>608</sup>pete <sup>609</sup>pete <sup>610</sup>pete <sup>611</sup>pete <sup>612</sup>pete  
e <sup>613</sup>pete <sup>614</sup>pete <sup>615</sup>pete <sup>616</sup>pete <sup>617</sup>pete <sup>618</sup>pete  
e <sup>619</sup>pete <sup>620</sup>pete <sup>621</sup>pete <sup>622</sup>pete <sup>623</sup>pete <sup>624</sup>pete  
e <sup>625</sup>pete <sup>626</sup>pete <sup>627</sup>pete <sup>628</sup>pete <sup>629</sup>pete <sup>630</sup>pete  
e <sup>631</sup>pete <sup>632</sup>pete <sup>633</sup>pete <sup>634</sup>pete <sup>635</sup>pete <sup>636</sup>pete  
e <sup>637</sup>pete <sup>638</sup>pete <sup>639</sup>pete <sup>640</sup>pete <sup>641</sup>pete <sup>642</sup>pete  
e <sup>643</sup>pete <sup>644</sup>pete <sup>645</sup>pete <sup>646</sup>pete <sup>647</sup>pete <sup>648</sup>pete  
e <sup>649</sup>pete <sup>650</sup>pete <sup>651</sup>pete <sup>652</sup>pete <sup>653</sup>pete <sup>654</sup>pete  
e <sup>655</sup>pete <sup>656</sup>pete <sup>657</sup>pete <sup>658</sup>pete <sup>659</sup>pete <sup>660</sup>pete  
e <sup>661</sup>pete <sup>662</sup>pete <sup>663</sup>pete <sup>664</sup>pete <sup>665</sup>pete <sup>666</sup>pete  
e <sup>667</sup>pete <sup>668</sup>pete <sup>669</sup>pete <sup>670</sup>pete <sup>671</sup>pete <sup>672</sup>pete  
e <sup>673</sup>pete <sup>674</sup>pete <sup>675</sup>pete <sup>676</sup>pete <sup>677</sup>pete <sup>678</sup>pete  
e <sup>679</sup>pete <sup>680</sup>pete <sup>681</sup>pete <sup>682</sup>pete <sup>683</sup>pete <sup>684</sup>pete  
e <sup>685</sup>pete <sup>686</sup>pete <sup>687</sup>pete <sup>688</sup>pete <sup>689</sup>pete <sup>690</sup>pete  
e <sup>691</sup>pete <sup>692</sup>pete <sup>693</sup>pete <sup>694</sup>pete <sup>695</sup>pete <sup>696</sup>pete  
e <sup>697</sup>pete <sup>698</sup>pete <sup>699</sup>pete <sup>700</sup>pete <sup>701</sup>pete <sup>702</sup>pete  
e <sup>703</sup>pete <sup>704</sup>pete <sup>705</sup>pete <sup>706</sup>pete <sup>707</sup>pete <sup>708</sup>pete  
e <sup>709</sup>pete <sup>710</sup>pete <sup>711</sup>pete <sup>712</sup>pete <sup>713</sup>pete <sup>714</sup>pete  
e <sup>715</sup>pete <sup>716</sup>pete <sup>717</sup>pete <sup>718</sup>pete <sup>719</sup>pete <sup>720</sup>pete  
e <sup>721</sup>pete <sup>722</sup>pete <sup>723</sup>pete <sup>724</sup>pete <sup>725</sup>pete <sup>726</sup>pete  
e <sup>727</sup>pete <sup>728</sup>pete <sup>729</sup>pete <sup>730</sup>pete <sup>731</sup>pete <sup>732</sup>pete  
e <sup>733</sup>pete <sup>734</sup>pete <sup>735</sup>pete <sup>736</sup>pete <sup>737</sup>pete <sup>738</sup>pete  
e <sup>739</sup>pete <sup>740</sup>pete <sup>741</sup>pete <sup>742</sup>pete <sup>743</sup>pete <sup>744</sup>pete  
e <sup>745</sup>pete <sup>746</sup>pete <sup>747</sup>pete <sup>748</sup>pete <sup>749</sup>pete <sup>750</sup>pete  
e <sup>751</sup>pete <sup>752</sup>pete <sup>753</sup>pete <sup>754</sup>pete <sup>755</sup>pete <sup>756</sup>pete  
e <sup>757</sup>pete <sup>758</sup>pete <sup>759</sup>pete <sup>760</sup>pete <sup>761</sup>pete <sup>762</sup>pete  
e <sup>763</sup>pete <sup>764</sup>pete <sup>765</sup>pete <sup>766</sup>pete <sup>767</sup>pete <sup>768</sup>pete  
e <sup>769</sup>pete <sup>770</sup>pete <sup>771</sup>pete <sup>772</sup>pete <sup>773</sup>pete <sup>774</sup>pete  
e <sup>775</sup>pete <sup>776</sup>pete <sup>777</sup>pete <sup>778</sup>pete <sup>779</sup>pete <sup>780</sup>pete  
e <sup>781</sup>pete <sup>782</sup>pete <sup>783</sup>pete <sup>784</sup>pete <sup>785</sup>pete <sup>786</sup>pete  
e <sup>787</sup>pete <sup>788</sup>pete <sup>789</sup>pete <sup>790</sup>pete <sup>791</sup>pete <sup>792</sup>pete  
e <sup>793</sup>pete <sup>794</sup>pete <sup>795</sup>pete <sup>796</sup>pete <sup>797</sup>pete <sup>798</sup>pete  
e <sup>799</sup>pete <sup>800</sup>pete <sup>801</sup>pete <sup>802</sup>pete <sup>803</sup>pete <sup>804</sup>pete  
e <sup>805</sup>pete <sup>806</sup>pete <sup>807</sup>pete <sup>808</sup>pete <sup>809</sup>pete <sup>810</sup>pete  
e <sup>811</sup>pete <sup>812</sup>pete <sup>813</sup>pete <sup>814</sup>pete <sup>815</sup>pete <sup>816</sup>pete  
e <sup>817</sup>pete <sup>818</sup>pete <sup>819</sup>pete <sup>820</sup>pete <sup>821</sup>pete <sup>822</sup>pete  
e <sup>823</sup>pete <sup>824</sup>pete <sup>825</sup>pete <sup>826</sup>pete <sup>827</sup>pete <sup>828</sup>pete  
e <sup>829</sup>pete <sup>830</sup>pete <sup>831</sup>pete <sup>832</sup>pete <sup>833</sup>pete <sup>834</sup>pete  
e <sup>835</sup>pete <sup>836</sup>pete <sup>837</sup>pete <sup>838</sup>pete <sup>839</sup>pete <sup>840</sup>pete  
e <sup>841</sup>pete <sup>842</sup>pete <sup>843</sup>pete <sup>844</sup>pete <sup>845</sup>pete <sup>846</sup>pete  
e <sup>847</sup>pete <sup>848</sup>pete <sup>849</sup>pete <sup>850</sup>pete <sup>851</sup>pete <sup>852</sup>pete  
e <sup>853</sup>pete <sup>854</sup>pete <sup>855</sup>pete <sup>856</sup>pete <sup>857</sup>pete <sup>858</sup>pete  
e <sup>859</sup>pete <sup>860</sup>pete <sup>861</sup>pete <sup>862</sup>pete <sup>863</sup>pete <sup>864</sup>pete  
e <sup>865</sup>pete <sup>866</sup>pete <sup>867</sup>pete <sup>868</sup>pete <sup>869</sup>pete <sup>870</sup>pete  
e <sup>871</sup>pete <sup>872</sup>pete <sup>873</sup>pete <sup>874</sup>pete <sup>875</sup>pete <sup>876</sup>pete  
e <sup>877</sup>pete <sup>878</sup>pete <sup>879</sup>pete <sup>880</sup>pete <sup>881</sup>pete <sup>882</sup>pete  
e <sup>883</sup>pete <sup>884</sup>pete <sup>885</sup>pete <sup>886</sup>pete <sup>887</sup>pete <sup>888</sup>pete  
e <sup>889</sup>pete <sup>890</sup>pete <sup>891</sup>pete <sup>892</sup>pete <sup>893</sup>pete <sup>894</sup>pete  
e <sup>895</sup>pete <sup>896</sup>pete <sup>897</sup>pete <sup>898</sup>pete <sup>899</sup>pete <sup>900</sup>pete  
e <sup>901</sup>pete <sup>902</sup>pete <sup>903</sup>pete <sup>904</sup>pete <sup>905</sup>pete <sup>906</sup>pete  
e <sup>907</sup>pete <sup>908</sup>pete <sup>909</sup>pete <sup>910</sup>pete <sup>911</sup>pete <sup>912</sup>pete  
e <sup>913</sup>pete <sup>914</sup>pete <sup>915</sup>pete <sup>916</sup>pete <sup>917</sup>pete <sup>918</sup>pete  
e <sup>919</sup>pete <sup>920</sup>pete <sup>921</sup>pete <sup>922</sup>pete <sup>923</sup>pete <sup>924</sup>pete  
e <sup>925</sup>pete <sup>926</sup>pete <sup>927</sup>pete <sup>928</sup>pete <sup>929</sup>pete <sup>930</sup>pete  
e <sup>931</sup>pete <sup>932</sup>pete <sup>933</sup>pete <sup>934</sup>pete <sup>935</sup>pete <sup>936</sup>pete  
e <sup>937</sup>pete <sup>938</sup>pete <sup>939</sup>pete <sup>940</sup>pete <sup>941</sup>pete <sup>942</sup>pete  
e <sup>943</sup>pete <sup>944</sup>pete <sup>945</sup>pete <sup>946</sup>pete <sup>947</sup>pete <sup>948</sup>pete  
e <sup>949</sup>pete <sup>950</sup>pete <sup>951</sup>pete <sup>952</sup>pete <sup>953</sup>pete <sup>954</sup>pete  
e <sup>955</sup>pete <sup>956</sup>pete <sup>957</sup>pete <sup>958</sup>pete <sup>959</sup>pete <sup>960</sup>pete  
e <sup>961</sup>pete <sup>962</sup>pete <sup>963</sup>pete <sup>964</sup>pete <sup>965</sup>pete <sup>966</sup>pete  
e <sup>967</sup>pete <sup>968</sup>pete <sup>969</sup>pete <sup>970</sup>pete <sup>971</sup>pete <sup>972</sup>pete  
e <sup>973</sup>pete <sup>974</sup>pete <sup>975</sup>pete <sup>976</sup>pete <sup>977</sup>pete <sup>978</sup>pete  
e <sup>979</sup>pete <sup>980</sup>pete <sup>981</sup>pete <sup>982</sup>pete <sup>983</sup>pete <sup>984</sup>pete  
e <sup>985</sup>pete <sup>986</sup>pete <sup>987</sup>pete <sup>988</sup>pete <sup>989</sup>pete <sup>990</sup>pete  
e <sup>991</sup>pete <sup>992</sup>pete <sup>993</sup>pete <sup>994</sup>pete <sup>995</sup>pete <sup>996</sup>pete  
e <sup>997</sup>pete <sup>998</sup>pete <sup>999</sup>pete <sup>1000</sup>pete <sup>1001</sup>pete <sup>1002</sup>pete  
e <sup>1003</sup>pete <sup>1004</sup>pete <sup>1005</sup>pete <sup>1006</sup>pete <sup>1007</sup>pete <sup>1008</sup>pete  
e <sup>1009</sup>pete <sup>1010</sup>pete <sup>1011</sup>pete <sup>1012</sup>pete <sup>1013</sup>pete <sup>1014</sup>pete  
e <sup>1015</sup>pete <sup>1016</sup>pete <sup>1017</sup>pete <sup>1018</sup>pete <sup>1019</sup>pete <sup>1020</sup>pete  
e <sup>1021</sup>pete <sup>1022</sup>pete <sup>1023</sup>pete <sup>1024</sup>pete <sup>1025</sup>pete <sup>1026</sup>pete  
e <sup>1027</sup>pete <sup>1028</sup>pete <sup>1029</sup>pete <sup>1030</sup>pete <sup>1031</sup>pete <sup>1032</sup>pete  
e <sup>1033</sup>pete <sup>1034</sup>pete <sup>1035</sup>pete <sup>1036</sup>pete <sup>1037</sup>pete <sup>1038</sup>pete  
e <sup>1039</sup>pete <sup>1040</sup>pete <sup>1041</sup>pete <sup>1042</sup>pete <sup>1043</sup>pete <sup>1044</sup>pete  
e <sup>1045</sup>pete <sup>1046</sup>pete <sup>1047</sup>pete <sup>1048</sup>pete <sup>1049</sup>pete <sup>1050</sup>pete  
e <sup>1051</sup>pete <sup>1052</sup>pete <sup>1053</sup>pete <sup>1054</sup>pete <sup>1055</sup>pete <sup>1056</sup>pete  
e <sup>1057</sup>pete <sup>1058</sup>pete <sup>1059</sup>pete <sup>1060</sup>pete <sup>1061</sup>pete <sup>1062</sup>pete  
e <sup>1063</sup>pete <sup>1064</sup>pete <sup>1065</sup>pete <sup>1066</sup>pete <sup>1067</sup>pete <sup>1068</sup>pete  
e



*[The following text is written in a cursive script, likely Italian or Spanish, and appears to be a letter or document fragment. It contains several lines of text, some of which are crossed out or heavily scribbled over.]*

molto Pulciano è stato ingrandito più di falcata. Re di ger  
ma vendre vi siano mancate le pini cave, nelle più molta aduenzio  
ni, agino, de non uolera, ore i Ricci, i Lemini, e i No. Sic, i ne partit  
ano, e se molto parti protenermeli anco con loro molto onore, e sto  
è chiaro, ore a M. G. Propri, e apud male di Santa Chiesa, quanto andò a  
in Francia diede molti aiuti di terra, si come all'ultima casa, e d'elli cui di n  
e l'ultra città, Roma, e alla pratica la recente Rezia, colla sua protezione, non è di n

[illegible]



[illegible]



[illegible]



Scetoli, fuori dei Reubel nomini, fioderui, non ammi, ma alcuna  
 cosa di non alcuna la ista in un, di fioder, per lo bafco antico  
 non andate in di più, e per tempo riconfermi, che quello  
 egli faceva e la più una elezione.

[illegible]



[illegible]



[illegible]



[illegible]



100  
 101  
 102  
 103  
 104  
 105  
 106  
 107  
 108  
 109  
 110  
 111  
 112  
 113  
 114  
 115  
 116  
 117  
 118  
 119  
 120  
 121  
 122  
 123  
 124  
 125  
 126  
 127  
 128  
 129  
 130  
 131  
 132  
 133  
 134  
 135  
 136  
 137  
 138  
 139  
 140  
 141  
 142  
 143  
 144  
 145  
 146  
 147  
 148  
 149  
 150  
 151  
 152  
 153  
 154  
 155  
 156  
 157  
 158  
 159  
 160  
 161  
 162  
 163  
 164  
 165  
 166  
 167  
 168  
 169  
 170  
 171  
 172  
 173  
 174  
 175  
 176  
 177  
 178  
 179  
 180  
 181  
 182  
 183  
 184  
 185  
 186  
 187  
 188  
 189  
 190  
 191  
 192  
 193  
 194  
 195  
 196  
 197  
 198  
 199  
 200  
 201  
 202  
 203  
 204  
 205  
 206  
 207  
 208  
 209  
 210  
 211  
 212  
 213  
 214  
 215  
 216  
 217  
 218  
 219  
 220  
 221  
 222  
 223  
 224  
 225  
 226  
 227  
 228  
 229  
 230  
 231  
 232  
 233  
 234  
 235  
 236  
 237  
 238  
 239  
 240  
 241  
 242  
 243  
 244  
 245  
 246  
 247  
 248  
 249  
 250  
 251  
 252  
 253  
 254  
 255  
 256  
 257  
 258  
 259  
 260  
 261  
 262  
 263  
 264  
 265  
 266  
 267  
 268  
 269  
 270  
 271  
 272  
 273  
 274  
 275  
 276  
 277  
 278  
 279  
 280  
 281  
 282  
 283  
 284  
 285  
 286  
 287  
 288  
 289  
 290  
 291  
 292  
 293  
 294  
 295  
 296  
 297  
 298  
 299  
 300  
 301  
 302  
 303  
 304  
 305  
 306  
 307  
 308  
 309  
 310  
 311  
 312  
 313  
 314  
 315  
 316  
 317  
 318  
 319  
 320  
 321  
 322  
 323  
 324  
 325  
 326  
 327  
 328  
 329  
 330  
 331  
 332  
 333  
 334  
 335  
 336  
 337  
 338  
 339  
 340  
 341  
 342  
 343  
 344  
 345  
 346  
 347  
 348  
 349  
 350  
 351  
 352  
 353  
 354  
 355  
 356  
 357  
 358  
 359  
 360  
 361  
 362  
 363  
 364  
 365  
 366  
 367  
 368  
 369  
 370  
 371  
 372  
 373  
 374  
 375  
 376  
 377  
 378  
 379  
 380  
 381  
 382  
 383  
 384  
 385  
 386  
 387  
 388  
 389  
 390  
 391  
 392  
 393  
 394  
 395  
 396  
 397  
 398  
 399  
 400  
 401  
 402  
 403  
 404  
 405  
 406  
 407  
 408  
 409  
 410  
 411  
 412  
 413  
 414  
 415  
 416  
 417  
 418  
 419  
 420  
 421  
 422  
 423  
 424  
 425  
 426  
 427  
 428  
 429  
 430  
 431  
 432  
 433  
 434  
 435  
 436  
 437  
 438  
 439  
 440  
 441  
 442  
 443  
 444  
 445  
 446  
 447  
 448  
 449  
 450  
 451  
 452  
 453  
 454  
 455  
 456  
 457  
 458  
 459  
 460  
 461  
 462  
 463  
 464  
 465  
 466  
 467  
 468  
 469  
 470  
 471  
 472  
 473  
 474  
 475  
 476  
 477  
 478  
 479  
 480  
 481  
 482  
 483  
 484  
 485  
 486  
 487  
 488  
 489  
 490  
 491  
 492  
 493  
 494  
 495  
 496  
 497  
 498  
 499  
 500  
 501  
 502  
 503  
 504  
 505  
 506  
 507  
 508  
 509  
 510  
 511  
 512  
 513  
 514  
 515  
 516  
 517  
 518  
 519  
 520  
 521  
 522  
 523  
 524  
 525  
 526  
 527  
 528  
 529  
 530  
 531  
 532  
 533  
 534  
 535  
 536  
 537  
 538  
 539  
 540  
 541  
 542  
 543  
 544  
 545  
 546  
 547  
 548  
 549  
 550  
 551  
 552  
 553  
 554  
 555  
 556  
 557  
 558  
 559  
 560  
 561  
 562  
 563  
 564  
 565  
 566  
 567  
 568  
 569  
 570  
 571  
 572  
 573  
 574  
 575  
 576  
 577  
 578  
 579  
 580  
 581  
 582  
 583  
 584  
 585  
 586  
 587  
 588  
 589  
 590  
 591  
 592  
 593  
 594  
 595  
 596  
 597  
 598  
 599  
 600  
 601  
 602  
 603  
 604  
 605  
 606  
 607  
 608  
 609  
 610  
 611



[illegible]







[illegible]



[illegible]







[illegible]



[illegible]



[illegible]



234 e' in successione nella corte di Torana, e quella gran via in  
colle quale si può affermare che non c'era un tale che quella  
virtu' d'animo che si volle tempo in Palazzo, facciano un  
posto nobilissimo che non era quello del suo naturale, ma non ne  
nascu' go' d'abitare. I primi Principi e le dell'Europa, si  
quando fu in viaggio, come quando venivano in Firenze, non sapendo  
di parlarli d'altri, potevano dire che il trattar suo non era solo per  
d'ammettere era, che potesse ve' di piacere, e la l'ozzetta de  
suoi Oltramontani, potevano dire di passaggio, ma non ave  
mai p' maienza. In impressione nel luogo e negli animi  
de' gl'erano più d'una. Come la l'asta in questa, gli si  
dice, e escludere ogni dogma, e nelle parole de' nei  
esteriori dal non esser di ragione, nera ogni adito ad  
della confidenza, che non poteva prendere in  
fama, dove è entrata la parola con dell'apparenza, e di  
incertezza di non essere soprafatti, più che le anime, nell'apparenza,  
onde non era più di sicuro che si ingannano e non si comparano con  
quell'affabilità che egli aveva, e che si aveva in mente la forza  
quanto era quello che non era molto frequentare il Palazzo, e per  
anco che ne aveva fatto per lo comune, ma non si mancava  
si andavano per le aperture de' nel Palazzo, e non si mancava  
un convegno di parlare che obbligava di molto, e in tutti i suoi  
figli, un procedere in cui non c'era ne più un solo passo da  
poter non fidare, gran macera, finta, colla di una pratica  
e cognizione si era più da acquistare, che da perdere. Per questo il  
Palazzo stato frequentato per anni ed anni, molto meno de' del  
mai, si può dire, che ne da lui ne da alcuno di loro, forse mai, ma  
un mal governo ne di loro, e più che erano gli esempi del modo  
di procedere delle corti di più d'uno dei primi, e celeberrimi, e dell'  
Europa, che avevano per primo esempio di stato, il disprezzo dell'  
religioso, ma egli non seppe mai adattarsi, per la salute  
la politica, per cui non si diceva, il no' si era mai, e più  
ero che nel medesimo forse il tratto d'ammettere in all'indiana i  
giorni non men degli altri, anzi con qualche più di differenza  
di più. Per questo non si dice, che fosse, così, e più, a  
e non di più, per non stare, e mai, non si dice, i  
e non di più, per non stare, e mai, non si dice, i



emulo, secondo la natura delle donne, e degli Italiani, <sup>23</sup>  
 mai l'aveva. Perdio' anche qualche cosa di più, il parlare che faceva  
 cogli Accademici, Descom, e cogli altri Melati de' suoi, <sup>che non di più</sup>  
 ingratissimi, e non cedeva a farli; Et li faceva subito, come e sentiva  
 tutto, e parlava loro, com' egli non fosse stato il Principe ma solo loro  
 confidente, e senza badarsi di ciò che veniva a rappresentarlo, poco im-  
 gamante de' suoi affari, sempre lo chiamavano il medesimo, e nel dis-  
 corso di loro che facevano la dispendiosa, o altra, stamanebando  
 tutto, <sup>de' suoi affari</sup> rendendo una buona risposta, e spigolava tutto il suo  
 sentimento, ma non diceva mai una parola, che potesse recare alcun  
 dubbio. Più tosto dopo, faceva loro intendere, quali fossero le  
 sue difficoltà, ma una parola, o una diminuzione d'irrita-  
 mento, o di poca convenienza, erano ricusanti di non uccello.  
 Cerando dei Descom, che avevano sì gran voglia di dispendio,  
 e più ogni qual volta andavano a Udienza erano ammettuti, <sup>senza più</sup>  
 e da non hanno avuto tutta quella confidenza, che era poi sempre di  
 quella affabilità di era, o di Descom, senza deludere, e senza mancar  
 mai di ciò che dovevano al loro Re. Cogli altri Melati, e Religiosi che  
 non erano del suo Stato, marino Generali, e di Cadix, erano affabilissimi,  
 ma non prendeva quella confidenza che prendeva con i suoi, <sup>che non</sup>  
 e non aveva mai di più, e quasi tutti, nel <sup>che non</sup>  
 condotti a piacere, e a qualche meno apprensione, <sup>che non</sup>  
 e non avevano di più, e quasi tutti, nel <sup>che non</sup>  
 alla. Il P. Generale di S. Domenico, quelli di S. Francesco, di S. Agos-  
 tino, ed altri, che erano in Firenze, e più volte, sempre furono  
 calati a corte, conformi alla grammatica loro d'una, ma più con della  
 differenza che li faceva conoscere, nel raccomandarli si inseri-  
 vano, e li faceva conoscere, nel raccomandarli si inseri-  
 non in ogni suo amore, e nel raccomandarli si inseri-  
 nella, e di S. Teresa, e di S. Agostino, e di S. Francesco, e di S. Agos-  
 tino, e di S. Teresa, e di S. Agostino, e di S. Francesco, e di S. Agos-  
 furono dalla sua Udienza, e di S. Teresa, e di S. Agostino, e di S. Francesco, e di S. Agos-  
 contradi, e di S. Teresa, e di S. Agostino, e di S. Francesco, e di S. Agos-  
 era di tutta l'odezza, ma con tutta la proprietà, e di in volere  
 in un Principe, e di non mancava, ne più la sua fede in  
 cosa alcuna; e più l'uno, e l'altro erano uomini, e di in quel de' suoi  
 apparsi in



[illegible]



[illegible]



[illegible]



di qualche abito, e fao' in qualche cosa di buono, ed in altri <sup>34</sup>  
in via alla corte. <sup>35</sup> <sup>36</sup> <sup>37</sup> <sup>38</sup> <sup>39</sup> <sup>40</sup> <sup>41</sup> <sup>42</sup> <sup>43</sup> <sup>44</sup> <sup>45</sup> <sup>46</sup> <sup>47</sup> <sup>48</sup> <sup>49</sup> <sup>50</sup> <sup>51</sup> <sup>52</sup> <sup>53</sup> <sup>54</sup> <sup>55</sup> <sup>56</sup> <sup>57</sup> <sup>58</sup> <sup>59</sup> <sup>60</sup> <sup>61</sup> <sup>62</sup> <sup>63</sup> <sup>64</sup> <sup>65</sup> <sup>66</sup> <sup>67</sup> <sup>68</sup> <sup>69</sup> <sup>70</sup> <sup>71</sup> <sup>72</sup> <sup>73</sup> <sup>74</sup> <sup>75</sup> <sup>76</sup> <sup>77</sup> <sup>78</sup> <sup>79</sup> <sup>80</sup> <sup>81</sup> <sup>82</sup> <sup>83</sup> <sup>84</sup> <sup>85</sup> <sup>86</sup> <sup>87</sup> <sup>88</sup> <sup>89</sup> <sup>90</sup> <sup>91</sup> <sup>92</sup> <sup>93</sup> <sup>94</sup> <sup>95</sup> <sup>96</sup> <sup>97</sup> <sup>98</sup> <sup>99</sup> <sup>100</sup> <sup>101</sup> <sup>102</sup> <sup>103</sup> <sup>104</sup> <sup>105</sup> <sup>106</sup> <sup>107</sup> <sup>108</sup> <sup>109</sup> <sup>110</sup> <sup>111</sup> <sup>112</sup> <sup>113</sup> <sup>114</sup> <sup>115</sup> <sup>116</sup> <sup>117</sup> <sup>118</sup> <sup>119</sup> <sup>120</sup> <sup>121</sup> <sup>122</sup> <sup>123</sup> <sup>124</sup> <sup>125</sup> <sup>126</sup> <sup>127</sup> <sup>128</sup> <sup>129</sup> <sup>130</sup> <sup>131</sup> <sup>132</sup> <sup>133</sup> <sup>134</sup> <sup>135</sup> <sup>136</sup> <sup>137</sup> <sup>138</sup> <sup>139</sup> <sup>140</sup> <sup>141</sup> <sup>142</sup> <sup>143</sup> <sup>144</sup> <sup>145</sup> <sup>146</sup> <sup>147</sup> <sup>148</sup> <sup>149</sup> <sup>150</sup> <sup>151</sup> <sup>152</sup> <sup>153</sup> <sup>154</sup> <sup>155</sup> <sup>156</sup> <sup>157</sup> <sup>158</sup> <sup>159</sup> <sup>160</sup> <sup>161</sup> <sup>162</sup> <sup>163</sup> <sup>164</sup> <sup>165</sup> <sup>166</sup> <sup>167</sup> <sup>168</sup> <sup>169</sup> <sup>170</sup> <sup>171</sup> <sup>172</sup> <sup>173</sup> <sup>174</sup> <sup>175</sup> <sup>176</sup> <sup>177</sup> <sup>178</sup> <sup>179</sup> <sup>180</sup> <sup>181</sup> <sup>182</sup> <sup>183</sup> <sup>184</sup> <sup>185</sup> <sup>186</sup> <sup>187</sup> <sup>188</sup> <sup>189</sup> <sup>190</sup> <sup>191</sup> <sup>192</sup> <sup>193</sup> <sup>194</sup> <sup>195</sup> <sup>196</sup> <sup>197</sup> <sup>198</sup> <sup>199</sup> <sup>200</sup> <sup>201</sup> <sup>202</sup> <sup>203</sup> <sup>204</sup> <sup>205</sup> <sup>206</sup> <sup>207</sup> <sup>208</sup> <sup>209</sup> <sup>210</sup> <sup>211</sup> <sup>212</sup> <sup>213</sup> <sup>214</sup> <sup>215</sup> <sup>216</sup> <sup>217</sup> <sup>218</sup> <sup>219</sup> <sup>220</sup> <sup>221</sup> <sup>222</sup> <sup>223</sup> <sup>224</sup> <sup>225</sup> <sup>226</sup> <sup>227</sup> <sup>228</sup> <sup>229</sup> <sup>230</sup> <sup>231</sup> <sup>232</sup> <sup>233</sup> <sup>234</sup> <sup>235</sup> <sup>236</sup> <sup>237</sup> <sup>238</sup> <sup>239</sup> <sup>240</sup> <sup>241</sup> <sup>242</sup> <sup>243</sup> <sup>244</sup> <sup>245</sup> <sup>246</sup> <sup>247</sup> <sup>248</sup> <sup>249</sup> <sup>250</sup> <sup>251</sup> <sup>252</sup> <sup>253</sup> <sup>254</sup> <sup>255</sup> <sup>256</sup> <sup>257</sup> <sup>258</sup> <sup>259</sup> <sup>260</sup> <sup>261</sup> <sup>262</sup> <sup>263</sup> <sup>264</sup> <sup>265</sup> <sup>266</sup> <sup>267</sup> <sup>268</sup> <sup>269</sup> <sup>270</sup> <sup>271</sup> <sup>272</sup> <sup>273</sup> <sup>274</sup> <sup>275</sup> <sup>276</sup> <sup>277</sup> <sup>278</sup> <sup>279</sup> <sup>280</sup> <sup>281</sup> <sup>282</sup> <sup>283</sup> <sup>284</sup> <sup>285</sup> <sup>286</sup> <sup>287</sup> <sup>288</sup> <sup>289</sup> <sup>290</sup> <sup>291</sup> <sup>292</sup> <sup>293</sup> <sup>294</sup> <sup>295</sup> <sup>296</sup> <sup>297</sup> <sup>298</sup> <sup>299</sup> <sup>300</sup> <sup>301</sup> <sup>302</sup> <sup>303</sup> <sup>304</sup> <sup>305</sup> <sup>306</sup> <sup>307</sup> <sup>308</sup> <sup>309</sup> <sup>310</sup> <sup>311</sup> <sup>312</sup> <sup>313</sup> <sup>314</sup> <sup>315</sup> <sup>316</sup> <sup>317</sup> <sup>318</sup> <sup>319</sup> <sup>320</sup> <sup>321</sup> <sup>322</sup> <sup>323</sup> <sup>324</sup> <sup>325</sup> <sup>326</sup> <sup>327</sup> <sup>328</sup> <sup>329</sup> <sup>330</sup> <sup>331</sup> <sup>332</sup> <sup>333</sup> <sup>334</sup> <sup>335</sup> <sup>336</sup> <sup>337</sup> <sup>338</sup> <sup>339</sup> <sup>340</sup> <sup>341</sup> <sup>342</sup> <sup>343</sup> <sup>344</sup> <sup>345</sup> <sup>346</sup> <sup>347</sup> <sup>348</sup> <sup>349</sup> <sup>350</sup> <sup>351</sup> <sup>352</sup> <sup>353</sup> <sup>354</sup> <sup>355</sup> <sup>356</sup> <sup>357</sup> <sup>358</sup> <sup>359</sup> <sup>360</sup> <sup>361</sup> <sup>362</sup> <sup>363</sup> <sup>364</sup> <sup>365</sup> <sup>366</sup> <sup>367</sup> <sup>368</sup> <sup>369</sup> <sup>370</sup> <sup>371</sup> <sup>372</sup> <sup>373</sup> <sup>374</sup> <sup>375</sup> <sup>376</sup> <sup>377</sup> <sup>378</sup> <sup>379</sup> <sup>380</sup> <sup>381</sup> <sup>382</sup> <sup>383</sup> <sup>384</sup> <sup>385</sup> <sup>386</sup> <sup>387</sup> <sup>388</sup> <sup>389</sup> <sup>390</sup> <sup>391</sup> <sup>392</sup> <sup>393</sup> <sup>394</sup> <sup>395</sup> <sup>396</sup> <sup>397</sup> <sup>398</sup> <sup>399</sup> <sup>400</sup> <sup>401</sup> <sup>402</sup> <sup>403</sup> <sup>404</sup> <sup>405</sup> <sup>406</sup> <sup>407</sup> <sup>408</sup> <sup>409</sup> <sup>410</sup> <sup>411</sup> <sup>412</sup> <sup>413</sup> <sup>414</sup> <sup>415</sup> <sup>416</sup> <sup>417</sup> <sup>418</sup> <sup>419</sup> <sup>420</sup> <sup>421</sup> <sup>422</sup> <sup>423</sup> <sup>424</sup> <sup>425</sup> <sup>426</sup> <sup>427</sup> <sup>428</sup> <sup>429</sup> <sup>430</sup> <sup>431</sup> <sup>432</sup> <sup>433</sup> <sup>434</sup> <sup>435</sup> <sup>436</sup> <sup>437</sup> <sup>438</sup> <sup>439</sup> <sup>440</sup> <sup>441</sup> <sup>442</sup> <sup>443</sup> <sup>444</sup> <sup>445</sup> <sup>446</sup> <sup>447</sup> <sup>448</sup> <sup>449</sup> <sup>450</sup> <sup>451</sup> <sup>452</sup> <sup>453</sup> <sup>454</sup> <sup>455</sup> <sup>456</sup> <sup>457</sup> <sup>458</sup> <sup>459</sup> <sup>460</sup> <sup>461</sup> <sup>462</sup> <sup>463</sup> <sup>464</sup> <sup>465</sup> <sup>466</sup> <sup>467</sup> <sup>468</sup> <sup>469</sup> <sup>470</sup> <sup>471</sup> <sup>472</sup> <sup>473</sup> <sup>474</sup> <sup>475</sup> <sup>476</sup> <sup>477</sup> <sup>478</sup> <sup>479</sup> <sup>480</sup> <sup>481</sup> <sup>482</sup> <sup>483</sup> <sup>484</sup> <sup>485</sup> <sup>486</sup> <sup>487</sup> <sup>488</sup> <sup>489</sup> <sup>490</sup> <sup>491</sup> <sup>492</sup> <sup>493</sup> <sup>494</sup> <sup>495</sup> <sup>496</sup> <sup>497</sup> <sup>498</sup> <sup>499</sup> <sup>500</sup> <sup>501</sup> <sup>502</sup> <sup>503</sup> <sup>504</sup> <sup>505</sup> <sup>506</sup> <sup>507</sup> <sup>508</sup> <sup>509</sup> <sup>510</sup> <sup>511</sup> <sup>512</sup> <sup>513</sup> <sup>514</sup> <sup>515</sup> <sup>516</sup> <sup>517</sup> <sup>518</sup> <sup>519</sup> <sup>520</sup> <sup>521</sup> <sup>522</sup> <sup>523</sup> <sup>524</sup> <sup>525</sup> <sup>526</sup> <sup>527</sup> <sup>528</sup> <sup>529</sup> <sup>530</sup> <sup>531</sup> <sup>532</sup> <sup>533</sup> <sup>534</sup> <sup>535</sup> <sup>536</sup> <sup>537</sup> <sup>538</sup> <sup>539</sup> <sup>540</sup> <sup>541</sup> <sup>542</sup> <sup>543</sup> <sup>544</sup> <sup>545</sup> <sup>546</sup> <sup>547</sup> <sup>548</sup> <sup>549</sup> <sup>550</sup> <sup>551</sup> <sup>552</sup> <sup>553</sup> <sup>554</sup> <sup>555</sup> <sup>556</sup> <sup>557</sup> <sup>558</sup> <sup>559</sup> <sup>560</sup> <sup>561</sup> <sup>562</sup> <sup>563</sup> <sup>564</sup> <sup>565</sup> <sup>566</sup> <sup>567</sup> <sup>568</sup> <sup>569</sup> <sup>570</sup> <sup>571</sup> <sup>572</sup> <sup>573</sup> <sup>574</sup> <sup>575</sup> <sup>576</sup> <sup>577</sup> <sup>578</sup> <sup>579</sup> <sup>580</sup> <sup>581</sup> <sup>582</sup> <sup>583</sup> <sup>584</sup> <sup>585</sup> <sup>586</sup> <sup>587</sup> <sup>588</sup> <sup>589</sup> <sup>590</sup> <sup>591</sup> <sup>592</sup> <sup>593</sup> <sup>594</sup> <sup>595</sup> <sup>596</sup> <sup>597</sup> <sup>598</sup> <sup>599</sup> <sup>600</sup> <sup>601</sup> <sup>602</sup> <sup>603</sup> <sup>604</sup> <sup>605</sup> <sup>606</sup> <sup>607</sup> <sup>608</sup> <sup>609</sup> <sup>610</sup> <sup>611</sup> <sup>612</sup> <sup>613</sup> <sup>614</sup> <sup>615</sup> <sup>616</sup> <sup>617</sup> <sup>618</sup> <sup>619</sup> <sup>620</sup> <sup>621</sup> <sup>622</sup> <sup>623</sup> <sup>624</sup> <sup>625</sup> <sup>626</sup> <sup>627</sup> <sup>628</sup> <sup>629</sup> <sup>630</sup> <sup>631</sup> <sup>632</sup> <sup>633</sup> <sup>634</sup> <sup>635</sup> <sup>636</sup> <sup>637</sup> <sup>638</sup> <sup>639</sup> <sup>640</sup> <sup>641</sup> <sup>642</sup> <sup>643</sup> <sup>644</sup> <sup>645</sup> <sup>646</sup> <sup>647</sup> <sup>648</sup> <sup>649</sup> <sup>650</sup> <sup>651</sup> <sup>652</sup> <sup>653</sup> <sup>654</sup> <sup>655</sup> <sup>656</sup> <sup>657</sup> <sup>658</sup> <sup>659</sup> <sup>660</sup> <sup>661</sup> <sup>662</sup> <sup>663</sup> <sup>664</sup> <sup>665</sup> <sup>666</sup> <sup>667</sup> <sup>668</sup> <sup>669</sup> <sup>670</sup> <sup>671</sup> <sup>672</sup> <sup>673</sup> <sup>674</sup> <sup>675</sup> <sup>676</sup> <sup>677</sup> <sup>678</sup> <sup>679</sup> <sup>680</sup> <sup>681</sup> <sup>682</sup> <sup>683</sup> <sup>684</sup> <sup>685</sup> <sup>686</sup> <sup>687</sup> <sup>688</sup> <sup>689</sup> <sup>690</sup> <sup>691</sup> <sup>692</sup> <sup>693</sup> <sup>694</sup> <sup>695</sup> <sup>696</sup> <sup>697</sup> <sup>698</sup> <sup>699</sup> <sup>700</sup> <sup>701</sup> <sup>702</sup> <sup>703</sup> <sup>704</sup> <sup>705</sup> <sup>706</sup> <sup>707</sup> <sup>708</sup> <sup>709</sup> <sup>710</sup> <sup>711</sup> <sup>712</sup> <sup>713</sup> <sup>714</sup> <sup>715</sup> <sup>716</sup> <sup>717</sup> <sup>718</sup> <sup>719</sup> <sup>720</sup> <sup>721</sup> <sup>722</sup> <sup>723</sup> <sup>724</sup> <sup>725</sup> <sup>726</sup> <sup>727</sup> <sup>728</sup> <sup>729</sup> <sup>730</sup> <sup>731</sup> <sup>732</sup> <sup>733</sup> <sup>734</sup> <sup>735</sup> <sup>736</sup> <sup>737</sup> <sup>738</sup> <sup>739</sup> <sup>740</sup> <sup>741</sup> <sup>742</sup> <sup>743</sup> <sup>744</sup> <sup>745</sup> <sup>746</sup> <sup>747</sup> <sup>748</sup> <sup>749</sup> <sup>750</sup> <sup>751</sup> <sup>752</sup> <sup>753</sup> <sup>754</sup> <sup>755</sup> <sup>756</sup> <sup>757</sup> <sup>758</sup> <sup>759</sup> <sup>760</sup> <sup>761</sup> <sup>762</sup> <sup>763</sup> <sup>764</sup> <sup>765</sup> <sup>766</sup> <sup>767</sup> <sup>768</sup> <sup>769</sup> <sup>770</sup> <sup>771</sup> <sup>772</sup> <sup>773</sup> <sup>774</sup> <sup>775</sup> <sup>776</sup> <sup>777</sup> <sup>778</sup> <sup>779</sup> <sup>780</sup> <sup>781</sup> <sup>782</sup> <sup>783</sup> <sup>784</sup> <sup>785</sup> <sup>786</sup> <sup>787</sup> <sup>788</sup> <sup>789</sup> <sup>790</sup> <sup>791</sup> <sup>792</sup> <sup>793</sup> <sup>794</sup> <sup>795</sup> <sup>796</sup> <sup>797</sup> <sup>798</sup> <sup>799</sup> <sup>800</sup> <sup>801</sup> <sup>802</sup> <sup>803</sup> <sup>804</sup> <sup>805</sup> <sup>806</sup> <sup>807</sup> <sup>808</sup> <sup>809</sup> <sup>810</sup> <sup>811</sup> <sup>812</sup> <sup>813</sup> <sup>814</sup> <sup>815</sup> <sup>816</sup> <sup>817</sup> <sup>818</sup> <sup>819</sup> <sup>820</sup> <sup>821</sup> <sup>822</sup> <sup>823</sup> <sup>824</sup> <sup>825</sup> <sup>826</sup> <sup>827</sup> <sup>828</sup> <sup>829</sup> <sup>830</sup> <sup>831</sup> <sup>832</sup> <sup>833</sup> <sup>834</sup> <sup>835</sup> <sup>836</sup> <sup>837</sup> <sup>838</sup> <sup>839</sup> <sup>840</sup> <sup>841</sup> <sup>842</sup> <sup>843</sup> <sup>844</sup> <sup>845</sup> <sup>846</sup> <sup>847</sup> <sup>848</sup> <sup>849</sup> <sup>850</sup> <sup>851</sup> <sup>852</sup> <sup>853</sup> <sup>854</sup> <sup>855</sup> <sup>856</sup> <sup>857</sup> <sup>858</sup> <sup>859</sup> <sup>860</sup> <sup>861</sup> <sup>862</sup> <sup>863</sup> <sup>864</sup> <sup>865</sup> <sup>866</sup> <sup>867</sup> <sup>868</sup> <sup>869</sup> <sup>870</sup> <sup>871</sup> <sup>872</sup> <sup>873</sup> <sup>874</sup> <sup>875</sup> <sup>876</sup> <sup>877</sup> <sup>878</sup> <sup>879</sup> <sup>880</sup> <sup>881</sup> <sup>882</sup> <sup>883</sup> <sup>884</sup> <sup>885</sup> <sup>886</sup> <sup>887</sup> <sup>888</sup> <sup>889</sup> <sup>890</sup> <sup>891</sup> <sup>892</sup> <sup>893</sup> <sup>894</sup> <sup>895</sup> <sup>896</sup> <sup>897</sup> <sup>898</sup> <sup>899</sup> <sup>900</sup> <sup>901</sup> <sup>902</sup> <sup>903</sup> <sup>904</sup> <sup>905</sup> <sup>906</sup> <sup>907</sup> <sup>908</sup> <sup>909</sup> <sup>910</sup> <sup>911</sup> <sup>912</sup> <sup>913</sup> <sup>914</sup> <sup>915</sup> <sup>916</sup> <sup>917</sup> <sup>918</sup> <sup>919</sup> <sup>920</sup> <sup>921</sup> <sup>922</sup> <sup>923</sup> <sup>924</sup> <sup>925</sup> <sup>926</sup> <sup>927</sup> <sup>928</sup> <sup>929</sup> <sup>930</sup> <sup>931</sup> <sup>932</sup> <sup>933</sup> <sup>934</sup> <sup>935</sup> <sup>936</sup> <sup>937</sup> <sup>938</sup> <sup>939</sup> <sup>940</sup> <sup>941</sup> <sup>942</sup> <sup>943</sup> <sup>944</sup> <sup>945</sup> <sup>946</sup> <sup>947</sup> <sup>948</sup> <sup>949</sup> <sup>950</sup> <sup>951</sup> <sup>952</sup> <sup>953</sup> <sup>954</sup> <sup>955</sup> <sup>956</sup> <sup>957</sup> <sup>958</sup> <sup>959</sup> <sup>960</sup> <sup>961</sup> <sup>962</sup> <sup>963</sup> <sup>964</sup> <sup>965</sup> <sup>966</sup> <sup>967</sup> <sup>968</sup> <sup>969</sup> <sup>970</sup> <sup>971</sup> <sup>972</sup> <sup>973</sup> <sup>974</sup> <sup>975</sup> <sup>976</sup> <sup>977</sup> <sup>978</sup> <sup>979</sup> <sup>980</sup> <sup>981</sup> <sup>982</sup> <sup>983</sup> <sup>984</sup> <sup>985</sup> <sup>986</sup> <sup>987</sup> <sup>988</sup> <sup>989</sup> <sup>990</sup> <sup>991</sup> <sup>992</sup> <sup>993</sup> <sup>994</sup> <sup>995</sup> <sup>996</sup> <sup>997</sup> <sup>998</sup> <sup>999</sup> <sup>1000</sup> <sup>1001</sup> <sup>1002</sup> <sup>1003</sup> <sup>1004</sup> <sup>1005</sup> <sup>1006</sup> <sup>1007</sup> <sup>1008</sup> <sup>1009</sup> <sup>1010</sup> <sup>1011</sup> <sup>1012</sup> <sup>1013</sup> <sup>1014</sup> <sup>1015</sup> <sup>1016</sup> <sup>1017</sup> <sup>1018</sup> <sup>1019</sup> <sup>1020</sup> <sup>1021</sup> <sup>1022</sup> <sup>1023</sup> <sup>1024</sup> <sup>1025</sup> <sup>1026</sup> <sup>1027</sup> <sup>1028</sup> <sup>1029</sup> <sup>1030</sup> <sup>1031</sup> <sup>1032</sup> <sup>1033</sup> <sup>1034</sup> <sup>1035</sup> <sup>1036</sup> <sup>1037</sup> <sup>1038</sup> <sup>1039</sup> <sup>1040</sup> <sup>1041</sup> <sup>1042</sup> <sup>1043</sup> <sup>1044</sup> <sup>1045</sup> <sup>1046</sup> <sup>1047</sup> <sup>1048</sup> <sup>1049</sup> <sup>1050</sup> <sup>1051</sup> <sup>1052</sup> <sup>1053</sup> <sup>1054</sup> <sup>1055</sup> <sup>1056</sup> <sup>1057</sup> <sup>1058</sup> <sup>1059</sup> <sup>1060</sup> <sup>1061</sup> <sup>1062</sup> <sup>1063</sup> <sup>1064</sup> <sup>1065</sup> <sup>1066</sup> <sup>1067</sup> <sup>1068</sup> <sup>1069</sup> <sup>1070</sup> <sup>1071</sup> <sup>1072</sup> <sup>1073</sup> <sup>1074</sup> <sup>1075</sup> <sup>1076</sup> <sup>1077</sup> <sup>1078</sup> <sup>1079</sup> <sup>1080</sup> <sup>1081</sup> <sup>1082</sup> <sup>1083</sup> <sup>1084</sup> <sup>1085</sup> <sup>1086</sup> <sup>1087</sup> <sup>1088</sup> <sup>1089</sup> <sup>1090</sup> <sup>1091</sup> <sup>1092</sup> <sup>1093</sup> <sup>1094</sup> <sup>1095</sup> <sup>1096</sup> <sup>1097</sup> <sup>1098</sup> <sup>1099</sup> <sup>1100</sup> <sup>1101</sup> <sup>1102</sup> <sup>1103</sup> <sup>1104</sup> <sup>1105</sup> <sup>1106</sup> <sup>1107</sup> <sup>1108</sup> <sup>1109</sup> <sup>1110</sup> <sup>1111</sup> <sup>1112</sup> <sup>1113</sup> <sup>1114</sup> <sup>1115</sup> <sup>1116</sup> <sup>1117</sup> <sup>1118</sup> <sup>1119</sup> <sup>1120</sup> <sup>1121</sup> <sup>1122</sup> <sup>1123</sup> <sup>1124</sup> <sup>1125</sup> <sup>1126</sup> <sup>1127</sup> <sup>1128</sup> <sup>1129</sup> <sup>1130</sup> <sup>1131</sup> <sup>1132</sup> <sup>1133</sup> <sup>1134</sup> <sup>1135</sup> <sup>1136</sup> <sup>1137</sup> <sup>1138</sup> <sup>1139</sup> <sup>1140</sup> <sup>1141</sup> <sup>1142</sup> <sup>1143</sup> <sup>1144</sup> <sup>1145</sup> <sup>1146</sup> <sup>1147</sup> <sup>1148</sup> <sup>1149</sup> <sup>1150</sup> <sup>1151</sup> <sup>1152</sup> <sup>1153</sup> <sup>1154</sup> <sup>1155</sup> <sup>1156</sup> <sup>1157</sup> <sup>1158</sup> <sup>1159</sup> <sup>1160</sup> <sup>1161</sup> <sup>1162</sup> <sup>1163</sup> <sup>1164</sup> <sup>1165</sup> <sup>1166</sup> <sup>1167</sup> <sup>1168</sup> <sup>1169</sup> <sup>1170</sup> <sup>1171</sup> <sup>1172</sup> <sup>1173</sup> <sup>1174</sup> <sup>1175</sup> <sup>1176</sup> <sup>1177</sup> <sup>1178</sup> <sup>1179</sup> <sup>1180</sup> <sup>1181</sup> <sup>1182</sup> <sup>1183</sup> <sup>1184</sup> <sup>1185</sup> <sup>1186</sup> <sup>1187</sup> <sup>1188</sup> <sup>1189</sup> <sup>1190</sup> <sup>1191</sup> <sup>1192</sup> <sup>1193</sup> <sup>1194</sup> <sup>1195</sup> <sup>1196</sup> <sup>1197</sup> <sup>1198</sup> <sup>1199</sup> <sup>1200</sup> <sup>1201</sup> <sup>1202</sup> <sup>1203</sup> <sup>1204</sup> <sup>1205</sup> <sup>1206</sup> <sup>1207</sup> <sup>1208</sup> <sup>1209</sup> <sup>1210</sup> <sup>1211</sup> <sup>1212</sup> <sup>1213</sup> <sup>1214</sup> <sup>1215</sup> <sup>1216</sup> <sup>1217</sup> <sup>1218</sup> <sup>1219</sup> <sup>1220</sup> <sup>1221</sup> <sup>1222</sup> <sup>1223</sup> <sup>1224</sup> <sup>1225</sup> <sup>1226</sup> <sup>1227</sup> <sup>1228</sup> <sup>1229</sup> <sup>1230</sup> <sup>1231</sup> <sup>1232</sup> <sup>1233</sup> <sup>1234</sup> <sup>1235</sup> <sup>1236</sup> <sup>1237</sup> <sup>1238</sup> <sup>1239</sup> <sup>1240</sup> <sup>1241</sup> <sup>1242</sup> <sup>1243</sup> <sup>1244</sup> <sup>1245</sup> <sup>1246</sup> <sup>1247</sup> <sup>1248</sup> <sup>1249</sup> <sup>1250</sup> <sup>1251</sup> <sup>1252</sup> <sup>1253</sup> <sup>1254</sup> <sup>1255</sup> <sup>1256</sup> <sup>1257</sup> <sup>1258</sup> <sup>1259</sup> <sup>1260</sup> <sup>1261</sup> <sup>1262</sup> <sup>1263</sup> <sup>1264</sup> <sup>1265</sup> <sup>1266</sup> <sup>1267</sup> <sup>1268</sup> <sup>1269</sup> <sup>1270</sup> <sup>1271</sup> <sup>1272</sup> <sup>1273</sup> <sup>1274</sup> <sup>1275</sup> <sup>1276</sup> <sup>1277</sup> <sup>1278</sup> <sup>1279</sup> <sup>1280</sup> <sup>1281</sup> <sup>1282</sup> <sup>1283</sup> <sup>1284</sup> <sup>1285</sup> <sup>1286</sup> <sup>1287</sup> <sup>1288</sup> <sup>1289</sup> <sup>1290</sup> <sup>1291</sup> <sup>1292</sup> <sup>1293</sup> <sup>1294</sup> <sup>1295</sup> <sup>1296</sup> <sup>1297</sup> <sup>1298</sup> <sup>1299</sup> <sup>1300</sup> <sup>1301</sup> <sup>1302</sup> <sup>1303</sup> <sup>1304</sup> <sup>1305</sup> <sup>1306</sup> <sup>1307</sup> <sup>1308</sup> <sup>1309</sup> <sup>1310</sup> <sup>1311</sup> <sup>1312</sup> <sup>1313</sup> <sup>1314</sup> <sup>1315</sup> <sup>1316</sup> <sup>1317</sup> <sup>1318</sup> <sup>1319</sup> <sup>1320</sup> <sup>1321</sup> <sup>1322</sup> <sup>1323</sup> <sup>1324</sup> <sup>1325</sup> <sup>1326</sup> <sup>1327</sup> <sup>1328</sup> <sup>1329</sup> <sup>1330</sup> <sup>1331</sup> <sup>1332</sup> <sup>1333</sup> <sup>1334</sup> <sup>1335</sup> <sup>1336</sup> <sup>1337</sup> <sup>1338</sup> <sup>1339</sup> <sup>1340</sup> <sup>1341</sup> <sup>1342</sup> <sup>1343</sup> <sup>1344</sup> <sup>1345</sup> <sup>1346</sup> <sup>1347</sup> <sup>1348</sup> <sup>1349</sup> <sup>1350</sup> <sup>1351</sup> <sup>1352</sup> <sup>1353</sup> <sup>1354</sup> <sup>1355</sup> <sup>1356</sup> <sup>1357</sup> <sup>1358</sup> <sup>1359</sup> <sup>1360</sup> <sup>1361</sup> <sup>1362</sup> <sup>1363</sup> <sup>1364</sup> <sup>1365</sup> <sup>1366</sup> <sup>1367</sup> <sup>1368</sup> <sup>1369</sup> <sup>13</sup>



[illegible]



244  
egli mai, o i suoi subditi, med: questo fatto trattenuto da lui, in la spaura  
di puerile fabeli, quando non era, e portava l'effetto. In Religione  
una Religione, che non è nel costume, pallo scienziato apri  
in Firenze, con moltissimi impiegi, e bene una fabbrica in Pisa e  
con qualche a stua di pueri d'figere, nel medesimo  
la più volte dal Francha, e quando superia immagini, si aggrano  
e, come appieno almi dei. Ma senti l'omni, il Francha, l'ammere  
sempre continuo d'affabilità, ma non uscì mai a proposizione alcuna  
da cui ne potesse prendere motivo di confidenza, o quella speranza  
ultima, riducendo, e se intendi, e un certo uomo, divenne  
a raccomandargli, con egli era pronto in un ad avere protezione  
d'egli, appreso alla sua Religione, ma non poteva albagare, ni  
aprire più, ecco quella domanda, e ben vero, dedire a quel senti  
l'omni, io io, questo è un Padre in un anno, e de la po di quel  
nella sua Religione, ma non non poteva a unirmi con esso, e con  
e con faccende sempre a parlando da se, o facendo a place pallo, e non  
faccende alcuna, massime dei suoi non ridotti, in confidenza,  
quando non uia da averla. Quando non non poteva compromettere  
serano Religiosi, o secolari di qualche Estimazione più dell'ordinario  
alla dalle dimostrazioni, o faccende loro parlando, si faccende accenti  
pagnacoi, fumenti, dalle faccende, o altre abitazioni dove erano,  
con legale, i quali bene fossero graditi da molti, e in po regno alle  
notte, e egli non poteva, o non voleva esser si ad altro, e non  
Questo po aveva di proprio colle persone assai di riguardo, de quando  
non si sentiva di fare, o uoleva uenire a dicitto, non diceva mai  
apparente di non faccende loro, ma differiva a risponderli, e poi faccende  
sag, o qual era il suo sentimento. Un Religioso Forestiero, e dei  
primi Predicatori de Foresta nell'Italia, il quale aveva fatto molte  
gratie dal lui domandabile, e di qualche importanza nel continuare  
de faccende a supplicarlo di molto, egli non voleva di gustarlo, ne mai  
gli diede risposta, de poteva far appenderli de non gradire assai la sua  
confidenza, ma dire bene a un certo uomo di lui intrinseco, io lo  
calissimo, de uenire a me, ma a dire troppo, dice troppo, e a  
Un altro Forestiero secolare, e de era nella sua professione di Medico  
Grinico, nominato ami, e col quale ualea, e non, de aveva fatto  
in Firenze, s'era con promesso ad alcuni della protezione di un più  
uole, e di altri, e gliene parlavano, e ueniva all'udienza, e non  
neu.



[illegible]



[illegible]



[illegible][illegible]



luminaria colla sua affabilità la quale era sempre in lui si vedeva  
e da gl'onorati si apprezzava, che con tutto che aveva del grande in  
futuro, non si era mai abbassato a servirlo, ma l'aveva voluto bene  
come padre, e non aveva mai del grande in lui comandare ne  
dell'ingratitudine non compariva, e intendendo sempre dell'essere  
sua manovra, e intendendo mai in apparenza, di non poter parlar  
sine confidenza. <sup>qualche dimostrazione di questa manovra</sup>  
filia se fece quando in quanto ancora pubblico, quando u'e  
n'era l'opportunità, e i bene quando scusa fuori in amore  
quasi mai parlasse, e neanche molto quando era con l'Imperatore  
Gio: Pastore suo figliolo, con tutto che alle volte era in sua es-  
pressioni, <sup>con tutto che</sup> non potendo far di meno, la sua  
docilità si era in contradi. Nell'aveva a dirsi che si era tolto  
la Osera di Ma Maddalena dei Pazzi, ma figliolo del conte di Sen-  
tiugli anni picciola, mentierci un giorno, e alire in farozza  
che l'aveva da una finestra di uno del suo Palazzo, quando ad irim-  
pietto alla vista degli subito con tutto gradimento si mise a  
parlarli, e al nono della ueduta <sup>sempre</sup> alla finestra, sempre li par-  
lava, e prima d'entrare in <sup>sempre</sup> palazzo con tutto gradimento, e era  
sempre da essi, e sempre a dirli. <sup>sempre</sup> In altro giorno nell'essere alla  
Compagnia delle scalzo alle quarantore all'uscio della med.  
essa e quivi un di quei fratelli colla veste, e parve che di egli  
subito nel parlare quando solo fra gli altri con molto risma a farli  
che si fa vedendo, e dirlo, e quello avendo li si parlo, e dire la para-  
na da vedendo, seguito sempre a dirli, e con tutto l'andito della  
Compagnia di una di tutti con una benignità somma, e quel  
vedendo, e sempre a dirli, e con tutto, che il manduca <sup>sempre</sup>  
aveva alcuna cosa a dirli. In altro giorno, e sempre a dirli  
nell'entrare in Osera di Ma Maddalena dei Pazzi, quivi sotto lo  
legge vedendo uno Preso dei più ordinari, che si era in farozza, e era tornato  
di presto, con tre o quattro altri che erano quivi, e con tutti di in abito  
di Pellegrini, benché sapendo che era un Preso da non farne nulla  
di conto, più non si pose a dirli, e si mise a parlare, e gli domando  
se portava di presto, e gli disse alcune altre parole di qualche affabi-  
lità, come se fosse cosa da non poter far di meno, e da quello con-  
solazione, e adesso, con gli altri che erano con lui, e con faccenda  
sempre



24. tempo, quando ancora qualere moriva pui del solio di padre  
si dare quel consenso e di quella audace del suo ultimo portamento  
veduto di tanto, che abbiamo che u'era in lui una bontà di non  
grandissima, e pui di inferire dalla sua, che non si fosse in lui  
dove alcuna di quella politica, che si vede in una certa finta  
e di quella fedeltà, e buon'animo, che mostrava in ogni cosa  
era in lui naturalissimo, e senza palliamento alcuno. E questo  
era il più ammirabile in un Principe così acclamato, in tanti  
anni, non solo nei suoi più confidenti, ma in tutti i suoi  
in apprensione, che nella sua sorte si fosse della dilazione  
o della finezza, e che non si fosse mai, se non fosse qualche  
di questa coscienza, che anche da noi si vede, sopra di questo.  
Giocando, passeremo ad una seconda, che si chiama l'incertezza  
e l'infirmità. Che è grande, e si può dire, che si chiama l'incertezza  
dei digni. Che si chiama l'incertezza, quando non troua da corrispon-  
dere di quel buon'animo, che si chiama l'incertezza, e quando si era  
di non si chiama l'incertezza di quella, che si chiama l'incertezza  
con cui parlava. In questa l'incertezza si chiama l'incertezza  
stato dal lui, dopo quello di questa, succedeva nella sua, che  
metteva in questa l'incertezza, e in questa l'incertezza, e in questa  
de gli, e in questa l'incertezza, e in questa l'incertezza, e in questa  
una finta dello stato, e in questa l'incertezza, e in questa l'incertezza  
indifferenza, e in questa l'incertezza, e in questa l'incertezza, e in questa  
che si chiama l'incertezza, e in questa l'incertezza, e in questa l'incertezza  
gli si chiama l'incertezza, e in questa l'incertezza, e in questa l'incertezza  
nelle sue mani, gli diede una donna di Palazzo, e in questa l'incertezza  
ne si chiama l'incertezza, e in questa l'incertezza, e in questa l'incertezza  
più buon'animo, di quel che facea, ma poi non essendo in questa l'incertezza  
seguito di quella bontà, che si chiama l'incertezza, e in questa l'incertezza  
parla bocca, e dai suoi uomini di sorte, e in questa l'incertezza, e in questa l'incertezza  
affabilità in indegnità, che si chiama l'incertezza, e in questa l'incertezza  
misero fuori dello stato, e in questa l'incertezza, e in questa l'incertezza  
di compiacere più in sorte, gli fece da li in poi parlare, e in questa l'incertezza  
di imparo a conoscere, e in questa l'incertezza, e in questa l'incertezza  
di l'incertezza, e in questa l'incertezza, e in questa l'incertezza, e in questa l'incertezza  
Anche si chiama l'incertezza, e in questa l'incertezza, e in questa l'incertezza, e in questa l'incertezza



[illegible]



240  
principe entrato in un monasterio sopra: de il granduca  
s'impegnò a fargli tenere da donna la licenza, e più volte l'ammi-  
all'ordine con qualche fincetta di lei, però che al tempo, ancora  
un tratto, e in attesa da suo impiego, ancora un Principe  
onde osservata la licenza, si venì convenendo tutta la sua missione  
di quell'atto, e poi restò nel monasterio, aspettando tutto  
molto tempo, ma senza che egli ebbe professione, cominciò a lamente-  
troppo il suo, e in fine non solo quel monasterio, ma quasi tutto quel  
Cadiu in iscompiglio, onde il granduca vedendone i guai, e  
fecerim subito venire ordine di Roma, che egli si rimanesse in Fran-  
cia nella sua religione, e fatto di darne quella pro-  
fessione, e subito restituì il suo Abito primo mandato espresso,  
che non solo partisse da quel monasterio, ma da tutto lo stato  
ferro potesse mai più metter piede, e così fu, e in certo tempo  
il granduca era venuto a lui quasi subito, e seguì di molto  
fiorire di grandissima abilità, che in un grande stato il suo pa-  
trocinio in un Cadiu molto austero, e per il di lui nome nel  
vestire dell'Abito, e fatto de ebbe professione, e venuto in Firenze,  
ebbe un gran tempo moltissima d'abitazione appresso di lui, e con-  
tutto di lui, e di quella vedeva, ma d'op' alquanto avendo di Fran-  
cia veduto, che non era così da fidarsi, si astette a partiri  
dallo stato, e con tutto che la sua religione aveva di piacere di per-  
non ne mai più ritornato nella Provincia sua, e nella quale era  
stato uenuto. Quello poi dove egli non pensò, fu che la propria  
del suo naturale tanto effabile, tanto docile, e quando alcuni del  
suo stato non: colla penna toccavano le sue cose, e che non avevano se-  
quel disprezzo di Principe, come egli moriva, e non vedeva  
fu andato più d'una volta a far mandare alle fiamme in pubblico  
li, e in un tempo d'alcuni bell'ingegni, i quali gl'ave-  
vano parlato dell'obbligazione, e che non si potevano lamentare, e che  
non avevano a guardarsi una volta più, e quando  
era di nome, e facevano delle loro cose, e executioni, e li  
stampati da un medico, con cui uno dei suoi medici parlarli, e fin-  
do di disprezzo, non promette, che potesse mai più ritornare nello  
stato. Non aveva d'op'po, più di degli anni, e di simili resolutioni,  
ma non molti anni avanti della sua morte, e aveva alcuni



279  
e publicabo in stampa coradi loro, no genio, se non suibem  
specialmente di n'ello morari, e se ne era sufficiente, e ne uidero  
Pescatori, e con non molto onore di quelli che n'erano  
stati gli Autori. Questo non fare in quella contradia di tutta sua  
aderenza, faccandole e gli prendesse sempre più protezione di quelle  
Pescatori che venivano offeso, e quest'era il suo peggio, e era molto amaro  
in molti suoi amici, ma non altri, e alcuni di sentiri anche noceva  
e contro quelli che erano tutti come i suoi, e dei quali si fidava più degli  
altri, non si fidava mai di reggibili, e quando si vedeva le loro  
de potesse anche in contraria, in quella essendo loro unico, e quella  
tanto bono che egli aveva. Lo stato di questa per tutta, e se si dice era roba,  
mento del suo partito. General ben questo che non uera di rinviare  
fione in lui, poiché con quelli che non erano di suo genio, non poteva  
fai niente di non di molto altro, e ciò si conosceva benissimo,  
nel uisitare, e faccena delle Piese, e compagni di buona, o l'altra  
dove inebbiano, e con quei Friari, Priori, e Fratelli, da un tempo qualche  
contrapegno, o colto qualche cosa di rendimento della sua compagnia  
e in altro non diceva mai nulla. Con tutto questo, non uant'altro  
qualche particolarità più in un luogo che in un altro, e che faccena alle  
uote qualche diminuzione, e che si conosceva da più di uno, se si acci  
po d'aria, che non si faceva cosa, anche nei luoghi dove aveva più di  
Pescatori, di gente che egli non ne fosse colui padre. In 1. marzo,  
don'egli era ogni giorno, avendo il P. Emanuele di Domenico atteso  
dalla sacra Congregazione dei SS. 1000 Innocenzo XII. l'Officio per  
fatto il suo Ordine del P. Antonio Vercelli di S. Lucia, fecero pla  
prima uolta una festa anche, e fu nel giorno della medesima, e  
d'Agosto, e in tutto in questa non era molto prima, e al Purgatorio  
domandò subito, e disse a lui, e il Priori le disse, che era la festa  
di un Beato nuovo del loro Ordine, e fatta, e che ebbe orazione  
all'Altare maggiore, non era il Beato col'immagine del P. Agostino,  
domandò al Priori di nuovo, che tanto fosse, se era il Beato nuovo,  
e disse in quell'Oratio, e alle uote di nuovo replicò il Priori,  
che era un Beato nuovo del loro Ordine, di cui il Papa non aveva cen  
cessi l'Officio, e gli altri come al solito, e con esso non aveva più  
se no, e con esso in Caprozza, quasi ammirando di non gli avesse  
fatto sag' cosa alcuna. Il giorno dopo, io mandò a dire agli altri  
del Beato, e leggendo, ed emigliando, e subito in disparte dei suoi



[illegible]



[illegible]



252 *Ad ogni parte d'Italia si illopiò: Baldacchino, come molti altri  
aquedotti, che furono da lui fatti fare per quella festa, furono indichati  
delle più nobili cose, che si fanno nell'ecclia romana, e quando  
bisogna dire di lui, cioè egli dicano degli altri, quando vedano  
l'opera, come fatto con tutta quella delicatezza e finimento, che  
dovevano avere, e già che spendevano, si cominciarono a l'ontare,  
per l'uno dall'altro, collospendere bene i loro danari. Negli  
ultimi anni della sua vita, non andò in suorno, fin a vedere  
la città dei M. delle rocce, che era fabbrica tutto nuova  
e nel vedere molti lavori di marmo di gran figura di rilievi  
e di diversi colori, fatti di mano del Baratta con di più di  
arte, e d'arte quasi del nuovo, si mise a giudicare tutto con  
attenzione, e al tempo, che aveva fatto molto tempo di peso, e di  
buca, come per gli abbellimenti, grande della città, fece e promissioni  
alla presenza di quei M. di molto gradimento, e non solamente avere  
speso con un buon gusto, ma d'aver speso, senza che alcuno pro-  
bando rimproverarli, che i suoi danari non fossero spesi bene.  
Di più per le egli era assentissimo, cioè che apponeva di fabbricare di  
Capelle di S. Ipolito di Anagni, di S. Blasii di Anagni, e di cose simili, che in  
quello d'ordinario erano le spese di guerra, ed andava facendo d'anno  
in anno, d'anno egli dice: ai suoi maestri, e agli uomini più giusti, tutti  
gli ordini necessarii da prestare, per se e per i suoi, quanto quelli.  
Voglio che siano, e che non debba da fare macchinare, e che  
fatto, e senza poter darceli, eccetto. Nel mandare a fare d'anco  
più anni avanti della sua morte in Sicilia uno dei suoi capi Maestri  
di S. Ipolito, a prendere alcuni marmi unici là, gli fece dire di  
S. Ipolito, e gli altri lavori da lui ordinati, e che d'ora in là di per  
ne dare a ciò che doveva fare dicendoli, noi faremo così, e così,  
e gli altri marmi di cui doveva fidarsi, ed era no, e che face  
cago al P. Bartolotti Fiorentino Domenicano che era un gran uomo  
in cose di fabbricare, d'aver molto di cognizione di ciò che era gli  
necessario, e così andò, e conforme alla di perzioco, che aveva fatto  
fece l'estrazione dei marmi, e così con una fattoria prima  
mentre col non esserli discusso dagli amministratori, che aveva an-  
ni. Ancora per le fore, e come s'è detto, marmi nelle città  
e in altre cose, mi è più noto della sua autorità, e quando  
mi tocca delle cose, quando si trattava, che mi fosse impedito.*



[illegible]



[illegible]

Suda quei tanti successi y la (Sua) di Palla, ed a tutto  
 di aulicauo introdotto, ancore non appinafe a con:  
 danarli, non gli pinciano, per doppo piena de uero, dicia  
 egli, di uia uia delle cose più nobile, ed inferiore di me:  
 semio, e non potena pabbe, di y non pabbe, tant' ora, ora  
 y ciò quando uede il Palla d'alig: Vimone Bagnani a l'Alm  
 con tutti quei finestrati di piena, questo l'ha intesa, di se, di se,  
 uota piena sopra piena, ei suoi successori non ne vedranno mai  
 fine

[illegible]



[illegible]



[illegible]







[illegible]



mano d'anni fuono i nodi di la necessità d'una lingua intermedia. Ed  
per questo si ringiera la mano d'acio, degl' altri fauore, e auenire p' l'uso  
alquanto all' gusto.  
non epi d'ro. Gli contrari de' fare quel qua l'una pe' d'cia p' l'ora q' r'ad  
non auenire p' l'uso d'ro. E' anco nel sp'co l'alle p' r' d'cia, o l' l' u' r' o d' l' a l' u' s  
facere de' l' u' m' e' n' t' i. Sta ordina l' i, e m' u' e' l' b' o n' o d' a n' o m' u' o d' e' i n' d' i' p' e' c' e  
p' o' l' e' f' u' l' o' d' o' u' e' n' i' l' i' a' d' l' a l' a' r' g' o' d' i' d' a' n' a' o' d' i' p' e' r' a' d' u' c' i' o' d' e' f' e' l' l' i' o' d' i  
c' o' r' e' i' n' u' i' l' i' n' o' n' m' a' n' c' a' n' d' i' c' o' n' g' r' u' a' b' i' l' i' a' d' i' p' r' e' n' a' l' e' r' e' n' o' . S' o' l' o' p' r' e' m' a  
d' e' m' o' d' o' n' e' p' o' d' a' u' d' i' c' e' n' o' . M' a' M' a' d' r' e' , l' e' g' i' l' i' c' i' o' g' o' n' o' p' o' d' e' d' i' m' u' o  
a' u' e' n' i' t' e' i' n' c' i' u' a' l' l' e' g' g' i' a' l' i' n' u' a' l' e' e' a' p' u' o' d' e' l' e' b' b' e' m' a' n' d' a' l' u' o  
a' u' e' n' i' t' e' d' e' q' u' i' d' e' q' u' e' g' a' n' t' o' r' e' n' d' e' n' t' e' , e' n' o' n' m' a' l' o' d' a' p' p' e' r' a' l' l' e' e' s' o' d'  
a' u' e' n' i' t' e' d' e' l' a' d' i' c' e' e' d' e' d' e' l' e' m' e' n' t' i' n' o' n' u' n' c' i' a' n' t' e' d' e' c' o' l' l' a' u' e'  
e' n' e' a' n' o' s' t' r' o' c' o' n' t' e' n' t' o' . e' n' i' a' l' o' r' i' t' a' c' i' o' i' n' u' i' l' i' n' o' n' d' e' p' u' o' d' i' n' e' n' t' o'  
m' a' a' u' e' n' i' t' e' p' r' o' n' o' n' m' a' n' c' a' n' d' i' d' e' p' e' n' u' e' n' t' e' , n' e' f' a' c' e' l' l' a' m' o' l' t' o' c' o' n' t' e'  
P' e' r' i' l' l' u' b' l' i' c' o' a' l' t' e' r' i' , e' l' l' o' g' i' u' l' a' d' u' i' o' p' o' s' s' i' b' i' l' e' p' e' r' i' l' l' u' b' l' i' c' o'  
d' e' p' o' n' t' a' b' o' n' o' n' m' a' n' c' a' t' o' m' a' i' d' i' M' o' n' t' i' l' u' b' l' i' c' i' . i' o' s' o' d' i' t' i' a' n' o' n'  
a' n' d' a' g' o' n' o' m' a' i' g' u' i' . I' l' M' o' n' t' e' d' e' l' l' a' P' i' e' t' a' , e' d' e' i' l' l' u' b' l' i' c' o' n' o' n'  
e' l' l' o' r' e' c' o' n' a' d' i' c' u' n' a' e' l' l' a' t' e' r' i' a' l' l' i' i' n' u' m' i' n' i' s' t' r' a' t' o' r' i' . S' e' l' e' g' g' i' n' g'  
e' i' d' o' n' e' f' e' i' t' u' t' t' o' c' o' n' a' s' t' a' . E' b' e' n' d' e' f' o' r' e' n' i' a' l' l' i' n' u' i' l' i' n' o' d' e' l' p' e' p' p' a' d'  
n' e' g' l' i' n' f' a' r' t' u' m' i' o' p' a' r' e' l' l' o' , p' u' i' n' o' n' d' i' n' u' i' c' o' i' l' M' o' n' t' e' n' o' n' e' l' l' e' d' i' u' i'  
m' a' i' o' n' e' . S' i' p' u' o' r' e' g' a' l' i' n' e' l' M' o' n' t' e' d' e' l' l' a' l' a' t' e' r' i' a' l' l' i' i' n' u' m' i' n' i' s' t' r' a' t' o' r' i' .  
f' o' r' i' p' u' o' f' e' d' e' l' i' n' u' i' l' i' n' o' e' l' i' n' t' e' n' o' p' r' o' d' i' a' n' d' e' l' M' o' n' t' e' d' e' l' l' e' P' a' r' t' i' c' o' l' e'  
m' a' i' u' i' d' o' g' i' a' l' l' o' d' e' l' M' o' n' t' e' M' a' i' o' e' s' t' o' d' a' n' t' i' , p' r' i' n' c' i' p' a' l' e' f' e' d'  
d' e' t' e' r' m' i' n' a' t' o' r' i' d' i' q' u' a' n' t' i' t' a' e' d' a' o' p' e' r' a' n' t' i' n' u' l' l' i' p' l' u' r' i' c' o' , m' o' d' i' M' o' n' t' i'  
d' i' f' i' p' e' n' o' , p' r' i' n' c' i' p' a' l' e' d' e' e' l' l' o' r' e' p' a' i' n' e' d' e' r' i' n' g' , s' o' n' a' d' e' i' M' o' n' t' i'  
d' e' f' i' a' n' o' i' n' I' t' a' l' i' a' , e' n' o' n' . p' o' s' s' i' b' i' l' i' t' a' q' u' e' l' l' e' d' i' c' e' n' d' e' d' e' n' i' M' o' n' t' i'  
d' a' l' t' r' e' f' i' t' t' o' a' n' c' o' M' a' i' o' r' i' d' i' f' i' p' e' n' , e' n' e' g' l' i' n' u' i' l' i' n' o' p' a' r' t' i' i' l' l' u' b' l' i' c' o' .  
Q' u' i' l' l' o' r' e' d' i' c' i' i' d' e' i' M' o' n' t' i' f' u' a' u' e' n' i' t' e' , i' o' s' o' d' i' t' i' a' d' e' i' M' o' n' t' i' d' e' l' l' a' l' t' e' r' i' a' l' l' i' i' n' u' m' i' n' i' s' t' r' a' t' o' r' i' .  
I' n' o' g' i' d' o' u' e' i' d' i' s' p' o' s' i' t' a' n' o' c' o' l' l' e' d' a' n' t' i' , e' i' o' n' o' n' . i' o' l' o' r' i' f' i' p' e' n' e'  
m' a' i' n' u' i' l' i' n' o' l' a' l' t' r' e' f' i' t' t' o' d' e' l' l' a' l' t' e' r' i' a' l' l' i' i' n' u' m' i' n' i' s' t' r' a' t' o' r' i' .  
E' b' e' n' d' e' d' e' g' l' i' n' o' n' g' r' a' d' i' a' p' u' n' t' o' d' e' i' l' l' u' b' l' i' c' o' , i' n' d' i' c' i' o' i' n' u' i' l' i' n' o'  
d' a' n' a' o' i' n' i' l' l' u' b' l' i' c' o' d' a' l' t' e' r' i' a' l' l' i' i' n' u' m' i' n' i' s' t' r' a' t' o' r' i' .  
d' i' g' u' a' l' o' r' e' d' a' n' t' i' a' i' l' u' o' i' e' s' t' o' d' e' n' e' d' e' n' a' p' u' o' t' r' e' f' e' d' e' n' t' e' f' u' o' r' i'  
d' o' r' i' n' a' n' o' d' a' l' l' a' u' e' m' e' l' l' o' d' a' n' a' o' f' u' o' r' i' . S' i' f' i' c' i' o' q' u' a' n' d' o' e' g' l' i' n' u' e' n' a'  
q' u' a' n' t' i' s' i' m' i' l' i' t' u' d' i' n' e' , e' d' e' e' l' l' o' r' i' s' u' d' d' i' t' i' , q' u' e' l' l' i' d' e' a' u' t' e' n' t' a' t' o' p' o' t' e' r' e' f' i' c' e' r' e' a'  
c' o' n' s' i' p' e' n' d' e' n' t' e' , e' f' a' c' i' a' n' o' n' e' p' o' s' s' i' b' i' l' i' t' a' t' e' f' u' o' r' i' , t' a' n' t' e' r' a' l' o' n' t' a' n' o' e' a' u' e' r' s' a'  
d' a' l' l' e' n' t' u' e' d' e' b' r' a' t' a' f' e' r' o' d' i' s' p' i' r' a' t' i' o' n' e' d' i' l' a' b' i' l' i' t' a' t' e' , e' m' e' l' l' a' p' r' i' n' c' i' p' a' l' e'  
d' i' u' n' a' n' e' i' a' c' o' l' l' o' r' o' f' u' o' r' i' d' e' l' l' a' l' t' e' r' i' a' l' l' i' i' n' u' m' i' n' i' s' t' r' a' t' o' r' i' . S' i' f' a' g' l' a' l' b' i' , p' a' n' e' d' a' n' t' o'  
d' e' l' l' o' , f' a' c' i' l' o' r' e' a' u' e' n' i' t' a' n' n' u' i' a' t' o' m' e' l' l' o' d' e' l' l' o' r' o' i' n' a' p' o' l' i' , p' r' o' n'  
d' e' l' l' o' , f' a' c' i' l' o' r' e' a' u' e' n' i' t' a' n' n' u' i' a' t' o' m' e' l' l' o' d' e' l' l' o' r' o' i' n' a' p' o' l' i' , p' r' o' n'



[illegible]







[illegible]



Allegoria di Firenze, d'opprobrio a tutto l'essere di raccomandazione dal  
Papa, de' suoi Innocenzo XII al Cardinale, per il di cui impio e l'Anima  
non di meno contraria a tutto, d'opprobrio a tutto l'essere di raccomandazione ancora  
dal Granduca, si può conosciuti i concetti dei suoi Frati che sono  
in quel Regno, e il Granduca avendo da annuncio all'Ordinario, e in  
fatto con molti di mostrarsi di particolarità, per in quel se  
non s'è per il Granduca, e modo di Diploma, raccomandandoli  
nel fatto manifesti. Si Frati che erano per, e gli altri del Regno  
ne tutti i Cardinali che erano nell'ho Annuncio, e annuncio per poi  
di Doria, e quindi pure avendo da quel Senato ottenuta l'Ordinaria  
di raccomandazione molto autorevole, per un certo fu in fine  
via, per in Perù, e in Spagna, e in tutti gli altri Stati a medi-  
nare il Re, gli premeva l'essere con particolarità, prima quella  
del Papa, per quella della Sep. di Venezia, e in ultimo quella  
del Granduca, ognuna delle quali era in via in difesa di  
colocandole, quella del Papa con l'Ordinaria, quella di Venezia  
con l'Ordinaria, e quella del Granduca con l'Ordinaria  
tutte d'argento, e il Re aveva da ridare, e per in meno  
morta di gradi molto in meno, e l'Ordinaria del Granduca, e  
la loro più alta con l'Ordinaria, e per in meno, e l'Ordinaria  
male d'ordinaria, e per in meno, e l'Ordinaria del Granduca da di  
figli, e il tutto fu per in meno, e l'Ordinaria del Granduca da di  
di di meno, e l'Ordinaria del Granduca da di  
Bisogna con l'Ordinaria, e per in meno, e l'Ordinaria del Granduca da di  
mandandoli con l'Ordinaria, e per in meno, e l'Ordinaria del Granduca da di  
venendo tutti a seguire, e degli la corrispondenza, e l'Ordinaria  
a cagione di, e per in meno, e l'Ordinaria del Granduca da di  
molto, e per in meno, e l'Ordinaria del Granduca da di  
benignità, e per in meno, e l'Ordinaria del Granduca da di  
sempre con in meno, e per in meno, e l'Ordinaria del Granduca da di  
in Italia, e per in meno, e l'Ordinaria del Granduca da di  
e per in meno, e l'Ordinaria del Granduca da di  
del Granduca, e per in meno, e l'Ordinaria del Granduca da di  
tutti, e per in meno, e l'Ordinaria del Granduca da di  
e per in meno, e l'Ordinaria del Granduca da di  
o in meno, e l'Ordinaria del Granduca da di  
dalla.



[illegible]



[illegible]







10  
11  
12  
13  
14  
15  
16  
17  
18  
19  
20  
21  
22  
23  
24  
25  
26  
27  
28  
29  
30  
31  
32  
33  
34  
35  
36  
37  
38  
39  
40  
41  
42  
43  
44  
45  
46  
47  
48  
49  
50  
51  
52  
53  
54  
55  
56  
57  
58  
59  
60  
61  
62  
63  
64  
65  
66  
67  
68  
69  
70  
71  
72  
73  
74  
75  
76  
77  
78  
79  
80  
81  
82  
83  
84  
85  
86  
87  
88  
89  
90  
91  
92  
93  
94  
95  
96  
97  
98  
99  
100  
101  
102  
103  
104  
105  
106  
107  
108  
109  
110  
111  
112  
113  
114  
115  
116  
117  
118  
119  
120  
121  
122  
123  
124  
125  
126  
127  
128  
129  
130  
131  
132  
133  
134  
135  
136  
137  
138  
139  
140  
141  
142  
143  
144  
145  
146  
147  
148  
149  
150  
151  
152  
153  
154  
155  
156  
157  
158  
159  
160  
161  
162  
163  
164  
165  
166  
167  
168  
169  
170  
171  
172  
173  
174  
175  
176  
177  
178  
179  
180  
181  
182  
183  
184  
185  
186  
187  
188  
189  
190  
191  
192  
193  
194  
195  
196  
197  
198  
199  
200  
201  
202  
203  
204  
205  
206  
207  
208  
209  
210  
211  
212  
213  
214  
215  
216  
217  
218  
219  
220  
221  
222  
223  
224  
225  
226  
227  
228  
229  
230  
231  
232  
233  
234  
235  
236  
237  
238  
239  
240  
241  
242  
243  
244  
245  
246  
247  
248  
249  
250  
251  
252  
253  
254  
255  
256  
257  
258  
259  
260  
261  
262  
263  
264  
265  
266  
267  
268  
269  
270  
271  
272  
273  
274  
275  
276  
277  
278  
279  
280  
281  
282  
283  
284  
285  
286  
287  
288  
289  
290  
291  
292  
293  
294  
295  
296  
297  
298  
299  
300  
301  
302  
303  
304  
305  
306  
307  
308  
309  
310  
311  
312  
313  
314  
315  
316  
317  
318  
319  
320  
321  
322  
323  
324  
325  
326  
327  
328  
329  
330  
331  
332  
333  
334  
335  
336  
337  
338  
339  
340  
341  
342  
343  
344  
345  
346  
347  
348  
349  
350  
351  
352  
353  
354  
355  
356  
357  
358  
359  
360  
361  
362  
363  
364  
365  
366  
367  
368  
369  
370  
371  
372  
373  
374  
375  
376  
377  
378  
379  
380  
381  
382  
383  
384  
385  
386  
387  
388  
389  
390  
391  
392  
393  
394  
395  
396  
397  
398  
399  
400  
401  
402  
403  
404  
405  
406  
407  
408  
409  
410  
411  
412  
413  
414  
415  
416  
417  
418  
419  
420  
421  
422  
423  
424  
425  
426  
427  
428  
429  
430  
431  
432  
433  
434  
435  
436  
437  
438  
439  
440  
441  
442  
443  
444  
445  
446  
447  
448  
449  
450  
451  
452  
453  
454  
455  
456  
457  
458  
459  
460  
461  
462  
463  
464  
465  
466  
467  
468  
469  
470  
471  
472  
473  
474  
475  
476  
477  
478  
479  
480  
481  
482  
483  
484  
485  
486  
487  
488  
489  
490  
491  
492  
493  
494  
495  
496  
497  
498  
499  
500  
501  
502  
503  
504  
505  
506  
507  
508  
509  
510  
511  
512  
513  
514  
515  
516  
517  
518  
519  
520  
521  
522  
523  
524  
525  
526  
527  
528  
529  
530  
531  
532  
533  
534  
535  
536  
537  
538  
539  
540  
541  
542  
543  
544  
545  
546  
547  
548  
549  
550  
551  
552  
553  
554  
555  
556  
557  
558  
559  
560  
561  
562  
563  
564  
565  
566  
567  
568  
569  
570  
571  
572  
573  
574  
575  
576  
577  
578  
579  
580  
581  
582  
583  
584  
585  
586  
587  
588  
589  
590  
591  
592  
593  
594  
595  
596  
597  
598  
599  
600  
601  
602  
603  
604  
605  
606  
607  
608  
609  
610  
611  
612  
613  
614  
615  
616  
617  
618  
619  
620  
621  
622  
623  
624  
625  
626  
627  
628  
629  
630  
631  
632  
633  
634  
635  
636  
637  
638  
639  
640  
641  
642  
643  
644  
645  
646  
647  
648  
649  
650  
651  
652  
653  
654  
655  
656  
657  
658  
659  
660  
661  
662  
663  
664  
665  
666  
667  
668  
669  
670  
671  
672  
673  
674  
675  
676  
677  
678  
679  
680  
681  
682  
683  
684  
685  
686  
687  
688  
689  
690  
691  
692  
693  
694  
695  
696  
697  
698  
699  
700  
701  
702  
703  
704  
705  
706  
707  
708  
709  
710  
711  
712  
713  
714  
715  
716  
717  
718  
719  
720  
721  
722  
723  
724  
725  
726  
727  
728  
729  
730  
731  
732  
733  
734  
735  
736  
737  
738  
739  
740  
741  
742  
743  
744  
745  
746  
747  
748  
749  
750  
751  
752  
753  
754  
755  
756  
757  
758  
759  
760  
761  
762  
763  
764  
765  
766  
767  
768  
769  
770  
771  
772  
773  
774  
775  
776  
777  
778  
779  
780  
781  
782  
783  
784  
785  
786  
787  
788  
789  
790  
791  
792  
793  
794  
795  
796  
797  
798  
799  
800  
801  
802  
803  
804  
805  
806  
807  
808  
809  
810  
811  
812  
813  
814  
815  
816  
817  
818  
819  
820  
821  
822  
823  
824  
825  
826  
827  
828  
829  
830  
831  
832  
833  
834  
835  
836  
837  
838  
839  
840  
841  
842  
843  
844  
845  
846  
847  
848  
849  
850  
851  
852  
853  
854  
855  
856  
857  
858  
859  
860  
861  
862  
863  
864  
865  
866  
867  
868  
869  
870  
871  
872  
873  
874  
875  
876  
877  
878  
879  
880  
881  
882  
883  
884  
885  
886  
887  
888  
889  
890  
891  
892  
893  
894  
895  
896  
897  
898  
899  
900  
901  
902  
903  
904  
905  
906  
907  
908  
909  
910  
911  
912  
913  
914  
915  
916  
917  
918  
919  
920  
921  
922  
923  
924  
925  
926  
927  
928  
929  
930  
931  
932  
933  
934  
935  
936  
937  
938  
939  
940  
941  
942  
943  
944  
945  
946  
947  
948  
949  
950  
951  
952  
953  
954  
955  
956  
957  
958  
959  
960  
961  
962  
963  
964  
965  
966  
967  
968  
969  
970  
971  
972  
973  
974  
975  
976  
977  
978  
979  
980  
981  
982  
983  
984  
985  
986  
987  
988  
989  
990  
991  
992  
993  
994  
995  
996  
997  
998  
999  
1000



[illegible]



[illegible]



[illegible]



[illegible]

Una sera arrivando apai tardi alla mangiata, i PP.  
conforme al solito di quando veniva a quell'ora man-  
davano due conventi di collettori di casa in casa per farli  
luminare, e nell'uscire domandando ad uno degli, com'  
avella nome, ed avendo quello risposto. Levenissi  
io so nome fr. sermo, egli soggiunse. Suoi dieci  
semita d'orito, semente d'offizio, sermo di nome  
de differenza di una ci fide. Le: quelle ripre  
io non ci fo differenza nessuna. e cominciando a appa-  
re. A. a. voce entro in una casa. Un'altra persona  
che si presentava di mangiata apai bene, avendo

[illegible]



[illegible]



[illegible]



[illegible]



[illegible]



[illegible]



[illegible]



[illegible]



113  
 114  
 115  
 116  
 117  
 118  
 119  
 120  
 121  
 122  
 123  
 124  
 125  
 126  
 127  
 128  
 129  
 130  
 131  
 132  
 133  
 134  
 135  
 136  
 137  
 138  
 139  
 140  
 141  
 142  
 143  
 144  
 145  
 146  
 147  
 148  
 149  
 150  
 151  
 152  
 153  
 154  
 155  
 156  
 157  
 158  
 159  
 160  
 161  
 162  
 163  
 164  
 165  
 166  
 167  
 168  
 169  
 170  
 171  
 172  
 173  
 174  
 175  
 176  
 177  
 178  
 179  
 180  
 181  
 182  
 183  
 184  
 185  
 186  
 187  
 188  
 189  
 190  
 191  
 192  
 193  
 194  
 195  
 196  
 197  
 198  
 199  
 200  
 201  
 202  
 203  
 204  
 205  
 206  
 207  
 208  
 209  
 210  
 211  
 212  
 213  
 214  
 215  
 216  
 217  
 218  
 219  
 220  
 221  
 222  
 223  
 224  
 225  
 226  
 227  
 228  
 229  
 230  
 231  
 232  
 233  
 234  
 235  
 236  
 237  
 238  
 239  
 240  
 241  
 242  
 243  
 244  
 245  
 246  
 247  
 248  
 249  
 250  
 251  
 252  
 253  
 254  
 255  
 256  
 257  
 258  
 259  
 260  
 261  
 262  
 263  
 264  
 265  
 266  
 267  
 268  
 269  
 270  
 271  
 272  
 273  
 274  
 275  
 276  
 277  
 278  
 279  
 280  
 281  
 282  
 283  
 284  
 285  
 286  
 287  
 288  
 289  
 290  
 291  
 292  
 293  
 294  
 295  
 296  
 297  
 298  
 299  
 300  
 301  
 302  
 303  
 304  
 305  
 306  
 307  
 308  
 309  
 310  
 311  
 312  
 313  
 314  
 315  
 316  
 317  
 318  
 319  
 320  
 321  
 322  
 323  
 324  
 325  
 326  
 327  
 328  
 329  
 330  
 331  
 332  
 333  
 334  
 335  
 336  
 337  
 338  
 339  
 340  
 341  
 342  
 343  
 344  
 345  
 346  
 347  
 348  
 349  
 350  
 351  
 352  
 353  
 354  
 355  
 356  
 357  
 358  
 359  
 360  
 361  
 362  
 363  
 364  
 365  
 366  
 367  
 368  
 369  
 370  
 371  
 372  
 373  
 374  
 375  
 376  
 377  
 378  
 379  
 380  
 381  
 382  
 383  
 384  
 385  
 386  
 387  
 388  
 389  
 390  
 391  
 392  
 393  
 394  
 395  
 396  
 397  
 398  
 399  
 400  
 401  
 402  
 403  
 404  
 405  
 406  
 407  
 408  
 409  
 410  
 411  
 412  
 413  
 414  
 415  
 416  
 417  
 418  
 419  
 420  
 421  
 422  
 423  
 424  
 425  
 426  
 427  
 428  
 429  
 430  
 431  
 432  
 433  
 434  
 435  
 436  
 437  
 438  
 439  
 440  
 441  
 442  
 443  
 444  
 445  
 446  
 447  
 448  
 449  
 450  
 451  
 452  
 453  
 454  
 455  
 456  
 457  
 458  
 459  
 460  
 461  
 462  
 463  
 464  
 465  
 466  
 467  
 468  
 469  
 470  
 471  
 472  
 473  
 474  
 475  
 476  
 477  
 478  
 479  
 480  
 481  
 482  
 483  
 484  
 485  
 486  
 487  
 488  
 489  
 490  
 491  
 492  
 493  
 494  
 495  
 496  
 497  
 498  
 499  
 500  
 501  
 502  
 503  
 504  
 505  
 506  
 507  
 508  
 509  
 510  
 511  
 512  
 513  
 514  
 515  
 516  
 517  
 518  
 519  
 520  
 521  
 522  
 523  
 524  
 525  
 526  
 527  
 528  
 529  
 530  
 531  
 532  
 533  
 534  
 535  
 536  
 537  
 538  
 539  
 540  
 541  
 542  
 543  
 544  
 545  
 546  
 547  
 548  
 549  
 550  
 551  
 552  
 553  
 554  
 555  
 556  
 557  
 558  
 559  
 560  
 561  
 562  
 563  
 564  
 565  
 566  
 567  
 568  
 569  
 570  
 571  
 572  
 573  
 574  
 575  
 576  
 577  
 578  
 579  
 580  
 581  
 582  
 583  
 584  
 585  
 586  
 587  
 588  
 589  
 590  
 591  
 592  
 593  
 594  
 595  
 596  
 597  
 598  
 599  
 600  
 601  
 602  
 603  
 604  
 605  
 606  
 607  
 608  
 609  
 610  
 611  
 612  
 613  
 614  
 615  
 616  
 617  
 618  
 619  
 620  
 621  
 622  
 623  
 624



[illegible]



adunano in figura. E siccome alla fabbrica del nuovo Palazzo, non gli fu  
fatta opposizione alcuna, in quella finitudine, che voluta fuoluta  
in quella finitudine, come nel tempo di <sup>15</sup> ~~16~~ <sup>17</sup> ~~18~~ <sup>19</sup> ~~20~~ <sup>21</sup> ~~22~~ <sup>23</sup> ~~24~~ <sup>25</sup> ~~26~~ <sup>27</sup> ~~28~~ <sup>29</sup> ~~30~~ <sup>31</sup> ~~32~~ <sup>33</sup> ~~34~~ <sup>35</sup> ~~36~~ <sup>37</sup> ~~38~~ <sup>39</sup> ~~40~~ <sup>41</sup> ~~42~~ <sup>43</sup> ~~44~~ <sup>45</sup> ~~46~~ <sup>47</sup> ~~48~~ <sup>49</sup> ~~50~~ <sup>51</sup> ~~52~~ <sup>53</sup> ~~54~~ <sup>55</sup> ~~56~~ <sup>57</sup> ~~58~~ <sup>59</sup> ~~60~~ <sup>61</sup> ~~62~~ <sup>63</sup> ~~64~~ <sup>65</sup> ~~66~~ <sup>67</sup> ~~68~~ <sup>69</sup> ~~70~~ <sup>71</sup> ~~72~~ <sup>73</sup> ~~74~~ <sup>75</sup> ~~76~~ <sup>77</sup> ~~78~~ <sup>79</sup> ~~80~~ <sup>81</sup> ~~82~~ <sup>83</sup> ~~84~~ <sup>85</sup> ~~86~~ <sup>87</sup> ~~88~~ <sup>89</sup> ~~90~~ <sup>91</sup> ~~92~~ <sup>93</sup> ~~94~~ <sup>95</sup> ~~96~~ <sup>97</sup> ~~98~~ <sup>99</sup> ~~100~~ <sup>101</sup> ~~102~~ <sup>103</sup> ~~104~~ <sup>105</sup> ~~106~~ <sup>107</sup> ~~108~~ <sup>109</sup> ~~110~~ <sup>111</sup> ~~112~~ <sup>113</sup> ~~114~~ <sup>115</sup> ~~116~~ <sup>117</sup> ~~118~~ <sup>119</sup> ~~120~~ <sup>121</sup> ~~122~~ <sup>123</sup> ~~124~~ <sup>125</sup> ~~126~~ <sup>127</sup> ~~128~~ <sup>129</sup> ~~130~~ <sup>131</sup> ~~132~~ <sup>133</sup> ~~134~~ <sup>135</sup> ~~136~~ <sup>137</sup> ~~138~~ <sup>139</sup> ~~140~~ <sup>141</sup> ~~142~~ <sup>143</sup> ~~144~~ <sup>145</sup> ~~146~~ <sup>147</sup> ~~148~~ <sup>149</sup> ~~150~~ <sup>151</sup> ~~152~~ <sup>153</sup> ~~154~~ <sup>155</sup> ~~156~~ <sup>157</sup> ~~158~~ <sup>159</sup> ~~160~~ <sup>161</sup> ~~162~~ <sup>163</sup> ~~164~~ <sup>165</sup> ~~166~~ <sup>167</sup> ~~168~~ <sup>169</sup> ~~170~~ <sup>171</sup> ~~172~~ <sup>173</sup> ~~174~~ <sup>175</sup> ~~176~~ <sup>177</sup> ~~178~~ <sup>179</sup> ~~180~~ <sup>181</sup> ~~182~~ <sup>183</sup> ~~184~~ <sup>185</sup> ~~186~~ <sup>187</sup> ~~188~~ <sup>189</sup> ~~190~~ <sup>191</sup> ~~192~~ <sup>193</sup> ~~194~~ <sup>195</sup> ~~196~~ <sup>197</sup> ~~198~~ <sup>199</sup> ~~200~~ <sup>201</sup> ~~202~~ <sup>203</sup> ~~204~~ <sup>205</sup> ~~206~~ <sup>207</sup> ~~208~~ <sup>209</sup> ~~210~~ <sup>211</sup> ~~212~~ <sup>213</sup> ~~214~~ <sup>215</sup> ~~216~~ <sup>217</sup> ~~218~~ <sup>219</sup> ~~220~~ <sup>221</sup> ~~222~~ <sup>223</sup> ~~224~~ <sup>225</sup> ~~226~~ <sup>227</sup> ~~228~~ <sup>229</sup> ~~230~~ <sup>231</sup> ~~232~~ <sup>233</sup> ~~234~~ <sup>235</sup> ~~236~~ <sup>237</sup> ~~238~~ <sup>239</sup> ~~240~~ <sup>241</sup> ~~242~~ <sup>243</sup> ~~244~~ <sup>245</sup> ~~246~~ <sup>247</sup> ~~248~~ <sup>249</sup> ~~250~~ <sup>251</sup> ~~252~~ <sup>253</sup> ~~254~~ <sup>255</sup> ~~256~~ <sup>257</sup> ~~258~~ <sup>259</sup> ~~260~~ <sup>261</sup> ~~262~~ <sup>263</sup> ~~264~~ <sup>265</sup> ~~266~~ <sup>267</sup> ~~268~~ <sup>269</sup> ~~270~~ <sup>271</sup> ~~272~~ <sup>273</sup> ~~274~~ <sup>275</sup> ~~276~~ <sup>277</sup> ~~278~~ <sup>279</sup> ~~280~~ <sup>281</sup> ~~282~~ <sup>283</sup> ~~284~~ <sup>285</sup> ~~286~~ <sup>287</sup> ~~288~~ <sup>289</sup> ~~290~~ <sup>291</sup> ~~292~~ <sup>293</sup> ~~294~~ <sup>295</sup> ~~296~~ <sup>297</sup> ~~298~~ <sup>299</sup> ~~300~~ <sup>301</sup> ~~302~~ <sup>303</sup> ~~304~~ <sup>305</sup> ~~306~~ <sup>307</sup> ~~308~~ <sup>309</sup> ~~310~~ <sup>311</sup> ~~312~~ <sup>313</sup> ~~314~~ <sup>315</sup> ~~316~~ <sup>317</sup> ~~318~~ <sup>319</sup> ~~320~~ <sup>321</sup> ~~322~~ <sup>323</sup> ~~324~~ <sup>325</sup> ~~326~~ <sup>327</sup> ~~328~~ <sup>329</sup> ~~330~~ <sup>331</sup> ~~332~~ <sup>333</sup> ~~334~~ <sup>335</sup> ~~336~~ <sup>337</sup> ~~338~~ <sup>339</sup> ~~340~~ <sup>341</sup> ~~342~~ <sup>343</sup> ~~344~~ <sup>345</sup> ~~346~~ <sup>347</sup> ~~348~~ <sup>349</sup> ~~350~~ <sup>351</sup> ~~352~~ <sup>353</sup> ~~354~~ <sup>355</sup> ~~356~~ <sup>357</sup> ~~358~~ <sup>359</sup> ~~360~~ <sup>361</sup> ~~362~~ <sup>363</sup> ~~364~~ <sup>365</sup> ~~366~~ <sup>367</sup> ~~368~~ <sup>369</sup> ~~370~~ <sup>371</sup> ~~372~~ <sup>373</sup> ~~374~~ <sup>375</sup> ~~376~~ <sup>377</sup> ~~378~~ <sup>379</sup> ~~380~~ <sup>381</sup> ~~382~~ <sup>383</sup> ~~384~~ <sup>385</sup> ~~386~~ <sup>387</sup> ~~388~~ <sup>389</sup> ~~390~~ <sup>391</sup> ~~392~~ <sup>393</sup> ~~394~~ <sup>395</sup> ~~396~~ <sup>397</sup> ~~398~~ <sup>399</sup> ~~400~~ <sup>401</sup> ~~402~~ <sup>403</sup> ~~404~~ <sup>405</sup> ~~406~~ <sup>407</sup> ~~408~~ <sup>409</sup> ~~410~~ <sup>411</sup> ~~412~~ <sup>413</sup> ~~414~~ <sup>415</sup> ~~416~~ <sup>417</sup> ~~418~~ <sup>419</sup> ~~420~~ <sup>421</sup> ~~422~~ <sup>423</sup> ~~424~~ <sup>425</sup> ~~426~~ <sup>427</sup> ~~428~~ <sup>429</sup> ~~430~~ <sup>431</sup> ~~432~~ <sup>433</sup> ~~434~~ <sup>435</sup> ~~436~~ <sup>437</sup> ~~438~~ <sup>439</sup> ~~440~~ <sup>441</sup> ~~442~~ <sup>443</sup> ~~444~~ <sup>445</sup> ~~446~~ <sup>447</sup> ~~448~~ <sup>449</sup> ~~450~~ <sup>451</sup> ~~452~~ <sup>453</sup> ~~454~~ <sup>455</sup> ~~456~~ <sup>457</sup> ~~458~~ <sup>459</sup> ~~460~~ <sup>461</sup> ~~462~~ <sup>463</sup> ~~464~~ <sup>465</sup> ~~466~~ <sup>467</sup> ~~468~~ <sup>469</sup> ~~470~~ <sup>471</sup> ~~472~~ <sup>473</sup> ~~474~~ <sup>475</sup> ~~476~~ <sup>477</sup> ~~478~~ <sup>479</sup> ~~480~~ <sup>481</sup> ~~482~~ <sup>483</sup> ~~484~~ <sup>485</sup> ~~486~~ <sup>487</sup> ~~488~~ <sup>489</sup> ~~490~~ <sup>491</sup> ~~492~~ <sup>493</sup> ~~494~~ <sup>495</sup> ~~496~~ <sup>497</sup> ~~498~~ <sup>499</sup> ~~500~~ <sup>501</sup> ~~502~~ <sup>503</sup> ~~504~~ <sup>505</sup> ~~506~~ <sup>507</sup> ~~508~~ <sup>509</sup> ~~510~~ <sup>511</sup> ~~512~~ <sup>513</sup> ~~514~~ <sup>515</sup> ~~516~~ <sup>517</sup> ~~518~~ <sup>519</sup> ~~520~~ <sup>521</sup> ~~522~~ <sup>523</sup> ~~524~~ <sup>525</sup> ~~526~~ <sup>527</sup> ~~528~~ <sup>529</sup> ~~530~~ <sup>531</sup> ~~532~~ <sup>533</sup> ~~534~~ <sup>535</sup> ~~536~~ <sup>537</sup> ~~538~~ <sup>539</sup> ~~540~~ <sup>541</sup> ~~542~~ <sup>543</sup> ~~544~~ <sup>545</sup> ~~546~~ <sup>547</sup> ~~548~~ <sup>549</sup> ~~550~~ <sup>551</sup> ~~552~~ <sup>553</sup> ~~554~~ <sup>555</sup> ~~556~~ <sup>557</sup> ~~558~~ <sup>559</sup> ~~560~~ <sup>561</sup> ~~562~~ <sup>563</sup> ~~564~~ <sup>565</sup> ~~566~~ <sup>567</sup> ~~568~~ <sup>569</sup> ~~570~~ <sup>571</sup> ~~572~~ <sup>573</sup> ~~574~~ <sup>575</sup> ~~576~~ <sup>577</sup> ~~578~~ <sup>579</sup> ~~580~~ <sup>581</sup> ~~582~~ <sup>583</sup> ~~584~~ <sup>585</sup> ~~586~~ <sup>587</sup> ~~588~~ <sup>589</sup> ~~590~~ <sup>591</sup> ~~592~~ <sup>593</sup> ~~594~~ <sup>595</sup> ~~596~~ <sup>597</sup> ~~598~~ <sup>599</sup> ~~600~~ <sup>601</sup> ~~602~~ <sup>603</sup> ~~604~~ <sup>605</sup> ~~606~~ <sup>607</sup> ~~608~~ <sup>609</sup> ~~610~~ <sup>611</sup> ~~612~~ <sup>613</sup> ~~614~~ <sup>615</sup> ~~616~~ <sup>617</sup> ~~618~~ <sup>619</sup> ~~620~~ <sup>621</sup> ~~622~~ <sup>623</sup> ~~624~~ <sup>625</sup> ~~626~~ <sup>627</sup> ~~628~~ <sup>629</sup> ~~630~~ <sup>631</sup> ~~632~~ <sup>633</sup> ~~634~~ <sup>635</sup> ~~636~~ <sup>637</sup> ~~638~~ <sup>639</sup> ~~640~~ <sup>641</sup> ~~642~~ <sup>643</sup> ~~644~~ <sup>645</sup> ~~646~~ <sup>647</sup> ~~648~~ <sup>649</sup> ~~650~~ <sup>651</sup> ~~652~~ <sup>653</sup> ~~654~~ <sup>655</sup> ~~656~~ <sup>657</sup> ~~658~~ <sup>659</sup> ~~660~~ <sup>661</sup> ~~662~~ <sup>663</sup> ~~664~~ <sup>665</sup> ~~666~~ <sup>667</sup> ~~668~~ <sup>669</sup> ~~670~~ <sup>671</sup> ~~672~~ <sup>673</sup> ~~674~~ <sup>675</sup> ~~676~~ <sup>677</sup> ~~678~~ <sup>679</sup> ~~680~~ <sup>681</sup> ~~682~~ <sup>683</sup> ~~684~~ <sup>685</sup> ~~686~~ <sup>687</sup> ~~688~~ <sup>689</sup> ~~690~~ <sup>691</sup> ~~692~~ <sup>693</sup> ~~694~~ <sup>695</sup> ~~696~~ <sup>697</sup> ~~698~~ <sup>699</sup> ~~700~~ <sup>701</sup> ~~702~~ <sup>703</sup> ~~704~~ <sup>705</sup> ~~706~~ <sup>707</sup> ~~708~~ <sup>709</sup> ~~710~~ <sup>711</sup> ~~712~~ <sup>713</sup> ~~714~~ <sup>715</sup> ~~716~~ <sup>717</sup> ~~718~~ <sup>719</sup> ~~720~~ <sup>721</sup> ~~722~~ <sup>723</sup> ~~724~~ <sup>725</sup> ~~726~~ <sup>727</sup> ~~728~~ <sup>729</sup> ~~730~~ <sup>731</sup> ~~732~~ <sup>733</sup> ~~734~~ <sup>735</sup> ~~736~~ <sup>737</sup> ~~738~~ <sup>739</sup> ~~740~~ <sup>741</sup> ~~742~~ <sup>743</sup> ~~744~~ <sup>745</sup> ~~746~~ <sup>747</sup> ~~748~~ <sup>749</sup> ~~750~~ <sup>751</sup> ~~752~~ <sup>753</sup> ~~754~~ <sup>755</sup> ~~756~~ <sup>757</sup> ~~758~~ <sup>759</sup> ~~760~~ <sup>761</sup> ~~762~~ <sup>763</sup> ~~764~~ <sup>765</sup> ~~766~~ <sup>767</sup> ~~768~~ <sup>769</sup> ~~770~~ <sup>771</sup> ~~772~~ <sup>773</sup> ~~774~~ <sup>775</sup> ~~776~~ <sup>777</sup> ~~778~~ <sup>779</sup> ~~780~~ <sup>781</sup> ~~782~~ <sup>783</sup> ~~784~~ <sup>785</sup> ~~786~~ <sup>787</sup> ~~788~~ <sup>789</sup> ~~790~~ <sup>791</sup> ~~792~~ <sup>793</sup> ~~794~~ <sup>795</sup> ~~796~~ <sup>797</sup> ~~798~~ <sup>799</sup> ~~800~~ <sup>801</sup> ~~802~~ <sup>803</sup> ~~804~~ <sup>805</sup> ~~806~~ <sup>807</sup> ~~808~~ <sup>809</sup> ~~810~~ <sup>811</sup> ~~812~~ <sup>813</sup> ~~814~~ <sup>815</sup> ~~816~~ <sup>817</sup> ~~818~~ <sup>819</sup> ~~820~~ <sup>821</sup> ~~822~~ <sup>823</sup> ~~824~~ <sup>825</sup> ~~826~~ <sup>827</sup> ~~828~~ <sup>829</sup> ~~830~~ <sup>831</sup> ~~832~~ <sup>833</sup> ~~834~~ <sup>835</sup> ~~836~~ <sup>837</sup> ~~838~~ <sup>839</sup> ~~840~~ <sup>841</sup> ~~842~~ <sup>843</sup> ~~844~~ <sup>845</sup> ~~846~~ <sup>847</sup> ~~848~~ <sup>849</sup> ~~850~~ <sup>851</sup> ~~852~~ <sup>853</sup> ~~854~~ <sup>855</sup> ~~856~~ <sup>857</sup> ~~858~~ <sup>859</sup> ~~860~~ <sup>861</sup> ~~862~~ <sup>863</sup> ~~864~~ <sup>865</sup> ~~866~~ <sup>867</sup> ~~868~~ <sup>869</sup> ~~870~~ <sup>871</sup> ~~872~~ <sup>873</sup> ~~874~~ <sup>875</sup> ~~876~~ <sup>877</sup> ~~878~~ <sup>879</sup> ~~880~~ <sup>881</sup> ~~882~~ <sup>883</sup> ~~884~~ <sup>885</sup> ~~886~~ <sup>887</sup> ~~888~~ <sup>889</sup> ~~890~~ <sup>891</sup> ~~892~~ <sup>893</sup> ~~894~~ <sup>895</sup> ~~896~~ <sup>897</sup> ~~898~~ <sup>899</sup> ~~900~~ <sup>901</sup> ~~902~~ <sup>903</sup> ~~904~~ <sup>905</sup> ~~906~~ <sup>907</sup> ~~908~~ <sup>909</sup> ~~910~~ <sup>911</sup> ~~912~~ <sup>913</sup> ~~914~~ <sup>915</sup> ~~916~~ <sup>917</sup> ~~918~~ <sup>919</sup> ~~920~~ <sup>921</sup> ~~922~~ <sup>923</sup> ~~924~~ <sup>925</sup> ~~926~~ <sup>927</sup> ~~928~~ <sup>929</sup> ~~930~~ <sup>931</sup> ~~932~~ <sup>933</sup> ~~934~~ <sup>935</sup> ~~936~~ <sup>937</sup> ~~938~~ <sup>939</sup> ~~940~~ <sup>941</sup> ~~942~~ <sup>943</sup> ~~944~~ <sup>945</sup> ~~946~~ <sup>947</sup> ~~948~~ <sup>949</sup> ~~950~~ <sup>951</sup> ~~952~~ <sup>953</sup> ~~954~~ <sup>955</sup> ~~956~~ <sup>957</sup> ~~958~~ <sup>959</sup> ~~960~~ <sup>961</sup> ~~962~~ <sup>963</sup> ~~964~~ <sup>965</sup> ~~966~~ <sup>967</sup> ~~968~~ <sup>969</sup> ~~970~~ <sup>971</sup> ~~972~~ <sup>973</sup> ~~974~~ <sup>975</sup> ~~976~~ <sup>977</sup> ~~978~~ <sup>979</sup> ~~980~~ <sup>981</sup> ~~982~~ <sup>983</sup> ~~984~~ <sup>985</sup> ~~986~~ <sup>987</sup> ~~988~~ <sup>989</sup> ~~990~~ <sup>991</sup> ~~992~~ <sup>993</sup> ~~994~~ <sup>995</sup> ~~996~~ <sup>997</sup> ~~998~~ <sup>999</sup> ~~1000~~ <sup>1001</sup> ~~1002~~ <sup>1003</sup> ~~1004~~ <sup>1005</sup> ~~1006~~ <sup>1007</sup> ~~1008~~ <sup>1009</sup> ~~1010~~ <sup>1011</sup> ~~1012~~ <sup>1013</sup> ~~1014~~ <sup>1015</sup> ~~1016~~ <sup>1017</sup> ~~1018~~ <sup>1019</sup> ~~1020~~ <sup>1021</sup> ~~1022~~ <sup>1023</sup> ~~1024~~ <sup>1025</sup> ~~1026~~ <sup>1027</sup> ~~1028~~ <sup>1029</sup> ~~1030~~ <sup>1031</sup> ~~1032~~ <sup>1033</sup> ~~1034~~ <sup>1035</sup> ~~1036~~ <sup>1037</sup> ~~1038~~ <sup>1039</sup> ~~1040~~ <sup>1041</sup> ~~1042~~ <sup>1043</sup> ~~1044~~ <sup>1045</sup> ~~1046~~ <sup>1047</sup> ~~1048~~ <sup>1049</sup> ~~1050~~ <sup>1051</sup> ~~1052~~ <sup>1053</sup> ~~1054~~ <sup>1055</sup> ~~1056~~ <sup>1057</sup> ~~1058~~ <sup>1059</sup> ~~1060~~ <sup>1061</sup> ~~1062~~ <sup>1063</sup> ~~1064~~ <sup>1065</sup> ~~1066~~ <sup>1067</sup> ~~1068~~ <sup>1069</sup> ~~1070~~ <sup>1071</sup> ~~1072~~ <sup>1073</sup> ~~1074~~ <sup>1075</sup> ~~1076~~ <sup>1077</sup> ~~1078~~ <sup>1079</sup> ~~1080~~ <sup>1081</sup> ~~1082~~ <sup>1083</sup> ~~1084~~ <sup>1085</sup> ~~1086~~ <sup>1087</sup> ~~1088~~ <sup>1089</sup> ~~1090~~ <sup>1091</sup> ~~1092~~ <sup>1093</sup> ~~1094~~ <sup>1095</sup> ~~1096~~ <sup>1097</sup> ~~1098~~ <sup>1099</sup> ~~1100~~ <sup>1101</sup> ~~1102~~ <sup>1103</sup> ~~1104~~ <sup>1105</sup> ~~1106~~ <sup>1107</sup> ~~1108~~ <sup>1109</sup> ~~1110~~ <sup>1111</sup> ~~1112~~ <sup>1113</sup> ~~1114~~ <sup>1115</sup> ~~1116~~ <sup>1117</sup> ~~1118~~ <sup>1119</sup> ~~1120~~ <sup>1121</sup> ~~1122~~ <sup>1123</sup> ~~1124~~ <sup>1125</sup> ~~1126~~ <sup>1127</sup> ~~1128~~ <sup>1129</sup> ~~1130~~ <sup>1131</sup> ~~1132~~ <sup>1133</sup> ~~1134~~ <sup>1135</sup> ~~1136~~ <sup>1137</sup> ~~1138~~ <sup>1139</sup> ~~1140~~ <sup>1141</sup> ~~1142~~ <sup>1143</sup> ~~1144~~ <sup>1145</sup> ~~1146~~ <sup>1147</sup> ~~1148~~ <sup>1149</sup> ~~1150~~ <sup>1151</sup> ~~1152~~ <sup>1153</sup> ~~1154~~ <sup>1155</sup> ~~1156~~ <sup>1157</sup> ~~1158~~ <sup>1159</sup> ~~1160~~ <sup>1161</sup> ~~1162~~ <sup>1163</sup> ~~1164~~ <sup>1165</sup> ~~1166~~ <sup>1167</sup> ~~1168~~ <sup>1169</sup> ~~1170~~ <sup>1171</sup> ~~1172~~ <sup>1173</sup> ~~1174~~ <sup>1175</sup> ~~1176~~ <sup>1177</sup> ~~1178~~ <sup>1179</sup> ~~1180~~ <sup>1181</sup> ~~1182~~ <sup>1183</sup> ~~1184~~ <sup>1185</sup> ~~1186~~ <sup>1187</sup> ~~1188~~ <sup>1189</sup> ~~1190~~ <sup>1191</sup> ~~1192~~ <sup>1193</sup> ~~1194~~ <sup>1195</sup> ~~1196~~ <sup>1197</sup> ~~1198~~ <sup>1199</sup> ~~1200~~ <sup>1201</sup> ~~1202~~ <sup>1203</sup> ~~1204~~ <sup>1205</sup> ~~1206~~ <sup>1207</sup> ~~1208~~ <sup>1209</sup> ~~1210~~ <sup>1211</sup> ~~1212~~ <sup>1213</sup> ~~1214~~ <sup>1215</sup> ~~1216~~ <sup>1217</sup> ~~1218~~ <sup>1219</sup> ~~1220~~ <sup>1221</sup> ~~1222~~ <sup>1223</sup> ~~1224~~ <sup>1225</sup> ~~1226~~ <sup>1227</sup> ~~1228~~ <sup>1229</sup> ~~1230~~ <sup>1231</sup> ~~1232~~ <sup>1233</sup> ~~1234~~ <sup>1235</sup> ~~1236~~ <sup>1237</sup> ~~1238~~ <sup>1239</sup> ~~1240~~ <sup>1241</sup> ~~1242~~ <sup>1243</sup> ~~1244~~ <sup>1245</sup> ~~1246~~ <sup>1247</sup> ~~1248~~ <sup>1249</sup> ~~1250~~ <sup>1251</sup> ~~1252~~ <sup>1253</sup> ~~1254~~ <sup>1255</sup> ~~1256~~ <sup>1257</sup> ~~1258~~ <sup>1259</sup> ~~1260~~ <sup>1261</sup> ~~1262~~ <sup>1263</sup> ~~1264~~ <sup>1265</sup> ~~1266~~ <sup>1267</sup> ~~1268~~ <sup>1269</sup> ~~1270~~ <sup>1271</sup> ~~1272~~ <sup>1273</sup> ~~1274~~ <sup>1275</sup> ~~1276~~ <sup>1277</sup> ~~1278~~ <sup>1279</sup> ~~1280~~ <sup>1281</sup> ~~1282~~ <sup>1283</sup> ~~1284~~ <sup>1285</sup> ~~1286~~ <sup>1287</sup> ~~1288~~ <sup>1289</sup> ~~1290~~ <sup>1291</sup> ~~1292~~ <sup>1293</sup> ~~1294~~ <sup>1295</sup> ~~1296~~ <sup>1297</sup> ~~1298~~ <sup>1299</sup> ~~1300~~ <sup>1301</sup> ~~1302~~ <sup>1303</sup> ~~1304~~ <sup>1305</sup> ~~1306~~ <sup>1307</sup> ~~1308~~ <sup>1309</sup> ~~1310~~ <sup>1311</sup> ~~1312~~ <sup>1313</sup> ~~1314~~ <sup>1315</sup> ~~1316~~ <sup>1317</sup> ~~1318~~ <sup>1319</sup> ~~1320~~ <sup>1321</sup> ~~1322~~ <sup>1323</sup> ~~1324~~ <sup>1325</sup> ~~1326~~ <sup>1327</sup> ~~1328~~ <sup>1329</sup> ~~1330~~ <sup>1331</sup> ~~1332~~ <sup>1333</sup> ~~1334~~ <sup>1335</sup> ~~1336~~ <sup>1337</sup> ~~1338~~ <sup>1339</sup> ~~1340~~ <sup>1341</sup> ~~1342~~ <sup>1343</sup> ~~1344~~ <sup>1345</sup> ~~1346~~ <sup>1347</sup> ~~1348~~ <sup>1349</sup> ~~1350~~ <sup>1351</sup> ~~1352~~



[illegible]



[illegible]



[illegible]



[illegible]



257  
più, de parso sotto di lui, ha cuna in un modo e in quelli che non  
erano in un altro, rendendo della sua autorità, come è detto,  
moltoissimo, ma più quando doveva.

Parve in questo, che si era nato, di ciò che fece, per il che appartenne a  
lui come a Gran Maestri, e poi non solo fuori di servizio il gran  
di quel molto che fece, come Gran Maestri della Religione  
di S. Stefano, gli altri suoi, ma di quelli che erano e  
di mandare in giro, finché vive, si copri sanali, come sopra  
gli inferni di quella Religione. E med. e quali come ogni cosa  
sono delle cose di più importanza, de' altri la loro, e nelle quali  
si aveva tutta la mira. Perde tutta l'autorità e nel  
Gran Maestro, come emel dai sommi Pontefici, e a lui ancora  
non con qualche specialità più de' di Gran Maestri suoi Ance-  
stri comunicata. E quel che egli di persona era e regnava  
e che non solo nelle cose ma anche fuori la Religione  
molto del giuridizione, e delle rendite ancora, gli affari suoi  
erano continui più, e occupavano molto. E vero è  
egli in sua autorità nell'ordinare i dodici primi sanali,  
nei quali vogliono per tutti le foreste di dove si quin-  
decim, e in fronte, aveva l'Auditore della Religione  
per le cose appartenenti molto più degli inferni, e per il che  
era regolare, ed erano sempre domini di gran signore  
e di loro, e ciò da fidare, ma egli in tutto ciò faceva  
molto, da se, e di lui col local consiglio, impedendoli  
molto alle sentenze loro, ma il più delle sentenze in  
più, ma non alla disposizione di un Reale, e le con-  
giunte da venivano di nuovo in mano. E per questo mai  
da poter essere l'Abate di Gran Maestro in nome del suo  
Parlamento, e non mai per un altro, e per i Generali de  
fuori fatti in sua mente egli non ha mai interdetto, e per  
di loro nel ultimo, quando non poteva quasi più muoversi,  
equi in convenire quistava il conferire. E il tutto per  
il Capitolo de' si intervenivano. E in questo non la guardava  
a loro quasi, anche molti giorni di più, e per tutti i suoi affari.



[illegible]



[illegible]



[illegible]



[illegible]



Adilui clericali in Papa, una commendata di cinque mila fendi, 790  
 e molti conobbero, che era stato un gran bene di prudenza, e non  
 ebbe agnato, che si riponeva, anzi si voleva, dell'istessa religione  
 in cui era della religione, nelle, mano del Papa, andava una buona  
 giandon. Non ebbe egli molto tempo, che i francesi, impegnando a  
 guerra agita contro i Turchi, gli fuori delle tre Salere, che sono in  
 quanto non volle di si facciano in mano, non si poteva, non  
 religione, per se eccedente a volando nei propri, che più volte ebbe  
 i Pueriani, di quella Romania, e la Mosca, si mandò in loro oc-  
 corsa, e tutto contabala ubi a molti di loro, e in certe loro imbue  
 non guadaia a si panno alcuna, del rimanente non col  
 de i' avanzare a impigni di guerra, ma non si poteva, e andava  
 più vicino in corso, e oltanto, che i Turchi, non si poteva più d'accon-  
 come prima facevano alle spiagge, l'occasione della Toman, ed  
 essi ne leuano d'anno in anno il Nido di sotto al Monte Argentario  
 dove era il loro primo refugio, e ne restava quasi del tutto libero, non  
 tre mai, che all'adesso fatto coll'andare in corso di sempre più in  
 moltissimi schiavi. La religione, e' amichevole al  
 sotto di lei, per cui accresce da più di quella che erano, le forme  
 de, e i in Firenze, come fuori in altre città, e in un modo di  
 in mano della religione, per cui appoggia della nobiltà di nuo-  
 no alla med. con nostra spira, non avendo egli quale de' nostri  
 aiuto riguardo di ammissione delle cose più nobili, e antiche,  
 quando ne procedeva molto utile, se di cadimento, non pro-  
 giudicare subito il tempo della religione, che non ammette, non  
 prima nobilito. A questa pro, questo de la commendata, che di mano  
 prionali, molto de era quello de' Padri fondato, volendo  
 uniduenne in mano sua il distribuito, che i Padri non u' alle-  
 vero a d'io di successione, che non si poteva a vedersi, ma in un  
 in una religione, che è la prima, d'opporla di molto, e in  
 ad avere in Italia tutta nobiltà in tutto seguito. Segui una volta  
 de un Romano, anzi ricco, nato anche civilmente in Firenze, e  
 ultimo di sua casa, ebbe l'onta, e molto roba de' suoi, di fon-  
 dare una commendata, e di farli cavalieri, e farne parlare  
 al l'Auditor della religione al l'Arco, e gli diede subito il con-



291. ieno e accetto quanto si ueniva offerto, e quello renunziava  
la Pieve, e la commenda di tutto il suo paese l'offito, e  
morito, e fu dopo alcuni anni, rimase tutto quel paese  
dedito alla Religione, e ancora una volta quella faccenda  
diedero il suo marito, che fu subito a Palazzo la commenda  
Caricida, e uno dei suoi figlioli, significandoli, che era tutto  
di loro, e di lei Padre, e gli disse la sua di lei supplicava  
non eratale, che poteva tenere posto di qualche, lo sentì,  
e poi le disse subito, che la commenda a Baldemaro ad altri  
e ne morito del compimento magli troncò ogni strada di poter  
più affacciarsi, e fu a qualche altra volta fece l'istesso, ri-  
mandando la commenda sopra alla Religione e non permettendo  
mai, in cui non aveva, quel che di notitia y un tal posto. Dopo  
Roma di fuori dello stato, egli cercò sempre, che in Bologna più che altro  
e in la vicinanza, vi fossero molte querce della Religione tra  
quella nobiltà, e sono tanti, che vi facciano e vi fanno adunanza  
come in Roma, talora; e dopo in Milano dove più fanno adun-  
anza, e altri in Napoli, dove sempre viene, come in  
in fanno, in Piacenza, e in Ferrara, in Lucca in Ancona, e  
in tutte l'altre città dello stato del Papa, e le molte cose, che  
sono prave, sono di lui, e alcuna molto di meno, e le fatte nelle  
quali Pabito della Religione pare, e succedono, e in gran  
conto appaiono di tutti. Verde più Cardinali avevano Pabito  
di qualche, e a quelli il Cardinale del Verme, che era Bati di  
Piacenza, e in duemila, e era proprio tale da non trascinarsi  
secondo il suo, nelle conferenze molte dello commendo a  
i nipoti di Cardinali, e per la Religione avuto della prima nobiltà  
e ornando assai la sua: e per gli altri i nipoti del Cardinale mo-  
vigia in Milano, e in Pavia, e altri nella Lombardia, e in  
tutto la Religione in moltissimo parte, e forse non più veduto.  
Perde ancora molti Vescovi, e Prelati in Roma, avevano preso  
l'abito, e gli stava in beatissimo a riceverli sempre una, e le  
finire, e egli fece a Montignone Gioanni di Catala, stato da lui  
fatto prima Auditore della Camera di Roma, e poi Priore di S. Lorenzo  
e dalli tutto l'abito alla Prelatura di Roma, come regni, furono  
indichiti



[illegible]



295 amaro, attonito alla nuova, che morto grandispiace, e alla  
madre, e ad altri degli eredei suo, veduto con molto sdegno con  
gratimento, e di ordine de' maltrattamenti, che gli facevano la pace  
e neppure tutta la propria, benché non lasciasse di proporre  
simili, e sempre anche maltrattamenti, come egli allora  
a signaudo, e a cancella degli altri Signori (quali). E quando  
quando s'adunavano tutti insieme in abito, si in forma di un  
come in Firenze in. S. Lorenzo, ed egli si trovava con tutto  
il posto, e cavaliere di Spaw Maestri, erano Gino Lazare  
sopra gli audaci loro, e ben non pareva cosa, in tanta  
nobiltà, e gli occhi di tutti, e quando meno s'appellavano fac-  
no riprendere a questo, e a quello, e soprattutto non uoleva che  
parlano in Chiesa, e in altro in. S. Lorenzo, avendo veduto de  
un Cavaliere, per essere suo parente lontano dalla residenza  
s'era messo a dire con quello, che l'era allato, mandando  
aditi per uno dei Cavalieri, appellati della religione, che ridevano  
con altro parole, che lo maltrattavano tanto, che uero, come molti  
altri, non ebbe più altro di presenza, e anche in Chiesa, men-  
erano colli abito, davanti alla sua presenza, sapendo di qua-  
duna parte. Quel che seguiva poi di difetti personali in  
loro, che non meritavano il titolo della religione all'apostolo,  
era da lui punto, se erano delle loro subordinate, col facili-  
tate dall'Auditor della religione in Firenze, e se erano di  
fuori di stato, colli aspettati all'apostolo, e presentavano il signor-  
tutti, o altri per uento più, e meno, conforme ai difetti loro  
cominciati. Dall'altra parte, se riconveniva alcuna cosa di signori,  
ebbe gratimento, che nell'approdare, che fecero le Salve a simili:  
vecchio, quasi negli ultimi anni del Pontificato di Clemente XI  
baccati, da quali furono dovendo i signori più giovani, il  
Vice ammiraglio, e gli altri Cavalieri, che erano sopra bene, e  
tutti tutti quando erano, di portarsi, quasi erano si a loro  
forza adatti a baciare il piede a sua Santità, ed erano al-  
vedere tanti Signori Nobili, e tutti insieme davanti alla sua presenza,  
in mostra, e contenta grande, e gli ammiratori con parole di  
a propria, e quel che è proprio del loro servizio, e quel che portavano



[illegible]



297 de' abino, uacato, et fu la morte del commendatore Tefferini, fu con-  
ferito al Rano Magno, al Rano Priore (Caraffa di Napoli, et gli non ne  
fue uisamento alcuno, ancorche più d'uno dei Cavalieri Fiorentini  
u' aspirauero anni, perche egli non uolea rompere con quella Religione  
et non uolea più che il fante medesimo, pochi anni dopo, uedendo che non gli era  
utile il tenere una commenda così lontana, ne fece un cambio  
con un'altra amata dal commendatore (Sapponi) nel Regno, e fu con-  
molto lodata da lui. Tenne moltissima confidenza col Rano  
Magno, Priore, Spagnuolo, e questi lodaua il Granduca per un  
Principe buono, ed era che era uno Grandemirato di Digi, e quando  
parlaua di di lui iudici, o Mercanti Fiorentini, dicea per la sua  
lità, ne parlaua con el rispetto molto, e come era un grand  
uomo, d'età consumata, ne parlaua con qualche d'incerta  
di qualche faccenda altroue d'altre più di uanti che erano in  
curia grandi, e faccenda conosciuta da quel di di uanti, che il  
Granduca poteua conuincere in poco, e che la Religione di Malta  
non auera aiuto, e non auera cosa alcuna in uanti di lui.  
Sempre mi furono, si nella sua, come nelle tori del Cardinali  
ed el Principe Gio: Gastone più Cavalieri di Malta fra i Con-  
giani <sup>propi</sup> iudici, e quel che è più, et l'ebbe tempo confidenti  
per loro Cavalieri di Malta esemplarissima e dei quali dopo la loro  
morte, ne furono scritte memorie della loro vita da una  
memoria in obliuione, come furono i Cavalieri di Monaccori  
a Cordine, il primo, che mentre egli era di uanti, frequen-  
tara il Palazzo, fu un ingento Grandemirato a erari  
di uanti, e da uanti di lui con uanti in uanti di uanti  
sua di uanti, e deia uno dei suoi Grandemirato più cogniti  
et il secondo che dopo la morte dell'altro, auuto un end ogni  
dito in Palazzo, e che con tutta la grandezza d'una uanti  
con uanti di uanti, e deia uno dei suoi Grandemirato più cogniti  
fiorentine de' altri, con qualche non uanti di uanti di uanti  
dinanti, non molti anni auanti alla di lui morte, e non  
parla de' altri soprammentati, cogniti and' era in Palazzo  
non meno per ingenta della loro vita, e della loro professione.  
Perche ci sono due grau Monasterij di Monache  
Cavalieres di Malta, uno in Firenze, e l'altro in Pisa  
tutti



[illegible]



[illegible]



alema, de auene del meno nobile, di quale de potera la sua  
g. mo fonditiora, o a cora de potentia auo nobis, e p. d. o meglio  
de potera auo p. mo, d. el loro contrario. Pertanto di leggier  
puol uedere, de quanto s'è nauato fin' ora, e' stato l'ambiguità  
da ogni similitudine, e da poter fidamente, se non fer' altro  
come d' un donato preliminar, di ciò che rimane a dirsi di lui  
nel Terzo Libro.

Fine del Secondo Libro



301

[illegible]
$$\begin{array}{r} 222 \\ 302 \\ \hline 1260 \end{array}$$
$$\begin{array}{r} 120 \\ 120 \\ \hline 240 \\ 30 \end{array}$$







[illegible]



[illegible]



305. sequino quando gli altri non solo della nobiltà, ma anche dei  
fiamminghi in Milano non erano ancora levati. Questo marghe-  
sca <sup>padano</sup> molto propizia, poiché la mattina, anche quando  
non usciva, faceva molto moto nelle sue camere, stando  
un'altra in piedi, senza mettersi a sedere, e allora spediva tutti  
gli affari, di cui era apparenza allegro. Ma volse prima  
ancora, che i suoi boiardi, quando erano in regions buone,  
si mettevano a camminare in Boboli, e a passeggiare per  
viali, vedendo qualche facciano quei giardinieri, e quando  
da una via di essi, da alcuna più di cent'anni, ed essi levano  
ancora a suonar in ora, parevano, e circa a ciò  
volentieri venivano, pareva un bosco di faticosi, ed buoni  
mo loro, e poi domava ai suoi spauratamente, e quelle  
che era di più in postatura. Qualche volta anche  
veniva di Boboli, da piazza Porticella, e prima della  
facciata, e si andava quivi in Siena a suonar in ora a  
atalusano la Regina, e poi si mettevano a salire  
la fontana sopra, fuori della Mura, fin alla Porta  
di S. Giorgio, camminando quivi quivi solo, e per giorni  
mattino quando parevano medesime, e poi venivano in  
Boboli, e la Porticella, e così alla Fortezza, e non era cono-  
scuto da nessuno. Segui una mattina, che mi fu detto  
che era venuto a Firenze, e non essendo ancora affatto la Pappa  
vestito d'abito di nero, da alcuna nel canto della strada  
della Fortezza, molto sotto della medesima, non lo fatto  
e avendo che quello interrogato di dove veniva, lo disse  
veniva di poche miglia di sopra, prendendo a Firenze alcune  
giorno di pace da alcuna, e allora la strada, avendo che quello  
seguiva ad inseguire, il contadino non avendo che conosciute  
gli rispondeva il meglio che poteva, vedendo che erano di  
S. Carlo, e quando fu vicino alla Porta, e quello che disse che non  
era dell'aria, che portavano a vendere, che voleva vendere.



...era facile assai buono, ne comprò due forme e il pezzo degli anelli  
...e sparsi de' montadino fu accante, quale parti contenta primo e gli  
...della Fortezza, e entrò in Roboli  
...ma, neppure di poi, del Donig  
...de' Roboli che lo vedeva con quelle forme in mano, de' egli era, suo  
...di Paulina, che più maltratta facia abominabili e di quella  
...fuori dell' aspettativa di tutti, e simili cose notavano in quelle  
...quando da più giovane egli abitava al Poggio Imperiale, dove  
...della abominabili era galleggiava in quell' età, e in quei tempi  
...d' appreso, e quando fuo di spargere, si nei giorni, l'eterni, come  
...in quella. L'acqua era sempre l'acqua molto più avara, di quella si  
...credemmo dalla commedia <sup>approssimazione</sup> e con i requiem molti altre  
...delle sue cose, ma continuato, le quali non si sapranno da tutti  
...dal tempo con preda di letto, ne regnava un altro, ne propa, de  
...era una profeta alle sue parole, maglieri qualche montapiano  
...de' egli non mai si calava al fuoco, e continuò in  
...sino nell' Inverno freddi eudimmi, egli e Jacca, per di  
...era una più de' straordinaria, per la sua di ore gli andava a par  
...tore alle volte, con il suo pezzo alle mani. Continuò de' fare  
...commercio, mai volle ammettere nelle sue stanze uomini, e  
...tante de' ne vennero d' altri menti di generi, e di altri, e di  
...come dicano, nascosto ancora l'acqua, e di  
...e bendo in tutto il sale, e in tutto il sale, e in tutto  
...camminò, e fu di accaniti in tutti i tempi, e in tutto  
...e di più mai in l'acortata, e di più, e di più  
...fuori di più ore alle Dime della sua, e di più  
...l'abitudine non lasciarla ogni giorno, e di più  
...o fuo altra l'acqua, e di più, e di più  
...e ancora quando era in gli altri anni, de' committenti in  
...gli altri, e di appena poteva muoversi, mai volle  
...porta fuo alle mani, come Jacca, e di più  
...sempre gli altri, e di più, e di più







[illegible]



309 de' egli medesimo aveva imparato in se stesso, che il bene l'onore, quel  
de' più appetibile ai suoi esteriori, non solo era nell'anima, l'anima  
ma il corpo ancora, e bene vedeva che il regno alla trodita  
negli Italiani era ingrandito, pur non dimenticando, egli non in ardevo  
molto d'impeto, per la regna l'ultima peccatura de' i natu-  
rali de' nostri flumi, raccomandando tutto. L'istesso dicua  
dei appiccini, e l'istesso vedeva a Mondui, moltissimi di quei  
Vedeti, mezzo de' d'ottanta, di di Novanta anni, senza aver  
mai avuta, con quella vita di continuo, infirmità o malat-  
fia alcuna, di quelle tante che ne vedono nel secolo, la carpa-  
mana sempre più nella sua opinione, che l'apparenza esteri-  
ore, ma non di meno l'ordine. [Contando] di  
egli aveva questo sentimento, vedeva e vero molto più credibile  
dal molto, e di egli ne dimostrava egli suo modo. Fin più  
egli poi dall'istesso causa, si più come per l'altre, con tutto che  
l'istesso è in molto. Dato, che di. Amabile ed appa-  
rente alla natura, per tutto in tutti gli altri, in tutti egli  
il necessario. Ma per molto più la natura, e non c'era forse  
veri avere più riguardo, e di vivere con più circospezione  
di non ammalarsi di lei. Gli. Suggiungo tutto quello che  
poteva essere di pregiudizio, ma cercava allora di non far  
mai come de' più, e di non a concerto alcuno della  
sua opinione, e ne seguiva dal riguardo, e di aveva,  
de la sua vita in ottantaquattro anni. Di qual cosa non  
pari mai, come a lui, e di più, all'ultimo egli fu molto  
più il fatto. Che alla salute, e l'elezione di lei  
fuori salubri alla salute, con l'altre, e di lei, nell'istesso  
tanto nell'altre stagioni, andava molto, e sopprimendo  
nissuno, con quei tanti sereni, e con quelle false addo-  
piato, senza guardare a farli, ma all'istesso, per la sua  
e aveva imparato, che l'aria di Firenze fu delle migliori,  
all'istesso, e di più, per tanti monti, e di di intorno, e  
porta al freddo, e al caldo, e anche nell'istesso, non la-  
ciava di ne più di panno, e di ne seguiva, quanto quel



raccolta, de' soni, ed'aria, ed'immagini di tempi n'aveva tutto il  
discernimento; eguali fossero più o meno pregiudiziali, si vedeva  
da quelli che ne facevano qualche onestazione dall'andare d'istato  
de' faccende in sapoza, ed a più o meno Berrett de' egli per  
Ancor quando era giovane non teneva mai accenduto a faccende  
villeggiatura in Prato, bene sono Villa di tanti allestimenti  
ed altri, pure aveva fatta onestazione, de'anco nell'istato  
dominando tutta a quattro le stagioni, ed era illima con i d'isti  
d'isti, si vedeva, gli amisti del d'isti d'isti, non poter più propiti  
ed a non hanno de' primi di giorno come egli faccende. Per questo  
dell'ingrate di faccende, dopo dell'ingrate, non meno mai  
villeggiatura, de'isti, si vedeva più confaccendo. Per questo  
d'isti non l'aveva mai, ed era molto più propiti, ma di ista  
non poter più di ista, ed era mai de'isti, non meno mai  
minimo ista, ma mai con ista la lingua de'isti, non meno  
con ista la placida di quell'qua, non meno mai ad ista, non  
no alcuno, ed ista, si vedeva, quando giovane non solo, ma di ista  
suo ista. Cominciò quando era più avanzato in ista, ed ista  
malattia, quando fu di ista, ma questa non meno, e non in  
gran ista, ed ista de'isti, ma come se de'isti, non meno  
ad ista de'isti. Nel primo ista, ed ista, ed ista, ed ista  
in ista, ista de'isti, ed ista, ed ista, ed ista, ed ista  
ista, ista de'isti, quando si vedeva, ed ista  
ali, in quelli, de'isti, come ista, ed ista, ed ista  
medesimo. Seguì in un anno, ed il Principe, ed ista, ed ista  
aveva poco, ed ista, ed ista, ed ista, ed ista  
de'isti, fu opprimito da una malattia, de'isti, ed ista  
de'isti, più della malattia, con qualche poca d'istia, ed ista  
appena rimase libero dalla ista, ed ista, ed ista, ed ista  
di ista, come prima ista. E benché il ista de'isti, ed ista  
dell'istia, ogni giorno, ed ista, ed ista, ed ista, ed ista  
non pativa. Andò ad ista, ed ista, ed ista, ed ista  
entrato de'isti, mentre cominciava ad ista, ed ista, ed ista  
da rappeccarsi, ed ista, ed ista, ed ista, ed ista  
subito, ed ista, ed ista, ed ista, ed ista, ed ista  
gli, ed ista, ed ista, ed ista, ed ista, ed ista, ed ista



321  
ma, e quel Religioso non haudono con tutta sincerità di piacere  
egli le soggiunse, pregare l'Idio pmo, accio che io possa accomodare  
quei con, e poi al detto condotto in camera attese al Tanolino  
che fece un discorso sopra ciò che portava il negozio, di tanta  
dialib, e attenzione, sendo forse con agguato, che il Religioso  
sendo andato a salaro digradissimo, al Veneti duri dalla sua  
propria bocca, che egli aveva male, e che pregare l'Idio più, sentì  
una certa benevolenza intemo, e imparò a conoscere che la ditta  
dei Principi è di accetti in conto moltissimo. Niguno di  
quando, che egli aveva di rimedio, ne parlava degli  
suoi consigli, anco agli altri, l'averli <sup>cura</sup> pigliando, e di faccenda  
a modo, ne sentiva dell'utile anai dei suoi consigli. Un  
Canevico (negotare) sperante di sua nobilita di Jucca, dopo  
essersi stato sei anni Abate alla Badia di Fierste, fu mandato  
Abate a Ravenna, e come da dove era mandato a via, e prima  
ann'fima differente anai, l'averlo, che non aveva  
ne poteva ricevere del Nocimento, egli disse, che prendeva  
una speranza di quind'evenza dalla sua fondazione, e che merita  
stare la ne prendere di quando in quando, che gli uocessano  
fatto molto bene, e degli ingratitudine della bontà, che au-  
na seco, partendo fece come l'aveva consigliato, e venne per  
memoria di ciò, che egli aveva detto, e in più anni, che non  
a quell'aria marittima, col pigliando che s'ebbe, e comprendendo  
di quei rimedij, sendo forse in la coll'età, non s'ebbe mai  
tratto alcuno. Poi fu quello, che egli fece, ed ed ed'aver  
mento aduo Religioni d'un'altra Religione di non meno conto  
molto considerata dagli nel partito, che fecero di Firenze  
e Roma. Perche era nel mese di Settembre, e in un anno, che  
non era stato d'aria del tutto propizio, gli diede la lettiga di  
Palazzo, e similmente alcuni rimedij di fondere, e l'aver  
diciò che dovevano fare tutto il viaggio giorno giorno, e sendo  
forse passato l'Agosto, e non si vedeva ancora nella campagna  
di Coana, e gli disse quali erano i luoghi di dove dovevano passare  
che gli potessero aver noia, e gli disse tutta l'istituzione



[illegible]



[illegible]



[illegible]



715, ma de d'ero in corpo a l'una d'ero come, e conseruare la, tutti i non  
fortigiani, de gl'ero d'apprento, l'anno, de erano de gl'anni  
de gl' si fidaua pod'uno d'andare in so, e de gli, cono  
tutto l'indizio, ammetteua poe l'inghe sopra questo mate  
rio. Il quando, de gl'auca di re, l'ebbe ancora p'ndean alio  
e specialmente p' suo madre, quando era d'una, l'agile bene de far  
d'ai d'eccezio, e de d'una, de ella campare, e l'ad lei conueni  
tione ne fu sempre interuenuto. Qua d'ella, l'anno d'grau  
mente, l'ultimo uolto in Pisa, de quanto pot'ua manifestar  
e de ella p'opnare in stato di salute, e p' de l' infermita p'ob  
lungo, e p' de non di p'arsi dai medici intanto, de ella non po  
t'ue d'auersi, l'ultimo de gl' li fec' e la pena de gli  
mortua, erano m' d'eccezio, e quando n' ebbe l'auiso de non  
u' era piu da s'parire, bench' egli fosse d'animo p'corante lo  
renti moltissimo, e de non c'edea di d'one e de l'auca ancora.  
L'istesso auca fatto ne gl' anni auanti de l'auca conueni  
ato aduenir d'ag' m' d'eccezio, e in alio infermita de ella ebbe  
p'eguali conuenio a non pot'ua quan piu m' d'eccezio, si co' m' d'eccezio  
d'eccezio tutti gl' altri, de l'auca non p'cedea, e d'eccezio, facendo  
conuenio de la d'eccezio di sua madre l'auca in p'cedibile, de l'auca  
Principi non c'era un alio, de n'auca e d'auca p'cedibile, p'cedibile  
numa di lui. E certo de l'auca p'cedibile p'cedibile, p'cedibile p'cedibile  
quando, e cura, de gli gl' auca. E gl' era tutto bialco di agelli,  
de m' d'eccezio in uita l'auca, nella quale dai piu non si pote p'cedibile  
p'cedibile al padre, e alla madre, e p'cedibile gli m' d'eccezio e l'auca  
auca l'auca al letto, e p'cedibile di lei tanto, ne p'cedibile m' d'eccezio p'cedibile in  
p'cedibile con l'auca, come in uita gli on d'ella conuenio de l'auca  
p'cedibile uicio de l'auca, de gl' altri Principi, quando essi erano  
p'cedibile p'cedibile de l'auca p'cedibile de gli p'cedibile, e p'cedibile p'cedibile  
olo, e p'cedibile conuenio d'auca di p'cedibile l'indizio, e p'cedibile de  
p'cedibile ella fosse mancata, di quel de conuenio al domino f'cedibile  
p'cedibile dello stato, m' d'eccezio d'eccezio p'cedibile, m' d'eccezio m' d'eccezio  
c'eccezio l'interueni temporali del Cardinale suo fratello, e p'cedibile  
quale



[illegible]



71 77 in forte la <sup>1a</sup> <sup>2a</sup> Giovanni Suidi, sopranista Gianni Reji,  
opoco manco, e l'egli uirtu, la uelle sempre in tal pizana  
meuso, o pazzolanza in Palazzo, che non gl'era mai nega  
da sui cora alcuna, sopranista p' quella apparenza  
Gitta di Polsepio d'iddu' ell'era, che n'avea a uirtu  
quandisportiva. Eppoi die piu, alle di lei Donne di la  
miera, che erano donne de uirtuissime, e quelle, che n'avea  
no a uirtu p'anni, e d'anni fute la fura, e cognizione, n'avea  
de partire di Palazzo, e de fute quella entrata, e fute  
piu, che n'avea apprenidile, la continuaua, fute, e fute  
protezione tale, si di loro, come dei loro Parenti, e fute  
poterano desiderare di piu. L'interfeco di tutti i  
filionij della <sup>1a</sup> <sup>2a</sup> <sup>3a</sup> <sup>4a</sup> <sup>5a</sup> <sup>6a</sup> <sup>7a</sup> <sup>8a</sup> <sup>9a</sup> <sup>10a</sup> <sup>11a</sup> <sup>12a</sup> <sup>13a</sup> <sup>14a</sup> <sup>15a</sup> <sup>16a</sup> <sup>17a</sup> <sup>18a</sup> <sup>19a</sup> <sup>20a</sup> <sup>21a</sup> <sup>22a</sup> <sup>23a</sup> <sup>24a</sup> <sup>25a</sup> <sup>26a</sup> <sup>27a</sup> <sup>28a</sup> <sup>29a</sup> <sup>30a</sup> <sup>31a</sup> <sup>32a</sup> <sup>33a</sup> <sup>34a</sup> <sup>35a</sup> <sup>36a</sup> <sup>37a</sup> <sup>38a</sup> <sup>39a</sup> <sup>40a</sup> <sup>41a</sup> <sup>42a</sup> <sup>43a</sup> <sup>44a</sup> <sup>45a</sup> <sup>46a</sup> <sup>47a</sup> <sup>48a</sup> <sup>49a</sup> <sup>50a</sup> <sup>51a</sup> <sup>52a</sup> <sup>53a</sup> <sup>54a</sup> <sup>55a</sup> <sup>56a</sup> <sup>57a</sup> <sup>58a</sup> <sup>59a</sup> <sup>60a</sup> <sup>61a</sup> <sup>62a</sup> <sup>63a</sup> <sup>64a</sup> <sup>65a</sup> <sup>66a</sup> <sup>67a</sup> <sup>68a</sup> <sup>69a</sup> <sup>70a</sup> <sup>71a</sup> <sup>72a</sup> <sup>73a</sup> <sup>74a</sup> <sup>75a</sup> <sup>76a</sup> <sup>77a</sup> <sup>78a</sup> <sup>79a</sup> <sup>80a</sup> <sup>81a</sup> <sup>82a</sup> <sup>83a</sup> <sup>84a</sup> <sup>85a</sup> <sup>86a</sup> <sup>87a</sup> <sup>88a</sup> <sup>89a</sup> <sup>90a</sup> <sup>91a</sup> <sup>92a</sup> <sup>93a</sup> <sup>94a</sup> <sup>95a</sup> <sup>96a</sup> <sup>97a</sup> <sup>98a</sup> <sup>99a</sup> <sup>100a</sup> <sup>101a</sup> <sup>102a</sup> <sup>103a</sup> <sup>104a</sup> <sup>105a</sup> <sup>106a</sup> <sup>107a</sup> <sup>108a</sup> <sup>109a</sup> <sup>110a</sup> <sup>111a</sup> <sup>112a</sup> <sup>113a</sup> <sup>114a</sup> <sup>115a</sup> <sup>116a</sup> <sup>117a</sup> <sup>118a</sup> <sup>119a</sup> <sup>120a</sup> <sup>121a</sup> <sup>122a</sup> <sup>123a</sup> <sup>124a</sup> <sup>125a</sup> <sup>126a</sup> <sup>127a</sup> <sup>128a</sup> <sup>129a</sup> <sup>130a</sup> <sup>131a</sup> <sup>132a</sup> <sup>133a</sup> <sup>134a</sup> <sup>135a</sup> <sup>136a</sup> <sup>137a</sup> <sup>138a</sup> <sup>139a</sup> <sup>140a</sup> <sup>141a</sup> <sup>142a</sup> <sup>143a</sup> <sup>144a</sup> <sup>145a</sup> <sup>146a</sup> <sup>147a</sup> <sup>148a</sup> <sup>149a</sup> <sup>150a</sup> <sup>151a</sup> <sup>152a</sup> <sup>153a</sup> <sup>154a</sup> <sup>155a</sup> <sup>156a</sup> <sup>157a</sup> <sup>158a</sup> <sup>159a</sup> <sup>160a</sup> <sup>161a</sup> <sup>162a</sup> <sup>163a</sup> <sup>164a</sup> <sup>165a</sup> <sup>166a</sup> <sup>167a</sup> <sup>168a</sup> <sup>169a</sup> <sup>170a</sup> <sup>171a</sup> <sup>172a</sup> <sup>173a</sup> <sup>174a</sup> <sup>175a</sup> <sup>176a</sup> <sup>177a</sup> <sup>178a</sup> <sup>179a</sup> <sup>180a</sup> <sup>181a</sup> <sup>182a</sup> <sup>183a</sup> <sup>184a</sup> <sup>185a</sup> <sup>186a</sup> <sup>187a</sup> <sup>188a</sup> <sup>189a</sup> <sup>190a</sup> <sup>191a</sup> <sup>192a</sup> <sup>193a</sup> <sup>194a</sup> <sup>195a</sup> <sup>196a</sup> <sup>197a</sup> <sup>198a</sup> <sup>199a</sup> <sup>200a</sup> <sup>201a</sup> <sup>202a</sup> <sup>203a</sup> <sup>204a</sup> <sup>205a</sup> <sup>206a</sup> <sup>207a</sup> <sup>208a</sup> <sup>209a</sup> <sup>210a</sup> <sup>211a</sup> <sup>212a</sup> <sup>213a</sup> <sup>214a</sup> <sup>215a</sup> <sup>216a</sup> <sup>217a</sup> <sup>218a</sup> <sup>219a</sup> <sup>220a</sup> <sup>221a</sup> <sup>222a</sup> <sup>223a</sup> <sup>224a</sup> <sup>225a</sup> <sup>226a</sup> <sup>227a</sup> <sup>228a</sup> <sup>229a</sup> <sup>230a</sup> <sup>231a</sup> <sup>232a</sup> <sup>233a</sup> <sup>234a</sup> <sup>235a</sup> <sup>236a</sup> <sup>237a</sup> <sup>238a</sup> <sup>239a</sup> <sup>240a</sup> <sup>241a</sup> <sup>242a</sup> <sup>243a</sup> <sup>244a</sup> <sup>245a</sup> <sup>246a</sup> <sup>247a</sup> <sup>248a</sup> <sup>249a</sup> <sup>250a</sup> <sup>251a</sup> <sup>252a</sup> <sup>253a</sup> <sup>254a</sup> <sup>255a</sup> <sup>256a</sup> <sup>257a</sup> <sup>258a</sup> <sup>259a</sup> <sup>260a</sup> <sup>261a</sup> <sup>262a</sup> <sup>263a</sup> <sup>264a</sup> <sup>265a</sup> <sup>266a</sup> <sup>267a</sup> <sup>268a</sup> <sup>269a</sup> <sup>270a</sup> <sup>271a</sup> <sup>272a</sup> <sup>273a</sup> <sup>274a</sup> <sup>275a</sup> <sup>276a</sup> <sup>277a</sup> <sup>278a</sup> <sup>279a</sup> <sup>280a</sup> <sup>281a</sup> <sup>282a</sup> <sup>283a</sup> <sup>284a</sup> <sup>285a</sup> <sup>286a</sup> <sup>287a</sup> <sup>288a</sup> <sup>289a</sup> <sup>290a</sup> <sup>291a</sup> <sup>292a</sup> <sup>293a</sup> <sup>294a</sup> <sup>295a</sup> <sup>296a</sup> <sup>297a</sup> <sup>298a</sup> <sup>299a</sup> <sup>300a</sup> <sup>301a</sup> <sup>302a</sup> <sup>303a</sup> <sup>304a</sup> <sup>305a</sup> <sup>306a</sup> <sup>307a</sup> <sup>308a</sup> <sup>309a</sup> <sup>310a</sup> <sup>311a</sup> <sup>312a</sup> <sup>313a</sup> <sup>314a</sup> <sup>315a</sup> <sup>316a</sup> <sup>317a</sup> <sup>318a</sup> <sup>319a</sup> <sup>320a</sup> <sup>321a</sup> <sup>322a</sup> <sup>323a</sup> <sup>324a</sup> <sup>325a</sup> <sup>326a</sup> <sup>327a</sup> <sup>328a</sup> <sup>329a</sup> <sup>330a</sup> <sup>331a</sup> <sup>332a</sup> <sup>333a</sup> <sup>334a</sup> <sup>335a</sup> <sup>336a</sup> <sup>337a</sup> <sup>338a</sup> <sup>339a</sup> <sup>340a</sup> <sup>341a</sup> <sup>342a</sup> <sup>343a</sup> <sup>344a</sup> <sup>345a</sup> <sup>346a</sup> <sup>347a</sup> <sup>348a</sup> <sup>349a</sup> <sup>350a</sup> <sup>351a</sup> <sup>352a</sup> <sup>353a</sup> <sup>354a</sup> <sup>355a</sup> <sup>356a</sup> <sup>357a</sup> <sup>358a</sup> <sup>359a</sup> <sup>360a</sup> <sup>361a</sup> <sup>362a</sup> <sup>363a</sup> <sup>364a</sup> <sup>365a</sup> <sup>366a</sup> <sup>367a</sup> <sup>368a</sup> <sup>369a</sup> <sup>370a</sup> <sup>371a</sup> <sup>372a</sup> <sup>373a</sup> <sup>374a</sup> <sup>375a</sup> <sup>376a</sup> <sup>377a</sup> <sup>378a</sup> <sup>379a</sup> <sup>380a</sup> <sup>381a</sup> <sup>382a</sup> <sup>383a</sup> <sup>384a</sup> <sup>385a</sup> <sup>386a</sup> <sup>387a</sup> <sup>388a</sup> <sup>389a</sup> <sup>390a</sup> <sup>391a</sup> <sup>392a</sup> <sup>393a</sup> <sup>394a</sup> <sup>395a</sup> <sup>396a</sup> <sup>397a</sup> <sup>398a</sup> <sup>399a</sup> <sup>400a</sup> <sup>401a</sup> <sup>402a</sup> <sup>403a</sup> <sup>404a</sup> <sup>405a</sup> <sup>406a</sup> <sup>407a</sup> <sup>408a</sup> <sup>409a</sup> <sup>410a</sup> <sup>411a</sup> <sup>412a</sup> <sup>413a</sup> <sup>414a</sup> <sup>415a</sup> <sup>416a</sup> <sup>417a</sup> <sup>418a</sup> <sup>419a</sup> <sup>420a</sup> <sup>421a</sup> <sup>422a</sup> <sup>423a</sup> <sup>424a</sup> <sup>425a</sup> <sup>426a</sup> <sup>427a</sup> <sup>428a</sup> <sup>429a</sup> <sup>430a</sup> <sup>431a</sup> <sup>432a</sup> <sup>433a</sup> <sup>434a</sup> <sup>435a</sup> <sup>436a</sup> <sup>437a</sup> <sup>438a</sup> <sup>439a</sup> <sup>440a</sup> <sup>441a</sup> <sup>442a</sup> <sup>443a</sup> <sup>444a</sup> <sup>445a</sup> <sup>446a</sup> <sup>447a</sup> <sup>448a</sup> <sup>449a</sup> <sup>450a</sup> <sup>451a</sup> <sup>452a</sup> <sup>453a</sup> <sup>454a</sup> <sup>455a</sup> <sup>456a</sup> <sup>457a</sup> <sup>458a</sup> <sup>459a</sup> <sup>460a</sup> <sup>461a</sup> <sup>462a</sup> <sup>463a</sup> <sup>464a</sup> <sup>465a</sup> <sup>466a</sup> <sup>467a</sup> <sup>468a</sup> <sup>469a</sup> <sup>470a</sup> <sup>471a</sup> <sup>472a</sup> <sup>473a</sup> <sup>474a</sup> <sup>475a</sup> <sup>476a</sup> <sup>477a</sup> <sup>478a</sup> <sup>479a</sup> <sup>480a</sup> <sup>481a</sup> <sup>482a</sup> <sup>483a</sup> <sup>484a</sup> <sup>485a</sup> <sup>486a</sup> <sup>487a</sup> <sup>488a</sup> <sup>489a</sup> <sup>490a</sup> <sup>491a</sup> <sup>492a</sup> <sup>493a</sup> <sup>494a</sup> <sup>495a</sup> <sup>496a</sup> <sup>497a</sup> <sup>498a</sup> <sup>499a</sup> <sup>500a</sup> <sup>501a</sup> <sup>502a</sup> <sup>503a</sup> <sup>504a</sup> <sup>505a</sup> <sup>506a</sup> <sup>507a</sup> <sup>508a</sup> <sup>509a</sup> <sup>510a</sup> <sup>511a</sup> <sup>512a</sup> <sup>513a</sup> <sup>514a</sup> <sup>515a</sup> <sup>516a</sup> <sup>517a</sup> <sup>518a</sup> <sup>519a</sup> <sup>520a</sup> <sup>521a</sup> <sup>522a</sup> <sup>523a</sup> <sup>524a</sup> <sup>525a</sup> <sup>526a</sup> <sup>527a</sup> <sup>528a</sup> <sup>529a</sup> <sup>530a</sup> <sup>531a</sup> <sup>532a</sup> <sup>533a</sup> <sup>534a</sup> <sup>535a</sup> <sup>536a</sup> <sup>537a</sup> <sup>538a</sup> <sup>539a</sup> <sup>540a</sup> <sup>541a</sup> <sup>542a</sup> <sup>543a</sup> <sup>544a</sup> <sup>545a</sup> <sup>546a</sup> <sup>547a</sup> <sup>548a</sup> <sup>549a</sup> <sup>550a</sup> <sup>551a</sup> <sup>552a</sup> <sup>553a</sup> <sup>554a</sup> <sup>555a</sup> <sup>556a</sup> <sup>557a</sup> <sup>558a</sup> <sup>559a</sup> <sup>560a</sup> <sup>561a</sup> <sup>562a</sup> <sup>563a</sup> <sup>564a</sup> <sup>565a</sup> <sup>566a</sup> <sup>567a</sup> <sup>568a</sup> <sup>569a</sup> <sup>570a</sup> <sup>571a</sup> <sup>572a</sup> <sup>573a</sup> <sup>574a</sup> <sup>575a</sup> <sup>576a</sup> <sup>577a</sup> <sup>578a</sup> <sup>579a</sup> <sup>580a</sup> <sup>581a</sup> <sup>582a</sup> <sup>583a</sup> <sup>584a</sup> <sup>585a</sup> <sup>586a</sup> <sup>587a</sup> <sup>588a</sup> <sup>589a</sup> <sup>590a</sup> <sup>591a</sup> <sup>592a</sup> <sup>593a</sup> <sup>594a</sup> <sup>595a</sup> <sup>596a</sup> <sup>597a</sup> <sup>598a</sup> <sup>599a</sup> <sup>600a</sup> <sup>601a</sup> <sup>602a</sup> <sup>603a</sup> <sup>604a</sup> <sup>605a</sup> <sup>606a</sup> <sup>607a</sup> <sup>608a</sup> <sup>609a</sup> <sup>610a</sup> <sup>611a</sup> <sup>612a</sup> <sup>613a</sup> <sup>614a</sup> <sup>615a</sup> <sup>616a</sup> <sup>617a</sup> <sup>618a</sup> <sup>619a</sup> <sup>620a</sup> <sup>621a</sup> <sup>622a</sup> <sup>623a</sup> <sup>624a</sup> <sup>625a</sup> <sup>626a</sup> <sup>627a</sup> <sup>628a</sup> <sup>629a</sup> <sup>630a</sup> <sup>631a</sup> <sup>632a</sup> <sup>633a</sup> <sup>634a</sup> <sup>635a</sup> <sup>636a</sup> <sup>637a</sup> <sup>638a</sup> <sup>639a</sup> <sup>640a</sup> <sup>641a</sup> <sup>642a</sup> <sup>643a</sup> <sup>644a</sup> <sup>645a</sup> <sup>646a</sup> <sup>647a</sup> <sup>648a</sup> <sup>649a</sup> <sup>650a</sup> <sup>651a</sup> <sup>652a</sup> <sup>653a</sup> <sup>654a</sup> <sup>655a</sup> <sup>656a</sup> <sup>657a</sup> <sup>658a</sup> <sup>659a</sup> <sup>660a</sup> <sup>661a</sup> <sup>662a</sup> <sup>663a</sup> <sup>664a</sup> <sup>665a</sup> <sup>666a</sup> <sup>667a</sup> <sup>668a</sup> <sup>669a</sup> <sup>670a</sup> <sup>671a</sup> <sup>672a</sup> <sup>673a</sup> <sup>674a</sup> <sup>675a</sup> <sup>676a</sup> <sup>677a</sup> <sup>678a</sup> <sup>679a</sup> <sup>680a</sup> <sup>681a</sup> <sup>682a</sup> <sup>683a</sup> <sup>684a</sup> <sup>685a</sup> <sup>686a</sup> <sup>687a</sup> <sup>688a</sup> <sup>689a</sup> <sup>690a</sup> <sup>691a</sup> <sup>692a</sup> <sup>693a</sup> <sup>694a</sup> <sup>695a</sup> <sup>696a</sup> <sup>697a</sup> <sup>698a</sup> <sup>699a</sup> <sup>700a</sup> <sup>701a</sup> <sup>702a</sup> <sup>703a</sup> <sup>704a</sup> <sup>705a</sup> <sup>706a</sup> <sup>707a</sup> <sup>708a</sup> <sup>709a</sup> <sup>710a</sup> <sup>711a</sup> <sup>712a</sup> <sup>713a</sup> <sup>714a</sup> <sup>715a</sup> <sup>716a</sup> <sup>717a</sup> <sup>718a</sup> <sup>719a</sup> <sup>720a</sup> <sup>721a</sup> <sup>722a</sup> <sup>723a</sup> <sup>724a</sup> <sup>725a</sup> <sup>726a</sup> <sup>727a</sup> <sup>728a</sup> <sup>729a</sup> <sup>730a</sup> <sup>731a</sup> <sup>732a</sup> <sup>733a</sup> <sup>734a</sup> <sup>735a</sup> <sup>736a</sup> <sup>737a</sup> <sup>738a</sup> <sup>739a</sup> <sup>740a</sup> <sup>741a</sup> <sup>742a</sup> <sup>743a</sup> <sup>744a</sup> <sup>745a</sup> <sup>746a</sup> <sup>747a</sup> <sup>748a</sup> <sup>749a</sup> <sup>750a</sup> <sup>751a</sup> <sup>752a</sup> <sup>753a</sup> <sup>754a</sup> <sup>755a</sup> <sup>756a</sup> <sup>757a</sup> <sup>758a</sup> <sup>759a</sup> <sup>760a</sup> <sup>761a</sup> <sup>762a</sup> <sup>763a</sup> <sup>764a</sup> <sup>765a</sup> <sup>766a</sup> <sup>767a</sup> <sup>768a</sup> <sup>769a</sup> <sup>770a</sup> <sup>771a</sup> <sup>772a</sup> <sup>773a</sup> <sup>774a</sup> <sup>775a</sup> <sup>776a</sup> <sup>777a</sup> <sup>778a</sup> <sup>779a</sup> <sup>780a</sup> <sup>781a</sup> <sup>782a</sup> <sup>783a</sup> <sup>784a</sup> <sup>785a</sup> <sup>786a</sup> <sup>787a</sup> <sup>788a</sup> <sup>789a</sup> <sup>790a</sup> <sup>791a</sup> <sup>792a</sup> <sup>793a</sup> <sup>794a</sup> <sup>795a</sup> <sup>796a</sup> <sup>797a</sup> <sup>798a</sup> <sup>799a</sup> <sup>800a</sup> <sup>801a</sup> <sup>802a</sup> <sup>803a</sup> <sup>804a</sup> <sup>805a</sup> <sup>806a</sup> <sup>807a</sup> <sup>808a</sup> <sup>809a</sup> <sup>810a</sup> <sup>811a</sup> <sup>812a</sup> <sup>813a</sup> <sup>814a</sup> <sup>815a</sup> <sup>816a</sup> <sup>817a</sup> <sup>818a</sup> <sup>819a</sup> <sup>820a</sup> <sup>821a</sup> <sup>822a</sup> <sup>823a</sup> <sup>824a</sup> <sup>825a</sup> <sup>826a</sup> <sup>827a</sup> <sup>828a</sup> <sup>829a</sup> <sup>830a</sup> <sup>831a</sup> <sup>832a</sup> <sup>833a</sup> <sup>834a</sup> <sup>835a</sup> <sup>836a</sup> <sup>837a</sup> <sup>838a</sup> <sup>839a</sup> <sup>840a</sup> <sup>841a</sup> <sup>842a</sup> <sup>843a</sup> <sup>844a</sup> <sup>845a</sup> <sup>846a</sup> <sup>847a</sup> <sup>848a</sup> <sup>849a</sup> <sup>850a</sup> <sup>851a</sup> <sup>852a</sup> <sup>853a</sup> <sup>854a</sup> <sup>855a</sup> <sup>856a</sup> <sup>857a</sup> <sup>858a</sup> <sup>859a</sup> <sup>860a</sup> <sup>861a</sup> <sup>862a</sup> <sup>863a</sup> <sup>864a</sup> <sup>865a</sup> <sup>866a</sup> <sup>867a</sup> <sup>868a</sup> <sup>869a</sup> <sup>870a</sup> <sup>871a</sup> <sup>872a</sup> <sup>873a</sup> <sup>874a</sup> <sup>875a</sup> <sup>876a</sup> <sup>877a</sup> <sup>878a</sup> <sup>879a</sup> <sup>880a</sup> <sup>881a</sup> <sup>882a</sup> <sup>883a</sup> <sup>884a</sup> <sup>885a</sup> <sup>886a</sup> <sup>887a</sup> <sup>888a</sup> <sup>889a</sup> <sup>890a</sup> <sup>891a</sup> <sup>892a</sup> <sup>893a</sup> <sup>894a</sup> <sup>895a</sup> <sup>896a</sup> <sup>897a</sup> <sup>898a</sup> <sup>899a</sup> <sup>900a</sup> <sup>901a</sup> <sup>902a</sup> <sup>903a</sup> <sup>904a</sup> <sup>905a</sup> <sup>906a</sup> <sup>907a</sup> <sup>908a</sup> <sup>909a</sup> <sup>910a</sup> <sup>911a</sup> <sup>912a</sup> <sup>913a</sup> <sup>914a</sup> <sup>915a</sup> <sup>916a</sup> <sup>917a</sup> <sup>918a</sup> <sup>919a</sup> <sup>920a</sup> <sup>921a</sup> <sup>922a</sup> <sup>923a</sup> <sup>924a</sup> <sup>925a</sup> <sup>926a</sup> <sup>927a</sup> <sup>928a</sup> <sup>929a</sup> <sup>930a</sup> <sup>931a</sup> <sup>932a</sup> <sup>933a</sup> <sup>934a</sup> <sup>935a</sup> <sup>936a</sup> <sup>937a</sup> <sup>938a</sup> <sup>939a</sup> <sup>940a</sup> <sup>941a</sup> <sup>942a</sup> <sup>943a</sup> <sup>944a</sup> <sup>945a</sup> <sup>946a</sup> <sup>947a</sup> <sup>948a</sup> <sup>949a</sup> <sup>950a</sup> <sup>951a</sup> <sup>952a</sup> <sup>953a</sup> <sup>954a</sup> <sup>955a</sup> <sup>956a</sup> <sup>957a</sup> <sup>958a</sup> <sup>959a</sup> <sup>960a</sup> <sup>961a</sup> <sup>962a</sup> <sup>963a</sup> <sup>964a</sup> <sup>965a</sup> <sup>966a</sup> <sup>967a</sup> <sup>968a</sup> <sup>969a</sup> <sup>970a</sup> <sup>971a</sup> <sup>972a</sup> <sup>973a</sup> <sup>974a</sup> <sup>975a</sup> <sup>976a</sup> <sup>977a</sup> <sup>978a</sup> <sup>979a</sup> <sup>980a</sup> <sup>981a</sup> <sup>982a</sup> <sup>983a</sup> <sup>984a</sup> <sup>985a</sup> <sup>986a</sup> <sup>987a</sup> <sup>988a</sup> <sup>989a</sup> <sup>990a</sup> <sup>991a</sup> <sup>992a</sup> <sup>993a</sup> <sup>994a</sup> <sup>995a</sup> <sup>996a</sup> <sup>997a</sup> <sup>998a</sup> <sup>999a</sup> <sup>1000a</sup> <sup>1001a</sup> <sup>1002a</sup> <sup>1003a</sup> <sup>1004a</sup> <sup>1005a</sup> <sup>1006a</sup> <sup>1007a</sup> <sup>1008a</sup> <sup>1009a</sup> <sup>1010a</sup> <sup>1011a</sup> <sup>1012a</sup> <sup>1013a</sup> <sup>1014a</sup> <sup>1015a</sup> <sup>1016a</sup> <sup>1017a</sup> <sup>1018a</sup> <sup>1019a</sup> <sup>1020a</sup> <sup>1021a</sup> <sup>1022a</sup> <sup>1023a</sup> <sup>1024a</sup> <sup>1025a</sup> <sup>1026a</sup> <sup>1027a</sup> <sup>1028a</sup> <sup>1029a</sup> <sup>1030a</sup> <sup>1031a</sup> <sup>1032a</sup> <sup>1033a</sup> <sup>1034a</sup> <sup>1035a</sup> <sup>1036a</sup> <sup>1037a</sup> <sup>1038a</sup> <sup>1039a</sup> <sup>1040a</sup> <sup>1041a</sup> <sup>1042a</sup> <sup>1043a</sup> <sup>1044a</sup> <sup>1045a</sup> <sup>1046a</sup> <sup>1047a</sup> <sup>1048a</sup> <sup>1049a</sup> <sup>1050a</sup> <sup>1051a</sup> <sup>1052a</sup> <sup>1053a</sup> <sup>1054a</sup> <sup>1055a</sup> <sup>1056a</sup> <sup>1057a</sup> <sup>1058a</sup> <sup>1059a</sup> <sup>1060a</sup> <sup>1061a</sup> <sup>1062a</sup> <sup>1063a</sup> <sup>1064a</sup> <sup>1065a</sup> <sup>1066a</sup> <sup>1067a</sup> <sup>1068a</sup> <sup>1069a</sup> <sup>1070a</sup> <sup>1071a</sup> <sup>1072a</sup> <sup>1073a</sup> <sup>1074a</sup> <sup>1075a</sup> <sup>1076a</sup> <sup>1077a</sup> <sup>1078a</sup> <sup>1079a</sup> <sup>1080a</sup> <sup>1081a</sup> <sup>1082a</sup> <sup>1083a</sup> <sup>1084a</sup> <sup>1085a</sup> <sup>1086a</sup> <sup>1087a</sup> <sup>1088a</sup> <sup>1089a</sup> <sup>1090a</sup> <sup>1091a</sup> <sup>1092a</sup> <sup>1093a</sup> <sup>1094a</sup> <sup>1095a</sup> <sup>1096a</sup> <sup>1097a</sup> <sup>1098a</sup> <sup>1099a</sup> <sup>1100a</sup> <sup>1101a</sup> <sup>1102a</sup> <sup>1103a</sup> <sup>1104a</sup> <sup>1105a</sup> <sup>1106a</sup> <sup>1107a</sup> <sup>1108a</sup> <sup>1109a</sup> <sup>1110a</sup> <sup>1111a</sup> <sup>1112a</sup> <sup>1113a</sup> <sup>1114a</sup> <sup>1115a</sup> <sup>1116a</sup> <sup>1117a</sup> <sup>1118a</sup> <sup>1119a</sup> <sup>1120a</sup> <sup>1121a</sup> <sup>1122a</sup> <sup>1123a</sup> <sup>1124a</sup> <sup>1125a</sup> <sup>1126a</sup> <sup>1127a</sup> <sup>1128a</sup> <sup>1129a</sup> <sup>1130a</sup> <sup>1131a</sup> <sup>1132a</sup> <sup>1133a</sup> <sup>1134a</sup> <sup>1135a</sup> <sup>1136a</sup> <sup>1137a</sup> <sup>1138a</sup> <sup>1139a</sup> <sup>1140a</sup> <sup>1141a</sup> <sup>1142a</sup> <sup>1143a</sup> <sup>1144a</sup> <sup>1145a</sup> <sup>1146a</sup> <sup>1147a</sup> <sup>1148a</sup> <sup>1149a</sup> <sup>1150a</sup> <sup>1151a</sup> <sup>1152a</sup> <sup>1153a</sup> <sup>1154a</sup> <sup>1155a</sup> <sup>1156a</sup> <sup>1157a</sup> <sup>1158a</sup> <sup>1159a</sup> <sup>1160a</sup> <sup>1161a</sup> <sup>1162a</sup> <sup>1163a</sup> <sup>1164a</sup> <sup>1165a</sup> <sup>1166a</sup> <sup>1167a</sup> <sup>1168a</sup> <sup>1169a</sup> <sup>1170a</sup> <sup>1171a</sup> <sup>1172a</sup> <sup>1173a</sup> <sup>1174a</sup> <sup>1175a</sup> <sup>1176a</sup> <sup>1177a</sup> <sup>1178a</sup> <sup>1179a</sup> <sup>1180a</sup> <sup>1181a</sup> <sup>1182a</sup> <sup>1183a</sup> <sup>1184a</sup> <sup>1185a</sup> <sup>1186a</sup> <sup>1187a</sup> <sup>1188a</sup> <sup>1189a</sup> <sup>1190a</sup> <sup>1191a</sup> <sup>1192a</sup> <sup>1193a</sup> <sup>1194a</sup> <sup>1195a</sup> <sup>1196a</sup> <sup>1197a</sup> <sup>1198a</sup> <sup>11</sup>



[illegible]



71. Il primo portolico, era senza scrupolo alcuno, e più benedetto  
che tutta Italia, e Roma, avendo veduto, che non  
era altro che anche mortale la magnificenza del nostro  
sovrano di lui, verso Dio, e verso l'umanità, e per  
questo. Corimo primo, che ebbe da S. Pio Quinto il titolo  
di Granduca, come vedesi dalla sua persona d'oro, che gli porre in  
capo, e lo vela della Purpura, ed ella seligione, che alcuna era  
S. Elia, che diede quanto poteva, mai da d'anno, e  
Pontefici con Dagli altri Principi, collegati, contro i Turchi, e contro  
gl' Arabi. Corimo II. Quando Granduca suo Nonno, che  
fu il più devoto Principe del suo secolo, al quale, e la sua gran  
bontà, anche non si ode di nece, e di ricchezza, e di  
stavale, che forze d'ammigliarsi, col non aver cosa  
che mai potesse superandemi. Per questo dall'essere stato  
i Santi Corimo e Damiano Protettori antichi della sua casa,  
nel giorno della San. Sesto, a' 27 di Settembre, oltre alle  
figure loro, che ancora nella sua cappella siate, ne facera  
e ne facera fare Commemorazione solennissima coll'in-  
tervento di tutti i Magistrati, e di tutta la gente, e di tutti l'al-  
tro che fosse fatto edificare dal Gran Corimo dei Medici, e  
ne facera Commemorazione solennissima in quel di, come an-  
nare y lascio, e ancora concesso anni, che molti al Pontefice  
potevano il nome di Corimo, e la protezione, del detto lan-  
to, ancora sempre amico della sua casa, e della città di Firenze.  
Ancora ogni cosa, che si facera di devotione, ad S. Sisto, e ad  
S. Damiano, e i suoi Progenitori, o di lauto, o di lavoro, fatto in  
medesimo. E ora, per il più, che non si brava, e non  
cedo a tale titolo l'adempimento, e in questo dico il vero  
non c'era un altro tra i Principi, che facera con inviolabil-  
mente onore, quello di Legati, o di Capitani, o di Suffragani  
della San. Animo, come per Beneficenza della loro casa, e per  
duoi, e gl' altri Principi, suoi maggiori, avevano ordinato  
e regolati. Canonici, e i Santi di S. Lorenzo, e i Suffragani, e non  
diani, e straordinari, ai quali sono obbligati, e l'anima dei  
Principi Defunti, e per tutti quelli nella Cappella, non tra-



[illegible][illegible][illegible]

The image shows the front cover of an old book. The main part of the cover is a dark, mottled brown or black color with a rough, textured surface. The spine and the top edge of the cover are made of a light-colored wood, showing a natural grain pattern. There are some small, dark spots and signs of wear on the wooden parts. The overall appearance is aged and rustic.



[illegible]



[illegible]



724 del Rebe suoi di Palazzo, e gli non nò fece niente, e per  
uolto fare violenza alcuna, ma poco dopo, essendo ualato la  
sua pias d'ella Chiesa collegiata di S. Niccolò Oltrarno, e  
molto più, fece in modo, che quei Popolani, concorrenti  
ad eleggere qual uno de' suoi di. Non solo uenivano  
sati, e di buona qualre invidia rimaso adietro, e il Rebe  
d'alui nominato, e inteso che si caricò di Priori, uno ma-  
no d'anni, che uive senza più, e attimo quel suo, e per  
sapeva, quel porto continuo edificazione, de' della mase  
lo piantare, e ueddero, che il Rebe non prendente bagli  
nell' Elezioni, e raccomandazioni de' suoi fatti. Più  
amai fu quello, che di Protezione prese d'uno altro, Pate, med  
parlato, più di simile, e uolendo, e uolendo sapere, fu il Rebe  
di forte, il quale d'una, solo un grande adito, e dopo in Palazzo  
in carica, e portaua d'ingegni, quasi sempre d'appresso, il quale  
in Pescia suo Patria, dou' era Canonico del Duomo, da  
montig' Lorenzo Mancini, Proposto, Ordinario quivi, era stato  
fatto, e la sua scienza, suo Vicario Generale, e in quella città,  
e Montig', faceva molto bene al suo Officio, uia per se, e non  
nò, alcuna dell' emulazione amica da quel Rebe, giudicando  
molto de la Protezione del Rebe. L'altre portate  
adietro, se ne segui, che morte de fu il Rebe detto Montig'  
Mancini, il Capitolo de' Canonici del Duomo, a cui toccaua  
a fare l'elezione del Vicario Capitolo, unisoni, gli diede  
l'elezione, e dopo in malta, non querendoni mai, e di  
si succedeva, quel che successe. Il Rebe non si stette, e era  
a fare esclamazione alcuna, lasciò correre i Meri dei Soli  
spogli la Muziatura, e poi fece de il Rebe, eleggere in  
capo del nuovo Montig', il Rebe. Fu il Rebe di quelli, che  
alcuna appreso di se in forte, e di quelli non accedendo uoluto  
in Vicario Capitolo, e de' in un altro, e di quelli non  
ritenuto, non l'ammiranti, e de' de' esse o tenesse quel  
suo posto, contro la loro aspettativa, e de' fu, e de' il  
presente Montig' di Pescia, d'una uoluto dare ad im-  
pare, che nelle Rignato, anco l'elezione, quelli or



[illegible]



332 Da molti anni erano in sorte, potevano amicuarsi, de i figli loro come  
fratelli, e figlioli. Quasi se erano della stessa casa po-  
terono non maledici mai. Due (appiccini) Giovanni (indi-  
canti di nascita) nascevano l'uno l'altro, e l'altro lo fa-  
dicevano dell'altro colla grandezza d'occhio e colla gran fan-  
cia. Anna e coltata Principessa, erano da lui uideri uolente,  
vissimo, e i due dicevano dell'abito di molto nella religione  
e ripete erano di case degli erano sempre andati a visito: onde  
essi dicevano che loro fratelli, e i loro i secolari (amici) dell'  
obligation al granduca, de capitaniano in essi, e nei loro figli  
gli loro medesimi benedicevano alla religione, non potevano fa-  
dimeno di non avere memoria con loro di lui d'auanti lui, pote con-  
futto de bono. Quasi del secolo conosciuano, de i loro facenti,  
anc' essi gliene rimanevano maledici, avendo non solamente  
e gli indotti temporali, ma anche gli animi, a quanti anni erano  
del primo dell'ultima, da lui continuata protezione portato  
dal uile, de non si riputava a tutti.  
Per l'usini, molti altri, con alcune facie di nobiltà, de auanti in  
vile (santi) stati d'antica confidenza o sua casa sua madre,  
non sene dimenticava mai, ma in l'officij, o in facie erano stati,  
distinti, de egli non tralasciava adietro, e accorda fare o lli-  
uole appreso de egli l'auanti animo troppo parziale, non face-  
poi molto. Perche pote sapere da ognuno de moti e l'an-  
ua in far qualche distinzione, sopra di cio: tanto più de l'ap-  
alito de egli l'auanti era giustissima, e non eccedente, perche era  
con persone de auanti mentatori nobili, e gli le pro-  
teggendo a sufficienza, e con questo de non auanti, ne in facie  
e, ne in porti, a parare l'egualità comune dell'altre facie.  
Per l'imminente, egli l'auanti edulino de l'auanti e si, e da lui  
antichi, introdotti dai granduchi suoi predecessori, e conservati  
sero in quelli. E men com' erano stati dal loro lasciar, e da quelli  
auanti antica, de quasi trecent'anni, si dagli domini, come  
dalle donne della sua casa, auanti al Palazzo di stato, e co-  
colla ben uolente l'apollito dominio con tutto l'auanti  
del seguito, e degli domini, come dei voti tutti della sua, tutti  
a conoscenza l'unica, da cui dipendeva tutto il bene d'auanti.



medesima, e fno il uogo <sup>stesso</sup> dove tutti quelli della <sup>27</sup> <sup>132</sup> <sup>133</sup> <sup>134</sup> <sup>135</sup> <sup>136</sup> <sup>137</sup> <sup>138</sup> <sup>139</sup> <sup>140</sup> <sup>141</sup> <sup>142</sup> <sup>143</sup> <sup>144</sup> <sup>145</sup> <sup>146</sup> <sup>147</sup> <sup>148</sup> <sup>149</sup> <sup>150</sup> <sup>151</sup> <sup>152</sup> <sup>153</sup> <sup>154</sup> <sup>155</sup> <sup>156</sup> <sup>157</sup> <sup>158</sup> <sup>159</sup> <sup>160</sup> <sup>161</sup> <sup>162</sup> <sup>163</sup> <sup>164</sup> <sup>165</sup> <sup>166</sup> <sup>167</sup> <sup>168</sup> <sup>169</sup> <sup>170</sup> <sup>171</sup> <sup>172</sup> <sup>173</sup> <sup>174</sup> <sup>175</sup> <sup>176</sup> <sup>177</sup> <sup>178</sup> <sup>179</sup> <sup>180</sup> <sup>181</sup> <sup>182</sup> <sup>183</sup> <sup>184</sup> <sup>185</sup> <sup>186</sup> <sup>187</sup> <sup>188</sup> <sup>189</sup> <sup>190</sup> <sup>191</sup> <sup>192</sup> <sup>193</sup> <sup>194</sup> <sup>195</sup> <sup>196</sup> <sup>197</sup> <sup>198</sup> <sup>199</sup> <sup>200</sup> <sup>201</sup> <sup>202</sup> <sup>203</sup> <sup>204</sup> <sup>205</sup> <sup>206</sup> <sup>207</sup> <sup>208</sup> <sup>209</sup> <sup>210</sup> <sup>211</sup> <sup>212</sup> <sup>213</sup> <sup>214</sup> <sup>215</sup> <sup>216</sup> <sup>217</sup> <sup>218</sup> <sup>219</sup> <sup>220</sup> <sup>221</sup> <sup>222</sup> <sup>223</sup> <sup>224</sup> <sup>225</sup> <sup>226</sup> <sup>227</sup> <sup>228</sup> <sup>229</sup> <sup>230</sup> <sup>231</sup> <sup>232</sup> <sup>233</sup> <sup>234</sup> <sup>235</sup> <sup>236</sup> <sup>237</sup> <sup>238</sup> <sup>239</sup> <sup>240</sup> <sup>241</sup> <sup>242</sup> <sup>243</sup> <sup>244</sup> <sup>245</sup> <sup>246</sup> <sup>247</sup> <sup>248</sup> <sup>249</sup> <sup>250</sup> <sup>251</sup> <sup>252</sup> <sup>253</sup> <sup>254</sup> <sup>255</sup> <sup>256</sup> <sup>257</sup> <sup>258</sup> <sup>259</sup> <sup>260</sup> <sup>261</sup> <sup>262</sup> <sup>263</sup> <sup>264</sup> <sup>265</sup> <sup>266</sup> <sup>267</sup> <sup>268</sup> <sup>269</sup> <sup>270</sup> <sup>271</sup> <sup>272</sup> <sup>273</sup> <sup>274</sup> <sup>275</sup> <sup>276</sup> <sup>277</sup> <sup>278</sup> <sup>279</sup> <sup>280</sup> <sup>281</sup> <sup>282</sup> <sup>283</sup> <sup>284</sup> <sup>285</sup> <sup>286</sup> <sup>287</sup> <sup>288</sup> <sup>289</sup> <sup>290</sup> <sup>291</sup> <sup>292</sup> <sup>293</sup> <sup>294</sup> <sup>295</sup> <sup>296</sup> <sup>297</sup> <sup>298</sup> <sup>299</sup> <sup>300</sup> <sup>301</sup> <sup>302</sup> <sup>303</sup> <sup>304</sup> <sup>305</sup> <sup>306</sup> <sup>307</sup> <sup>308</sup> <sup>309</sup> <sup>310</sup> <sup>311</sup> <sup>312</sup> <sup>313</sup> <sup>314</sup> <sup>315</sup> <sup>316</sup> <sup>317</sup> <sup>318</sup> <sup>319</sup> <sup>320</sup> <sup>321</sup> <sup>322</sup> <sup>323</sup> <sup>324</sup> <sup>325</sup> <sup>326</sup> <sup>327</sup> <sup>328</sup> <sup>329</sup> <sup>330</sup> <sup>331</sup> <sup>332</sup> <sup>333</sup> <sup>334</sup> <sup>335</sup> <sup>336</sup> <sup>337</sup> <sup>338</sup> <sup>339</sup> <sup>340</sup> <sup>341</sup> <sup>342</sup> <sup>343</sup> <sup>344</sup> <sup>345</sup> <sup>346</sup> <sup>347</sup> <sup>348</sup> <sup>349</sup> <sup>350</sup> <sup>351</sup> <sup>352</sup> <sup>353</sup> <sup>354</sup> <sup>355</sup> <sup>356</sup> <sup>357</sup> <sup>358</sup> <sup>359</sup> <sup>360</sup> <sup>361</sup> <sup>362</sup> <sup>363</sup> <sup>364</sup> <sup>365</sup> <sup>366</sup> <sup>367</sup> <sup>368</sup> <sup>369</sup> <sup>370</sup> <sup>371</sup> <sup>372</sup> <sup>373</sup> <sup>374</sup> <sup>375</sup> <sup>376</sup> <sup>377</sup> <sup>378</sup> <sup>379</sup> <sup>380</sup> <sup>381</sup> <sup>382</sup> <sup>383</sup> <sup>384</sup> <sup>385</sup> <sup>386</sup> <sup>387</sup> <sup>388</sup> <sup>389</sup> <sup>390</sup> <sup>391</sup> <sup>392</sup> <sup>393</sup> <sup>394</sup> <sup>395</sup> <sup>396</sup> <sup>397</sup> <sup>398</sup> <sup>399</sup> <sup>400</sup> <sup>401</sup> <sup>402</sup> <sup>403</sup> <sup>404</sup> <sup>405</sup> <sup>406</sup> <sup>407</sup> <sup>408</sup> <sup>409</sup> <sup>410</sup> <sup>411</sup> <sup>412</sup> <sup>413</sup> <sup>414</sup> <sup>415</sup> <sup>416</sup> <sup>417</sup> <sup>418</sup> <sup>419</sup> <sup>420</sup> <sup>421</sup> <sup>422</sup> <sup>423</sup> <sup>424</sup> <sup>425</sup> <sup>426</sup> <sup>427</sup> <sup>428</sup> <sup>429</sup> <sup>430</sup> <sup>431</sup> <sup>432</sup> <sup>433</sup> <sup>434</sup> <sup>435</sup> <sup>436</sup> <sup>437</sup> <sup>438</sup> <sup>439</sup> <sup>440</sup> <sup>441</sup> <sup>442</sup> <sup>443</sup> <sup>444</sup> <sup>445</sup> <sup>446</sup> <sup>447</sup> <sup>448</sup> <sup>449</sup> <sup>450</sup> <sup>451</sup> <sup>452</sup> <sup>453</sup> <sup>454</sup> <sup>455</sup> <sup>456</sup> <sup>457</sup> <sup>458</sup> <sup>459</sup> <sup>460</sup> <sup>461</sup> <sup>462</sup> <sup>463</sup> <sup>464</sup> <sup>465</sup> <sup>466</sup> <sup>467</sup> <sup>468</sup> <sup>469</sup> <sup>470</sup> <sup>471</sup> <sup>472</sup> <sup>473</sup> <sup>474</sup> <sup>475</sup> <sup>476</sup> <sup>477</sup> <sup>478</sup> <sup>479</sup> <sup>480</sup> <sup>481</sup> <sup>482</sup> <sup>483</sup> <sup>484</sup> <sup>485</sup> <sup>486</sup> <sup>487</sup> <sup>488</sup> <sup>489</sup> <sup>490</sup> <sup>491</sup> <sup>492</sup> <sup>493</sup> <sup>494</sup> <sup>495</sup> <sup>496</sup> <sup>497</sup> <sup>498</sup> <sup>499</sup> <sup>500</sup> <sup>501</sup> <sup>502</sup> <sup>503</sup> <sup>504</sup> <sup>505</sup> <sup>506</sup> <sup>507</sup> <sup>508</sup> <sup>509</sup> <sup>510</sup> <sup>511</sup> <sup>512</sup> <sup>513</sup> <sup>514</sup> <sup>515</sup> <sup>516</sup> <sup>517</sup> <sup>518</sup> <sup>519</sup> <sup>520</sup> <sup>521</sup> <sup>522</sup> <sup>523</sup> <sup>524</sup> <sup>525</sup> <sup>526</sup> <sup>527</sup> <sup>528</sup> <sup>529</sup> <sup>530</sup> <sup>531</sup> <sup>532</sup> <sup>533</sup> <sup>534</sup> <sup>535</sup> <sup>536</sup> <sup>537</sup> <sup>538</sup> <sup>539</sup> <sup>540</sup> <sup>541</sup> <sup>542</sup> <sup>543</sup> <sup>544</sup> <sup>545</sup> <sup>546</sup> <sup>547</sup> <sup>548</sup> <sup>549</sup> <sup>550</sup> <sup>551</sup> <sup>552</sup> <sup>553</sup> <sup>554</sup> <sup>555</sup> <sup>556</sup> <sup>557</sup> <sup>558</sup> <sup>559</sup> <sup>560</sup> <sup>561</sup> <sup>562</sup> <sup>563</sup> <sup>564</sup> <sup>565</sup> <sup>566</sup> <sup>567</sup> <sup>568</sup> <sup>569</sup> <sup>570</sup> <sup>571</sup> <sup>572</sup> <sup>573</sup> <sup>574</sup> <sup>575</sup> <sup>576</sup> <sup>577</sup> <sup>578</sup> <sup>579</sup> <sup>580</sup> <sup>581</sup> <sup>582</sup> <sup>583</sup>



[illegible]



[illegible]



Di tutto il suo stato e poi se ne tornaua in Cirroia a Palermo,  
non avendo mai tralasciato, né fatto mutar cosa alcuna, di ciò  
deverato, anticamente praticato.

Così ancora uoleua che l'altro Feste uenisse sempre di farri dal  
Popolo dal Publico con concorso di Popolo, si faceuano coniera  
concorso, e ne dall'ordinato l'incumbenza di Ministri di  
magistrato sopra di ciò: e ancora consento che si facessero senza  
uaria punto, di quello di ora tempo fare, e questo più dare  
qualche ramunimento al Popolo, de' altri. E così nel Palazzo  
Real. sotto nel Bonaventura, nell'Alarod di Giudici di (luoro)  
Santa Maria Maddalena in Forsteria, e in Palazzo il giorno di tutti  
i Santi alle Appelle delle Reliquie, e al Feste di S. Michele  
nella Domenica fra l'Orana del Popolo Romani, ancora  
del ordinamento de' si celebrare con a più concorso, e  
ancora in S. Maria Maddalena, e in S. Michele, e in S. Michele, e in S. Michele,  
erano Feste fare fare del Popolo, ancora in un  
sotto dell'altare, e da una del divertimento, più dell'  
altro Feste, e ogni fanno nel decoro dell'anno, e  
particolare, e ogni fanno nel decoro dell'anno, e  
concorso del Popolo, e ogni fanno nel decoro dell'anno, e  
molto più il Popolo, non tralasciava mai il giorno dell'anno,  
ta di essere di vedere le Feste dei Tabernacoli, della Madonna,  
fatti in Via di S. Giallo, faciendo a ciare di uno di essi la mattina  
alle Fanciulle, e non auellano la cura e de cantavano le  
Litanie, e quella di S. Croce in S. Giallo, dove, e gli ogni anno  
mandano le Botte di Vino da farsi dai Poteri di quelle  
Contrade: e questo più, e de era cosa consueta, e de era  
cena, e de era di S. Michele, e de era di S. Michele, e de era  
inclinatissima alle Feste di S. Michele, e de era di S. Michele,  
di divertimento, e de era di S. Michele, e de era di S. Michele,  
facendo mutazione alcuna, e de era di S. Michele, e de era di S. Michele,  
alunni Poteri, e de era di S. Michele, e de era di S. Michele,  
qualche allegria al Popolo, e de era di S. Michele, e de era di S. Michele,



[illegible]



332 Principe Gio: Gastone in Caparra, mostrando d'aver godimento  
quando vi vedeva qualche cosa di nuovo. E uno de' suoi di no' se  
gl'occhi a' labri, de' capelli, l'anni, e l'abito d'ogni giudicio, gli  
facevano. Leu' beniti le Comedie degli Italiani, e le  
portauano via del danaro, e se le auessero dell'istesso  
non erano mai più state di uede' nome sul palco, e  
quanto il Principe Mantoua de' auenuto, e se  
mostrazione a' simili cose, nel uenire de' fece più volte a' firenze  
vedendo d'aprio di nuovo la strada, e la loro ymagine, e che  
di buone parole, ma non ottenne con l'auer uole, e il suo regno  
Padre ancora, de' equi a' quello spettacolo fureto in Piazza  
di quel diuano, de' l'opera della seconda Domenica d'agosto  
desina, cadda nel Polo, e fu fatto dall'amparito di Pietro  
e cedio, intesa, quanto sempre auer d'auuto allestire  
a tali uedute, dove la via de' domini picolana, mai più  
uolle sentu parlare di da' simili ymagine, e infermatori  
e poi morio, de' fu il gran Principe Ferdinando, quando co-  
minciauano a' brede in marica a' andad giu, unitamente  
col gran Principe Gio: Gastone, morte indurata, de  
unicamente d'induramento, e faciendo brede a' ridere,  
ma non da' l'aristocrazia, ne l'aristocrazia, ne il danaro; Onde ven-  
rendo d'aprio de' il gran Principe non d'aua il suo fante  
de' a' que' l'aristocrazia, e de' giaceuano al gran Principe Gio:  
Gastone, di meno uicino ed i meno di pendu, e se di più al-  
gria, e più profeta de' l'aristocrazia, e de' l'aristocrazia,  
molto anni l'aristocrazia, e de' l'aristocrazia, e de' l'aristocrazia,  
ne, e de' l'aristocrazia, e de' l'aristocrazia, e de' l'aristocrazia,  
conoscendo de' l'aristocrazia, e de' l'aristocrazia, e de' l'aristocrazia,  
il meglio era, non auer neanco più memoria di quello di uicino  
di d'aua l'aristocrazia, e magnifico de' l'aristocrazia, e de' l'aristocrazia,  
nelle ville, e nelle l'aristocrazia, e de' l'aristocrazia, e de' l'aristocrazia,  
d'altezza, e de' l'aristocrazia, e de' l'aristocrazia, e de' l'aristocrazia,  
dal uicino di l'aristocrazia, e de' l'aristocrazia, e de' l'aristocrazia,  
giorno dall'aristocrazia, e de' l'aristocrazia, e de' l'aristocrazia,  
e de' l'aristocrazia, e de' l'aristocrazia, e de' l'aristocrazia, e de' l'aristocrazia,



[illegible]



[illegible]



[illegible]



l'uguale; ed egli dove annovera Giovanni a vedere tutta la  
 prima in angustia e mancando di Male nel 16. Carlo II, dicono di  
 il Scanduca, l'istesso sempre unita nella prima, ma de più  
 autum mai tralasciato di prendere quelle strade, che erano  
 acciò se non vi fosse nel sudito motivo di lamentarsi, e se  
 acciò si curando il più grand' affare, che fosse mai stato alle  
 sue mani; de emulo de fison, non rimaneva se non la  
 prima della sua fortuna: E il detto Religioso, de non molto dopo  
 alla di lui morte, diedero piano a far conoscere in pubblico neop  
 qual parte il Scanduca aveva speso sempre la vita, e felici-  
 tate la brama de tutti avevano diviso perpetuamente  
 in Firenze, succedeva della sua fortuna, dicono de ai famigliari  
 nona bisogno di dirli, che il Scanduca nel passato, sotto alcun  
 padre misero tali de non erano e mancanti, e ad un xpi di non  
 de debito oltre alla salute, agli studi utilissimi, ai quali il Scanduca  
 applicato l'animo di quando in quando, ancor più fine di cui se parla  
 fin' ora, essendo presente nella sequenza di cui de la fortuna  
 del Scanduca di Toscana, era la più nobile e propria, e si  
 si prendeva tutta la confidenza di non male, e idcirco più di non  
 a quell' apprensione de erano stato fin al presente; che il Scanduca  
 amo studiando e parlando, e ora di ciò rimase alcun dubbio  
 più proprio noi, e dagli quali altre volte si era provenuta tutta la propen-  
 sione di sapere uniformarsi in un, e per la pelle non erano lontani  
 nimis dai nostri ne di comunicazione e di stato, e di de la quale  
 più tanto indurli a non venir d'anoi de noi a era necessitati a  
 raccomandarsi a lei; e questo la fortuna in cui è il nostro stato  
 non era da più di mai; ed ecco il vero. Il Scanduca non molto  
 avanti de seguire la sua morte aveva fatto venire di Firenze certe  
 carte di Geografia con i luoghi de mai i era ridotta cosa simile. Le figlie  
 ordinatamente affiggea alle Mura del suo Palazzo della Villa dell'  
 Ambrogiana; e non così stupendo, che i tanti uomini de erano  
 e quanti di quale intendimento vi capitavano, non potevano far  
 di meno di non volergermi con tutto il genio; ed egli più ben-  
 uolente frequentemente vi si portava agl'andate, ed alcuna conven-  
 de gl'altri vi studiavano sopra, e de diceva de quello era un  
 de non erano di inutile, ma di in quelli, de erano di sua confid-



[illegible]



[illegible]



[illegible]



470 dell'appassionone, e per ciò egli esortò di quelli de' miseri col Papa  
fatto l'ho, ed anzi il cardinale del manduca bisognava farne moltissimo  
compiere. Almo fratello nato del Cardinale di S. Nondumaco, che  
Luce, che fu segretario dell'Indice, e poi procuratore d'Eusebio di S.  
Eusebio, quando gli fu promosso alla segreteria, in Roma  
di persona molto buono del manduca vedeva principi nuovi figlioli, e non meno  
e di quello faceva a Firenze in villa, non le raccontavano altro, ma  
non da giovane si portava a parlare al manduca, e nel modo di con-  
ferire, che aveva vece, sempre aveva di più che mai animato a dare  
in tutto venivano la S. Sede, e diceva per tornare moltissimo e  
a Roma, da Firenze, e dal detto Padua, donde il cardinale poco  
opprimente, e dove aveva l'istessa cognizione di lui, diceva anche agli  
il manduca, che era uno dei più belli affetti, che mai aveva la sua dei  
nomi Principi, e non poteva dimenticarsi di loro, anzi fu uno di  
quelli che diedero molto motivo, per la tanta fede, che avevano  
delle istituzioni, non usate con tutti. E dopo il manduca finì  
questi anni, ancora eminciano ad iscriversi tutto del tutto della  
Chiesa, sino per troppo, e nel venire, che fece a Firenze il bu-  
fanciaro guardino, doppo la partenza di questa sede di Roma, e le  
nostre andate con Innocenzo XI, non ebbe campo alcuno di poter  
fiattemini, ma doppo un giorno e mezzo, parte la strada verso  
la Francia, avendo la sola necessità nel Milano del Manduca,  
ma senza darsi alcun adito di ymanente, se fu giudicata cosa degna  
finire; e in questo tempo altri domini di gran conto in Roma  
fra i quali, i tre fratelli Fondatori, il Benavide, che fu da lui  
nel sereno di Volterra, e il Cardinale di S. Paolo, dopo fu Cardinale  
della Santa Romana Chiesa, e il Teodoro, che fu molto in Roma,  
ancora prima l'avevano riconosciuto, e aderivano al Papa, e  
il Cardinale se ne dimontò colla sua impudenza, anzi egli ed  
di tutto il mondo con i suoi libri, e dopo ne furono di quelli, che  
appreso Innocenzo XII disse molto, e lo fece, e tenne  
avendo in Roma della diffidenza, fra l'altro... Ai più molti altri se-  
lezioni continui, che in Roma, avevano nome d'eretici ipocriti, in co-  
scienza, e poi la bontà della vita, e la scienza appreso abusa-  
to d'Apollonia ancora non guenevo colla fama dei nostri Principi  
subordinazione alcuna, concedevano tutti, che il manduca era un'anima  
se con affermazioni alle virtù, che non c'era da ammettere i suoi  
e il P. maestro Fr. Tommaso Ferrarj, quello che fu Cardinale della



[illegible]



[illegible]







[illegible]

Зима



[illegible]



